N. 80

TRIESTE, Martedì 18 I
Fondazione: 1881 Distruzion
Fondazione 20 Novembre 1919 - Nu
Anno XIX dell'E. F. - V

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, I ... per anno L. 75, per ... L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3,50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

# Attacchi nemici respinti a Giarabub dalla valorosa resistenza del nostro presidio

## Una colonna autocarrata respinta con gravi perdite nel Chenia - Combattimenti sul fronte greco nel settore dell'XIª Armata

## L'intensa attività dei bombardieri dell'Asse

### Bollettino n. 255

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 17:

Sul fronte greco nella giornata di ieri sono continuati i combattimenti, specie nel settore della XIª Armata. Nostri reparti aerei hanno bombardato intensamente basi nemiche, vie di comunicazione, apprestamenti difensivi e hanno spezzonato e mitragliato a volo radente concentramenti di truppe e salmerie. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

Nella notte dal 15 al 16 nostri bombardieri hanno colpito con evidenti risultati l'aeroporto di Mikabba (Malta). Aerei da caccia del C. A. T. hanno abbattuto sul cielo dell'isola tre velivoli del tipo «Hurricane».

A Giarabub nei giorni 12 e 14 corrente il nemico, facendo largo impiego di mezzi meccanizzati, ha rinnovato con particolare violenza i suoi attacchi, che si sono infranti contro la resistenza delle nostre valorose truppe.

Reparti del C. A. T. hanno violentemente bombardato basi aeree nemiche, vie di comunicazione e gruppi di mezzi meccanizzati inglesi. Un bombardiere germanico non è rientrato. Nell'Egeo è stata spezzonata e bombardata una base aerea nemica nell'isola di Creta.

In Africa orientale, nel settore di Cheren, azioni delle opposte artiglierie. Nel settore del Chenia una forte colonna autocarrata che aveva tentato di avvicinarsi alle nostre posizioni è stata prontamente contrattaccata e costretta a ripiegare con gravi perdite in uomini e materiali. I nostri reparti aerei continuano a prodigarsi in appoggio alle operazioni terrestri.

Nell'incursione su Brindisi effettuata dal nemico nella notte dal 15 al 16 risulta abbattuto un altro velivolo oltre ai due già segnalati nel Bollettino numero 254.

## Il conflitto e i Balcani

### Rilievi berlinesi sull'incontro al Berghof

**Monaco di Baviera, 17**

Nell'occuparsi delle conversazioni jugoslave-tedesche, i giornali mettono in rilievo l'eco favorevole da esse prodotta in Jugoslavia. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, citando la stampa jugoslava, rilevano che all'avvenimento viene attribuito, nei circoli di Belgrado, grande importanza, poichè vi si riscontra un nuovo fattore per il mantenimento della pace balcanica.

Anche il *Völkischer Beobachter* sottolinea che nei circoli autorevoli jugoslavi si manifesta viva soddisfazione per l'esito dei colloqui e si constata che non solo essi si sono svolti in forma cordialissima, ma che tutte le questioni riguardanti i due Paesi sono state trattate in modo molto soddisfacente, sicchè nulla si oppone ad un'ancora maggiore profondimento dei rapporti d'amicizia fra i due Paesi. «Gli uomini di Stato jugoslavi — afferma il giornale — avrebbero anche ottenuto ogni schiarimento circa le affermazioni tendenziose recentemente divulgate da parte dei nemici della Germania».

## Il sud-est europeo e i suoi veri interessi

### Smacchi del Foreign Office

**Roma, 17**

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo dal titolo «I Balcani ed i loro interessi» scrive che vi è un manifesto cattivo umore nell'Inghilterra per tutti i Paesi balcanici e sembra ora, perfino per la Turchia. L'atteggiamento dei Paesi balcanici, fatta la debita eccezione per la Grecia, non è quello che la politica britannica si aspettava dopo l'intensa azione svolta per il loro accerchiamento. Infatti la Romania, la Bulgaria e la Jugoslavia manifestano chiaramente la loro volontà di politica indipendente. Tutto questo significa, continua il *Giornale d'Italia*, che la partita inglese nei Balcani si avvia sempre più al fallimento integrale. E dimostra pure la clamorosa e favolosa propaganda che non ha avuto alcun successo poichè non ha trovato nessun credito fra i Paesi mediterranei

I Paesi balcanici hanno potuto presto constatare che l'Italia è ferma al suo posto di combattimento sempre capace di impegnare e logorare immense forze imperiali britanniche, sempre capace di trattenere e minacciare le vaste forze della Marina da guerra inglese, per nulla liberate dai compiti mediterranei, come aveva voluto affermare con troppa fretta sospetta, il loquace Churchil fin dal novembre 1940. La resistenza combattiva italiana ha insomma impedito uno spostamento di compiti e mezzi bellici dell'Inghilterra.

Dopo aver detto che l'insuccesso della politica inglese nei balcani va anche spiegato con la fondamentale natura degli interessi dei Paesi balcanici in assoluta antitesi con quelli del nemico, il *Giornale d'Italia* afferma che i Balcani hanno ormai compreso che l'Inghilterra non porta nella loro penisola, come non porta in tutta l'Europa, al di là delle abbondanti parole, alcun piano costruttivo, alcuna luce di progresso e garanzia di vera libertà. L'Inghilterra vorrebbe servirsi dei loro uomini e dei loro territori soltanto per combattere con nuovi alleati la sua guerra, ormai disperata, contro le Potenze dell'Asse, per risparmiare al più possibile uomini, armi e finanze.

L'Inghilterra, insomma, cerca nei Balcani nuove vittime per il suo disegno imperiale. Le Potenze dell'Asse ricercano invece dei collaboratori per la ricostruzione europea.

## L'efficacia del blocco contro l'Isola

### Obiettivi commenti olandesi

**Amsterdam, 17**

Negli ambienti della Marina mercantile olandese, dove si segue con vivo interesse, non soltanto politico ma anche professionale, l'accanito duello che si va svolgendo fra i piroscafi e la flotta mercantile inglese ed unità della flotta tedesca e si sono notati i continui affondamenti di naviglio britannico da parte delle navi germaniche, si constata che la Granbretagna vede ridursi sempre più le possibilità di utilizzare il proprio naviglio per il rifornimento di materiale necessario alla condotta della guerra.

A questo proposito, i suddetti ambienti olandesi rilevano che la occupazione della Danimarca, dell'Olanda e della Norvegia da parte delle truppe tedesche ha creato una nuova situazione per la Granbretagna la quale si vede costretta a ricorrere, per i suoi rifornimenti di generi alimentari a Stati d'Oltre Oceano, separati da grandissime distanze dalle isole britanniche. Un esempio alquanto significativo è quello del burro proveniente una volta in massima parte dall'Olanda e dalla Danimarca ed ora importato dall'Australia e dalla Nuova Zelanda.

E' ovvio sottolineare la grande differenza dei due casi; un piroscafo di 10 mila tonnellate adibito al trasporto di merci tra l'Olanda e la Granbretagna e tra la Danimarca e la Granbretagna, coprendo una distanza relativamente molto breve, e potendo quindi fare frequenti viaggi può trasportare un quantitativo di merci molto superiore a quello che lo stesso piroscafo può trasportare se deve, invece percorrere il lunghissimo tragitto tra la Granbretagna e l'Australia o la Nuova Zelanda, che si trovano proprio nella parte opposta del globo. Ciò comporta, per la Granbretagna, la necessità di dover impiegare per il trasporto di un identico quantitativo di merci alimentari un numero molto maggiore di navi

Questa circostanza rende addirittura drammatica la mancanza di naviglio mercantile causata dai continui affondamenti effettuati dalla Marina e dall'Aviazione germaniche in modo molto maggiore di quello in cui venne risentito durante la guerra mondiale perchè, mentre allora la Granbretagna poteva facilmente rifornirsi di generi alimentari nell'Europa stessa, essa è oggi completamente tagliata dal continente europeo e deve quindi, necessariamente cercare altrove, cioè oltre Oceano, almeno quel minimo di generi alimentari che le permetta di organizzare il già oltremodo difficile vettovagliamento dell'Esercito e della popolazione in modo da poter resistere ancora per qualche tempo agli incessanti attacchi delle Potenze dell'Asse.

# Il Duca d'Aosta promosso Generale di Armata Aerea

## Eroica tempra e mirabili virtù del Principe Sabaudo

**Roma, 17**

**L'A. R. il Duca d'Aosta, è stato promosso Generale di Armata aerea.**

*Il Principe Amedeo Umberto Isabella Luigi Filippo Maria Giuseppe Giovanni, Duca d'Aosta, è nato a Torino il 21 ottobre 1898, da Emanuele Filiberto e da Elena di Francia.*

*Entrato a 14 anni al Collegio militare della Nunziatella, due anni dopo chiedeva di partire per il fronte. Nel giugno del 1915 entrò in guerra soldato volontario in una batteria a cavallo sul Carso. Il 7 maggio 1916 veniva promosso sottotenente in servizio attivo permanente. Combattè sul Carso, sull'Isonzo, in Val D'Astico, al Cengio, distinguendosi per coraggio ed abnegazione e guadagnandosi la promozione a capitano per merito di guerra.*

*Per una brillante azione sul Monte Sei Busi, venne decorato di una medaglia di bronzo al V. M. ed una d'argento guadagnò nel giugno 1917 per avere sull'Hermada, quale comandante di batteria, assolto volontariamente compiti pericolosi e gravi. Nella battaglia di Vittorio Veneto, con ardite ricognizioni, favorì l'avanzata del suo Corpo d'Armata.*

*Conchiusa la pace seguì nel 1919 il suo grande zio, il Duca degli Abruzzi, in colonia. Da allora data la sua passione per l'Africa. Ultimato un corso di perfezionamento all'Accademia Militare di Torino, intraprese un lungo viaggio nel Congo Belga, risalì il misterioso fiume africano e percorse la regione dei laghi equatoriali. Promosso maggiore, fu assegnato al Comando del reparto Meharisti nei punti avanzati della Tripolitania. Nell'ottobre del 1925, frequentò la Scuola di guerra di Torino. Nel 1926 ricevette dalle mani del Ministro dell'Aeronautica il brevetto di pilota.*

*Nel 10.o Congresso geografico tenutosi in Milano nel 1927, presentò una applaudita relazione sui suoi viaggi africani. Il 5 novembre di quell'anno sposò la Principessa Anna Elena Maria Borbone d'Orleans, figlia del Duca di Guisa, che lo fece padre di due bambine: le Principesse Margherita e Maria Cristina.*

*Con l'esercito coloniale partecipò ai più importanti fatti d'arme che negli ultimi anni furono combattuti in Libia per la riconquista dell'interno. A capo di una colonna di meharisti, nel 1928, ha sgominato forti masse di ribelli nella Sirte e nel Fezzan.*

*Nell'ardua giornata di Bir Tegrif, il suo valore ed il suo spirito di iniziativa contribuirono a conquistare una radiosa vittoria. Nel gennaio 1931, nell'occupazione di Cufra, cui aveva partecipato volontariamente come pilota, si guadagnava la medaglia d'argento al Valore Aeronautico. Comandò poi come colonnello il 23.o Reggimento artiglieria da campagna. Il 7 maggio 1932 lo lasciò, essendo stato trasferito con decreto reale dello stesso mese nell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, col grado di colonnello in S. P. E. e nominato comandante del XXI Stormo ricognizione terrestre.*

*Il 1.o maggio del 1934 passava al comando del IV Stormo da caccia terrestre. Nel febbraio 1934 veniva promosso Generale di brigata nell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e nominato comandante la 3.a Brigata aerea con sede a Gorizia. Alla morte del padre, egli, Duca delle Puglie, assunse il titolo di Duca d'Aosta. Il 19 febbraio 1936 veniva promosso Generale di Divisione aerea e nominato comandante della 1.a Divisione aerea «Aquila» a Gorizia. Nello stesso anno gli veniva concessa una medaglia d'argento al valore essendosi lanciato tra le fiamme di un aereo incendiato per salvarne il pilota.*

*Il primo settembre 1937 presentò al Duce il primo volume della*

(Continua in seconda pagina)

## Azioni dimostrative prive d'alcun valore

# Le vane iniziative inglesi per trarre in inganno gli Stati Uniti

## Allarmismo sull'attuale situazione nel Pacifico - Il naviglio affondato ammonta a 670 mila tonnellate

**Berlino, 17**

*In relazione all'accentuata ... dell'aviazione tedesca si ...ca stasera a Berlino che la ...affe agisce secondo un piano sistematico e tempesta di bombe porti, navi, campi d'aviazione, accantonamenti di truppe, aziende industriali belliche, mentre la R. A. F. in questi ultimi tempi dimostra di perseguire più che mai obbiettivi esclusivamente propagandistici.*

*Anche a prescindere dall'incursione della scorsa notte che, secondo quanto asserisce Londra, sarebbe stata compiuta su Cracovia con lancio di manifestini propagandistici, l'ostinazione con cui gli inglesi ripetono i loro tentativi contro località della Francia settentrionale e del Belgio non si può spiegare che col proposito di compiere manifestazioni dimostrative destituite di qualsiasi utilità dal punto di vista militare. Le perdite subite infatti in questi attacchi dall'arma aerea britannica sono state gravissime e i risultati militari nulli.*

*Eppure ad onta di ciò gli inglesi continuano. Perchè? Anche negli ambienti neutrali, secondo la Börsen Zeitung, si ha l'impressione che le ultime azioni militari britanniche siano state dettate esclusivamente da considerazioni di prestigio. Tipiche sono considerate a tal proposito l'azione della flotta contro Genova e la meschina impresa dei paracadutisti nell'Italia meridionale.*

### 160 aerei distrutti

*Il giornale ufficioso è d'avviso che tutti questi motivi militarmente insensati e incongruenti si possono spiegare solamente che la Granbretagna ha assoluto bisogno di dimostrare agli Stati Uniti che lo spirito offensivo di intraprendenza e di combattività sussiste da parte britannica in misura eccezionale e che se l'America fornisce il materiale bellico necessario la Granbretagna, questa saprà farne uso oltremodo redditizio. Tutto quanto l'alto comando inglese va intraprendendo avviene dunque all'intenzione degli Stati Uniti. Le perdite gravissime che ammontano a 160 apparecchi distrutti per opera dell'aviazione dell'Asse poco contano per gli inglesi: quello che importa è che l'America ritragga la convinzione che l'Inghilterra animata dalla massima buona volontà di continuare a combattere e potrà fare molto di più appena sia in possesso degli armamenti forniti dal cosiddetto arsenale delle democrazie.*

*Da sè che in linea secondaria queste azioni dimostrative si propongono anche di impressionare altri vasti settori, che il prestigio è in ribasso ovunque anche presso pochi settori europei rimasti possibili al Foreign Office e nella Russia e nel Giappone. La stampa londinese si mostra oggi molto preoccupata per le prospettive di un accordo tra Mosca e Tokio e lascia intendere che ormai nessuno più alla possibilità di impedire crescente miglioramento dei rapporti russo-giapponesi. L'idea che il Giappone possa domani affrontare un conflitto avendo le spalle al sicuro nei riguardi dell'Unione sovietica fa allibire i commentatori politici dei fogli londinesi e ciò, nota la Frankfurter Zeitung, in quanto proprio l'altro ieri il fatto comunissimo e protocollare di una colazione offerta dall'Ambasciatore Maiski al Ministro degli Esteri Eden era stata esaltata dalla stampa d'oltre Manica come un evento eccezionale pieno di significato politico. La gioia infantile per questo «avvenimento» è durata poco più di 48 ore.*

### Un precedente

*Per logica reazione l'allarme inglese circa la situazione nel Pacifico si è aggravata. Ancora non appare chiaro agli osservatori tedeschi fino a qual punto si abbia qui a che fare con una manifestazione di isterico allarmismo oppure con oscuri progetti aggressivi. La notizia della posa di mine intorno alla punta meridionale della penisola di Malacca starebbe a dimostrare da parte inglese una seria preoccupazione.*

*Questi giornali si mostrano piuttosto scettici circa questa operazione e ricordano i precedenti significativi di quando al tempo dell'occupazione della Norvegia l'Ammiragliato proclamò senz'altro di avere collocato sbarramenti di mine tutto intorno alle coste norvegesi e persino a quelle germaniche. Il bluff fu subito riconosciuto come tale dall'alto Comando tedesco. «E' chiaro che anche nel caso presente — osserva il Lokal Anzeiger — si abbia a che fare con un bluff del genere. Comunque a Berlino si nota il disorientamento provocato a Londra dall'eventualità che la crisi nel Pacifico dovesse precipitare».*

*Mentre i fogli londinesi fanno la voce grossa e dichiarano enfaticamente che il Giappone avrebbe a che fare col blocco compatto dell'immenso Impero britannico nei circoli ufficiosi ci si preoccupa di sventare quello che essi chiamano «la vana speranza dell'Asse» e si dichiara che nell'eventualità di un intervento i nguerra del Giappone la Granbretagna si guarderebbe bene da disperdere le proprie forze dal compito principale che è quello di difendere l'isola britannica.*

### Guerra di nervi

*Il che significa, commenta la Nachtausgabe, che Churchill si propone di abbandonare posizioni di proseguire la sua accanita e quasi illogica guerra contro la Germania. E' chiaro che Londra pensa di addossare in tal caso esclusivamente agli Stati Uniti il compito di difendere il suo Impero nel Pacifico. Sulla buona volontà dell'America di assumere tale compito non pare siano leciti dubbi. La gelida accoglienza fatta da Roosevelt al nuovo Ambasciatore del Giappone non è passata inosservata in Germania e proprio oggi è largamente trattata in un articolo del Kokumin di Tokio in cui si dice che l'atteggiamento del Governo di Washington verso il Giappone corrisuonde già oggi praticamente ad una rottura di relazioni diplomatiche.*

*Le ragioni che possono avere indotto la propaganda inglese a scatenare la guerra di nervi nel Pacifico vengono stasera minutamente esaminate dai fogli berlinesi che giungono a questa conclusione: gli inglesi si rendono conto che la loro crescente debolezza nell'emisfero atlantico diventa sempre più evidente e nel logico desiderio di nascondere tempestivamente questa realtà all'opinione pubblica americana cercano di attirare l'attenzione degli Stati Uniti sul Pacifico e sui comuni interessi del mondo anglosassone in quella zona.*

*La guerra di nervi nel Parifico è dunque una lampante confessione di impotenza e questa impotenza si manifesta e quel che più conta proprio nel campo in cui la Granbretagna riteneva di possedere una superiorità schiacciante: il campo navale.*

### Cifre astronomiche

*L'Ammiragliato ha annunciato l'entrata in servizio di due nuove navi da battaglia e di undici nuovi cacciatorpediniere. Ma non saranno certamente queste nuove unità che potranno rimediare alla situazione. La stessa stampa americana non risparmia rimproveri all'Ammiragliato perchè il grosso convoglio distrutto il 10 febbraio nell'Atlantico era sprovvisto di scorta e ricorda come nel 1917 lo Ammiragliato britannico si lamentava che il numero dei cacciatorpediniere necessari per il servizio di scorta fosse insufficiente.*

*In quell'epoca — si osserva qui — la flotta britannica possedeva non meno di 400 cacciatorpediniere oltre ad una ottantina di unità americane della stessa categoria e delle flotte alleate. Oggi i caccia britannici, sia pure comprese le 50 carcasse ricevute dall'America, sono certo meno di duecento. Oltremodo eloquente è anche il rapporto delle perdite del naviglio in dipendenza della guerra corsara. Nella grande guerra la flotta germanica era assai più potente di oggi e le unità tedesche di superficie affondarono 570 mila tonnellate di naviglio nemico. Ora in soli 17 mesi di guerra ne ha affondato per 670 mila tonnellate.*

*Dai calcoli tedeschi risulta la perdita di un carico di 15 milioni di quintali, pari a quello di duemila treni merci di 50 vagoni, vale a dire di diecimila carri merci che, messi in fila, formerebbero un treno lungo un migliaio di chilometri: la distanza da Berlino a Parigi.*

## Il convegno di Bordighera

### Continua la vasta eco nella stampa spagnola

**Madrid, 17**

La stampa spagnola continua ad occuparsi dell'ormai storico incontro di Bordighera. I colloqui tra il Duce e il Caudillo, scrivono i giornali, hanno tolto un'ultima illusione a coloro che speculavano sulla possibilità di urti e dissensi tra l'Italia e la Spagna. I tradizionali nemici delle due Potenze latine debbono accorgersi che il Mediterraneo non divide spiritualmente le due grandi penisole, ma le unisce. Non vi è nessuna ragione di preoccupazione e di dissensi fra esse; nulla che possa oscurare le chiare cordiali relazioni esistenti già da anni fra i due Paesi basate sulla comunità di interessi, sulla profonda unione spirituale fra le due Rivoluzioni nazionali rafforzata ora dall'incontro fra i due grandi Capi che reggono le sorti delle due Nazioni.

Anche i settimanali dedicano intere pagine ai colloqui di Bordighera, riportando numerose fotografie del viaggio del Generale Franco e dell'incontro fra il Caudillo e il Duce. L'*A. B. C.* in un odierno editoriale sottolinea la ferma volontà della Spagna di occupare nel mondo il posto che le spetta come grande Potenza e di procedere in perfetto accordo con l'Italia eroicamente impegnata in una guerra decisiva per la sua esistenza. La Spagna — si rileva — ha una politica estera chiarissima cui il Caudillo ha impresso il suggello della sua dinamica personalità. Essa desidera manifestare la sua volontà e la sua presenza attraverso conversazioni dirette con le altre grandi Potenze, conscia del fatto che i problemi di interesse mondiale non possono essere risolti senza la sua partecipazione.

L'*Arriba* rileva come tutto il popolo segua con palpitante interesse e con assoluta adesione la linea politica voluta dal Caudillo. Tutti coloro che hanno speculato su eventuali dissensi in seno al popolo spagnolo e su possibili incertezze da parte dei suoi governanti, hanno trovato nell'incontro di Bordighera e nel modo in cui esso è stato intensamente vissuto da tutta la Nazione una netta e categorica smentita alle loro vane speranze.

## L'affondamento del "Southampton„

### Il numero delle vittime salito e 482 fra ufficiali e marinai

**Lisbona, 17**

*L'Ammiragliato inglese ha reso noto stasera, che il numero delle vittime che si sono dovute deplorare in occasione dell'affondamento dell'incrociatore «Southampton», avvenuto, nel Mediterraneo, è salito a 482 fra ufficiali e marinai.*

# Incontro a Merano tra Räder e Riccardi

## La collaborazione navale italo-tedesca per il raggiungimento della Vittoria

**Nei giorni 13 e 14 febbraio si sono incontrati a Merano il Grande Ammiraglio Räder, Comandante superiore della Marina da guerra germanica e l'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata, Riccardi, Sottosegretario di Stato per la Marina e Capo di S. M. della R. Marina. Nel corso delle cameratesche conversazioni, svoltesi fra i due capi militari, è stato constatato il più completo accordo su tutti i problemi inerenti alla ulteriore collaborazione operativa delle due Marine per il raggiungimento della comune vittoria contro l'Inghilterra.**

# Il mito del fattore tempo definitivamente tramontato per Londra

## *Nessun pratico miglioramento dopo l'immane sforzo fatto su tutti i fronti negli ultimi mesi - Il dominio del Mediterraneo perduto per sempre*

**Roma, 17**

Tre Ministri inglesi, Morrison, Attlee e Alexander, hanno parlato al popolo, l'altro ieri, nello stesso giorno. Gli uomini politici inglesi godevano una volta la reputazione di essere chiusi come ostriche, tanto difficile era ottenere da loro qualche dichiarazione pubblica.

Ma oggi non vi è peggiore chiacchierone di un membro del Gabinetto britannico e a cominciare da Churchill, i discorsi alla radio o nei pubblici comizi si seguono con sorprendente ritmo.

### Loquacità sospetta

Questa loquacità non è che l'effetto del nervosismo nel quale vivono i quattro quinti degli uomini politici britannici, sotto l'incombente minaccia dell'Asse. Se gli uomini che governano l'Inghilterra si sentissero davvero tranquilli e sicuri di vincere la guerra, essi non si abbandonerebbero a tante chiacchiere. Quando la vittoria è certa, quando il morale è alto, quando la fede nella propria forza e nella giustizia della propria causa sono radicati in chi guida la Nazione e nella Nazione stessa, non occorrono quotidiani fervorini dai podii governativi: è soltanto quando le cose vanno male e quando si teme che una dura verità venga a galla che la necessità dei tamburi della propaganda diviene impellente e che al popolo si lanciano a flotti parole e promesse.

E' proprio il timore che la verità venga a galla quella che spinge a tanta loquacità i Ministri britannici. Churchill conosce perfettamente bene la posizione e sa benissimo che il suo immenso bluff, iniziatosi con l'azione marmarica e termina con le minacce al Giappone, ha fatto fiasco.

### Il logorio continuo

Egli sa perfettamente bene che dell'Asse ha ottenuto in questi giorni dei grossi successi, sia pure per il momento circondati dal segreto, tanto con l'incontro di Bordighera (Mussolini-Franco) quanto con l'incontro di Salisburgo (Hitler-Zvetkovic); egli sa pure che Sofia si è fortemente ribellata alle grossolane pressioni di Londra e che la partenza di Hoare da Bucarest ha segnato la fine dell'intrigo britannico nei Balcani.

Egli sa infine che il tentativo di abbindolare il Giappone e che le manovre allarmistiche messe in moto dalle forze propagandistiche coalizzate anglo-americane, sono stati subito sventati e che i nipponici, i quali parlano poco ma agiscono sul serio, promettono di dare magari anche all'America una lezione che l'America non dimenticherebbe troppo presto, se davvero il bellicoso Roosevelt si lasciasse trasportare dalla pazzia di sfidare il loro fortissimo impero.

Perciò Churchill deve passare le settimane e i mesi con vero sgomento, giacchè ogni giorno che passa si accresce il logorio di materiale umano e meccanico, di quello marittimo e di quello finanziario. All'orgogliosa Inghilterra non resta ormai più che la speranza di scaricare sulle spalle dell'America la responsabilità della guerra e della sua prosecuzione. Perciò divengono stranamente loquaci gli uomini politici inglesi fino a spingere tre Ministri del più importanti a parlare nello stesso giorno, per dire dal più al meno le stesse cose, ossia che l'Inghilterra non può rimanere in piedi da sola e che se l'America non interviene prontamente e validamente, ogni speranza sarà perduta.

### Inutile oratoria

Ma nessuna oratoria propagandistica può mutare la situazione. L'Inghilterra, a chi ben legge fra le righe della sua stampa e fra le parole dell'oratoria ministeriale, sa di essere perduta. L'unica carta che le resta è quella dell'aiuto americano: salvarsi insomma dal disastro totale con le zampe degli Stati Uniti. Ma che potrebbe fare l'America? Uno sguardo panoramico agli avvenimenti degli ultimi tre mesi convince anche un cieco che nel Mediterraneo l'Inghilterra non domina più, per lo meno se dominare, secondo la classica formula dell'Ammiragliato inglese, significa possedere completa libertà di spostare a suo piacimento la propria flotta e di essere in grado di assicurare alle navi mercantili la piena tranquillità delle rotte normali.

Il Mediterraneo, secondo quanto Churchill prevedeva ai primi di novembre, avrebbe dovuto essere a quest'ora un lago britannico. Siamo invece a metà febbraio, ossia a più di tre mesi dopo l'inizio della grande offensiva di Wavell, e nel Mediterraneo gli inglesi non passano più che con enormi difficoltà e con fortissime perdite. Nell'Atlantico, sebbene siamo ancora lontani dalla primavera, il controblocco sta dando colpi formidabili che hanno preso l'Ammiragliato di sorpresa.

### Incognita parziale

Sommergibili e navi di superficie contrastano miglio per miglio il possesso di quel mare ove la bandiera britannica dominò per secoli, e oggi i critici navali inglesi cominciano a rendersi conto, come fa per esempio, quello del *Daily Mail*, in un suo recentissimo articolo, che nè Hitler, nè l'Ammiraglio Räder hanno scherzato profetizzando ciò che avverrà al principiare della primavera. Quanto alle perdite militari, non v'è chi non comprenda che sia sul fronte balcanico, sia sui vari fronti africani, tali perdite sono enormi. Guardando quindi con occhio sentetico alla situazione attuale della Granbretagna, nessun uomo di buon senso può negare che nemmeno l'immenso sforzo fatto dal Governo di Londra negli ultimi tre o quattro mesi è riuscito a migliorare, sia pure in piccola parte, la situazione già grave che esisteva quando lo sforzo fu iniziato, e che il fattore «tempo» è ormai divenuto un sicuro alleato per l'Asse, la cui resistenza invece può continuare e accrescersi sin quasi all'infinito.

In queste condizioni vi è da domandarsi se l'America, o il popolo americano, vorrà permettere a Roosevelt di prestarsi al giuoco britannico e di assumere sopra le proprie spalle il grosso fardello della guerra entrando definitivamente nel conflitto.

La grande incognita rimane insomma la decisione di Washington, ma è incognita unicamente in ciò che riguarda la durata della guerra, giacchè per tutto il resto, per la vittoria finale dell'Europa ormai solidariamente e decisamente affiancata all'Asse, nessun dubbio è possibile e nemmeno discutibile.

**Mario Pettinati**

(Continuazione dalla 1.a pagina)

*collezione «Il Sahara italiana», che documenta il risultato dell'esplorazione metodica da Fezzan alla oasi di Gat, condotta da sette spedizioni di ricerca e di studio organizzate dalla società geografica sotto la di lui alta direzione. Il 20 novembre dello stesso anno il Re e Imperatore su proposta del Duce lo nominava Viceré d'Etiopia. Il 10 febbraio 1940 è stato designato al grado di Generale d'Armata aerea. L'11 febbraio 1941 gli è stata conferita la medaglia militare di lunga navigazione aerea.*

*Amedeo di Savoia Aosta che in qualità di Viceré, con le sue altissime doti ha validamente contribuito per un triennio al progresso ed al miglioramento dei vasti territori dell'Impero, personalmente dirigendo e controllando tutte le attività intese al potenziamento dell'Africa Orientale Italiana, dallo scoppio della guerra ha il poderoso compito della difesa dell'Impero. Con le sue magnifiche qualità di capacità e di ardimento, egli tiene testa valorosamente a tutte le forze che l'Inghilterra è riuscita a raggruppare dai suoi vari domini, nella illusione di potere intaccare l'eroica resistenza delle truppe italiane.*

*Amedeo di Savoia difende con la più grande tenacia l'Impero, assalito da più parti da truppe armate coi più moderni mezzi bellici, mostrandosi, ancora una volta come già sui campi di battaglia del Carso e della Libia, degno erede delle fulgide virtù guerriere di Casa Savoia e del Padre, l'Invitto Comandante della gloriosa Terza Armata.*

*Per il suo valore, per la sua sagacia, per la sua fermezza egli ricorda l'eroica figura del Generale germanico von Lettow Vorbech che durante la guerra mondiale, si difese strenuamente per anni in Africa contro le preponderanti forze britanniche.*

## L'uso e i testi ammessi
### per i telegrammi «milit»

**Roma, 17**

Com'è stato recentemente reso noto, l'uso dei telegrammi «milit» che era concesso ai militari e civili dell'A. O. I. per il Regno, è stato esteso anche ai civili residenti nel Regno per i congiunti e corrispondenti in A. O. I.

La tassa fissa per questi telegrammi è di lire quattro, e i testi ammessi sono i seguenti: testo numero uno: Tuo silenzio preoccupante, mandaci notizie; numero due: Ricevuta lettera, tutti bene, baci; numero tre: Ricevuto telegramma, tutti bene, baci; numero quattro: Abbiamo sempre scritto, tranquillizzati, saluti; numero cinque: Inviato pacco con quanto richiesto, baci; numero sei: Migliori auguri, festosità, saluti; numero sette: Telegrafa notizie, ti saluto; numero otto: Ricevuto vaglia, affettuosità, saluti; numero nove: Ricevuta assicurata, affettuosità, saluti; numero dieci: Vaglia non pervenuto, provvedi subito; numero undici: Assicurata non pervenuta, provvedi, saluti; numero dodici: Spediteci danaro, occorre urgenza, saluti; numero tredici: Spedito vaglia, scrivi, saluti; numero quattordici: Nato maschio, tutti bene, baci; numero quindici: Nata femminuccia, tutti bene, baci; numero sedici: Buon Natale, saluti e auguri; numero diciassette: Buone feste, saluti e auguri; numero diciotto: Buona Pasqua, saluti e auguri.

## Il processo contro il "mago,, Pugliese
# Importanti deposizioni
### di alcuni testi autorevoli

**Roma, 17**

Si è ripreso oggi il processo contro il cosiddetto «mago» Pugliese, chiamato a rispondere del reato di circonvenzione in danno del barone Ricciardelli al quale avrebbe sottratto alcuni milioni sfruttando le sue credenze religiose.

L'intera udienza è stata occupata dalle testimonianze. Avrebbe dovuto deporre per primo il prof. Carletti, perito psichiatrico, che esaminò il Ricciardelli e redasse su lui una perizia. Ma essendo egli ammalato, il Tribunale decide di accogliere la sua deposizione a domicilio.

Il giudice De Lellis, che apre la sfilata dei testi, dichiara di conoscere sin dall'infanzia il barone Ricciardelli e di averlo trovato sempre normale e intelligentissimo; mai egli ebbe il sospetto che potesse trattarsi di un minorato psichico. A domanda del Presidente il teste aggiunge che mai il barone ebbe a parlargli di ermetismo; soltanto una volta accennò al buddismo, ma avendo visto che l'argomento non interessava affatto il teste, cambiò discorso.

Sul perfetto equilibrio mentale del Ricciardelli depone anche il rag. Salucci che lo ebbe solerte collaboratore nella liquidazione di una società romana e che nulla di anormale notò in lui. Il dott. Savino, presidente dell'Istituto agrario di San Severo, riferisce sull'attività esplicata dal Ricciardelli quale amministratore, attività ispirata sempre a criteri di saggezza. L'avvocato Mapei che assistette il barone in alcuni giudizi civili, lo trovò sempre equilibrato e a posto. Richiesto dalla difesa sul tenore di vita del Ricciardelli, il teste dice che egli menava vita assai morigerata. Soltanto la moglie ebbe a dirgli che il marito doveva essere vittima di qualche lestofante che approfittava delle sue credenze religiose per carpirgli denaro; ma non specificò di quali persone si trattasse.

Una deposizione importante dovrebbe essere quella della signorina Foster, la ballerina amante del Pugliese, ma la signorina è assente e perciò si dà lettura delle sue deposizioni. La teste dice in esse che mai sospettò che il suo amante si dedicasse ad esperimenti magici. Lei lo credeva un ricco signore, dato il suo tenore di vita. La Foster aggiunge che poche volte parlò col barone Ricciardelli scambiando con lui solo parole di convenienza.

Il seguito del dibattimento è rinviato al 1.o marzo. Dovrebbe deporre in udienza la baronessa Ricciardelli.

# Opinioni

## *Fine mancato*

Che il fine immediato del piano strategico britannico contro l'Impero fascista fosse la situazione interna dell'Italia e non le magre consolazioni territoriali (magre specialmente per un Paese come l'Inghilterra che possiede sterminate colonie di incalcolabile ricchezza) ottenute in Cirenaica e nella piana desertica dell'Oltre Giuba, è comprovato dall'atteggiamento della stampa americana, la quale non ha più il minimo ritegno nello sballare panzane sulla nostra capacità di resistenza morale, sulle nostre possibilità militare, sullo stato d'animo del popolo, ecc. La stampa americana oggi soffre dello stesso daltonismo di cui soffriva la stampa inglese alla soglia della primavera dell'anno passato. In realtà quelli che tirano i fili al di qua e al di là dell'Atlantico hanno la stessa mentalità, gli stessi interessi; sono la stessa mescolanza razziale. Ma noi vivremo abbastanza per assistere alle reazioni del popolo americano contro gli eccessi di questa pazza cartocrazia che pur di nascondere la verità e di trascinare le Nazioni nel vortice di una guerra che non le riguarda, non si trattiene dall'uso delle più sfacciate menzogne e delle più temerarie supposizioni.

Gl'italiani non negano di avere sofferto e di soffrire per le ultime vicende militari di cui hanno sopportato da soli l'intero peso. Ma gli italiani comprendono sempre di più che lo sforzo inglese compiuto contro di essi — il maggiore sforzo militare da quando l'Impero britannico esiste — pur potendo vantare successi parziali, nulla ha potuto sulla situazione interna dell'Italia se non in senso favorevole alla resistenza ad ogni costo come nulla ha potuto sulla situazione strategica generale dell'Asse se non in senso favorevole alla prossima capacità offensiva dell'Asse.

Per cantare vittoria gli inglesi avrebbero dovuto spezzare un polo dell'Asse. Non solo il polo non si è spezzato, ma è più forte di prima. Noi crediamo illimitatamente nei valori morali. Ebbene i valori morali oggi in Italia contano più di prima. Tutti sappiamo che la guerra è dura e che dev'essere combattuta duramente. Tutti sappiamo che bisogna restituire i colpi ricevuti moltiplicati per dieci; tutti sappiamo che la solidarietà italo-tedesca non è una vana parola, ma un'unione formidabile di popoli, di interessi, di idee e di Condottieri. La preparazione ha preso il ritmo della febbre. Si aspetta il primo sole della primavera con impazienza. Lo si aspetta con tanta gioia quanta è la preoccupazione degl'inglesi e dei loro accoliti. Ovunque gl'inglesi hanno messo piede saranno cacciati, metro quadrato per metro quadrato. E ciò sarà anche se nel Bar del «Fascista deluso» all'angolo di Via dello Sconforto o nel salotto della commendatoressa Cati de Vodopivez (Vuotapiva) vedova Levi (Palazzo Barone Sconsolati-Gotlieb, due ingressi, due ascensori, ecc.) si pensa il contrario.

## *Due più due*

Fedele al suo principio di dire la verità e di onorare la statistica come il nemico non usa, il Governo italiano ha dato le cifre riassuntive delle vittime di Genova: 144 morti e 272 feriti. Ma noi avevamo sentito ben altre cifre dalla bocca di un cittadino in buona fede! Perchè, purtroppo, anche il cittadino in buona fede qualche volta fa involontario credito alla versione più pessimistica dei fatti!

Noi vorremmo che una buona volta trionfasse nel nostro Paese la logica dell'aritmetica razionale, la logica di Sant'Agostino, quella che insegna che due più due fa quattro e non venti come spesso credono certi intellettualoni serissimi, i quali s'illudono di saperla più lunga degli altri.

## *Lo sfollagente*

Lo sfollagente è un'arma molto in uso nella polizia americana. Consiste in una molla di acciaio ricoperta di uno spesso strato di gomma. L'arma viene prevalentemente impiegata per disperdere le dimostrazioni popolari.

Qualcuno osserverà: ma non è l'America il Paese delle libertà democratiche? Non ha il popolo diritto di esprimere le proprie opinioni? La risposta è facile. Il popolo ha diritto di esprimere le opinioni che vanno d'accordo con quelle dei suoi eletti, siano essi Roosevelt o Willkie.

Le donne che si sono raccolte sotto l'Ambasciata britannica, non sappiamo se per la terza o quarta volta, a Washington, non sono proprio d'accordo con Roosevelt o Willkie. Esse non ne vogliono sapere di una guerra combattuta per conto della plutocrazia di Londra o di New York e dell'ebraismo internazionale. Ecco perchè la polizia democratica fa uso contro di esse dello sfollagente coprendo di grossi lividi le loro spalle.

## *"Vile massacro,,*

Secondo la *Reuter* l'affondamento del convoglio britannico davanti alle coste del Portogallo sarebbe stato «un vile massacro». Gli «eroici» bombardieri di Genova, città aperta, avrebbero preteso che la flotta tedesca si lasciasse sfilare davanti al naso alcune diecine di navi di grosso tonnellaggio, cariche non di marmellata o di fichi secchi, ma di carri d'assalto, di munizioni, di rifornimenti militari e di truppe, senza sparare un colpo di cannone! Quando non si sa trovare una scusa per lo scacco subito è meglio tacere. Il convoglio britannico, sia pure con qualche bandiera piratesca, era diretto al Mediterraneo; doveva riempire i vuoti che l'Armata di Wavell ha subito. I vuoti invece resteranno. E di ciò l'Asse non può che compiacersi come di una grande battaglia vinta.

**L'annotatore**

## Le condizioni dell'ex Re Alfonso
### permangono stazionarie

**Roma, 17**

Un bollettino diramato stasera a tarda ora dai professori Frugoni e Colassa annuncia che le condizioni di salute dell'ex Re di Spagna sono stazionarie.

## La circolazione degli autoveicoli
# Divieto nei giorni festivi esteso alle vetture autarchiche
## Il consumo di benzina per marzo

**Roma, 17**

*A decorrere dal primo marzo p. v. il divieto di circolazione nei giorni festivi è esteso anche alle autovetture azionate a metano, a gasogeno o con ogni altro mezzo di propulsione. E' altresì vietato il trasporto di donne e bambini nelle autovetture ammesse a circolare, senza la presenza del titolare della licenza speciale di circolazione. Stante la necessità di reprimere qualsiasi uso voluttuario dell'automobile, si dispone che gli agenti di polizia segnalino alle competenti autorità il numero di targa delle vetture trovate a sostare presso teatri, cinematografi, caffè ed altri luoghi di ritrovo. Agli utenti di tali autovetture sarà ritirata la licenza di circolazione.*

*A decorrere dal mese di marzo 1941 XIX, le assegnazioni mensili di benzina per gli autoveicoli ammessi a circolare sono stabilite come appresso. A) Motocicli e motocarrozzette, litri 15. B) Motofurgoncini, litri 20. C) Automobili e motoscafi con motore di potenza fino a 10 HP compresi, litri 30. D) Motocarri, motofurgoncini, autocarri con motore di potenza fino a 10 HP, ed automobili e motoscafi con motori di potenza da 11 a 15 HP compresi, litri 40. E) Autocarri con motori di potenza da 11 a 15 HP compresi, automobili e motoscafi con motori di potenza superiore a 15 HP, litri 70. F) Automobili in servizio di noleggio da rimessa e promiscuo di noleggio e piazza ed autocarri con motore di potenza da 16 a 20 HP compresi, litri 100. G) Autocarri con motore di potenza da 20 a 30 HP compresi, litri 180. H) autocarri con motore di potenza superiore a 30 HP, litri 220. I) Tassì che fanno servizio in città con popolazione fino a 50 mila abitanti inclusi, litri 100. L) Tassì che fanno servizio in città con popolazione da 50 a 100 mila abitanti inclusi, litri 120. M) Tassì che fanno servizio in città da 100 a 200 mila abitanti inclusi, litri 140. N) Tassì che fanno servizio in città con popolazione da 200 a 300 mila abitanti inclusi, litri 180. O) Tassì che fanno servizio in città con popolazione da 300 a 800 mila abitanti inclusi, litri 230. P) Tassì che fanno servizio in città con popolazione da 800 a un milione di abitanti inclusi, litri 270. Q) Tassì che fanno servizio in città con popolazione oltre un milione, litri 300.*

## Notizie del Partito
### Avviamento al lavoro delle addette ai servizi familiari - Ispezioni e rapporti annuali dei FF. FF. - Concorsi per massaie rurali

**Roma, 17**

E' stato stipulato un accordo tra i Fasci femminili e la Confederazione dei lavoratori del commercio per disciplinare in modo unitario il funzionamento degli uffici di avviamento al lavoro per le addette ai servizi familiari. A tal fine gli uffici provinciali di collocamento del commercio istituiranno, a cura della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio un apposito reparto per le addette ai servizi familiari e un ufficio assistenza; l'ufficio di collocamento assumerà la responsabilità tecnica dell'avviamento al lavoro, mentre la tutela assistenziale e politica sarà effettuata dai Fasci femminili. Agli uffici di assistenza dovranno fare capo tutte le donne che chiedono di essere avviate in qualità di addette ai servizi familiari, anche se già appartenenti a categorie inquadrate sindacalmente. L'ufficio sarà affidato ad una visitatrice fascista appositamente designata dalla Federazione dei Fasci femminili e realizzerà i suoi scopi avvalendosi della collaborazione di visitatrici fasciste, che, presso i Fasci della provincia e presso i Gruppi rionali, attueranno l'assistenza delle addette prima e dopo l'avviamento al lavoro.

★

Le ispettrici Licia Abruzzese, Olga Medici del Vascello, Anna Maria Giusti dalla Rosa, Teresita Menzinger, Maria Pia Pironti, Laura Marani Argnani, Laura Calvi Roncalli, Wanda Gorjux Bruschi hanno rispettivamente visitato le delegazioni dei Fasci femminili di Pola, Viterbo, Ferrara e Reggio Emilia, Littoria, Ragusa, Enna e Agrigento, Siena, Aosta, Palermo e Caltanissetta, ove si è svolto il rapporto annuale dei Fasci femminili. Le ispettrici, che hanno illustrato le direttive del Segretario del Partito per l'azione da svolgere nell'attuale momento, hanno visitato gli uffici dei Fasci femminili, delle sezioni dipendenti, della «Gil», i Gruppi rionali dei capoluoghi ed alcuni Fasci delle provincie, interessandosi alle attività svolte nei vari settori.

★

L'Ente nazionale serico, in accordo con l'ufficio massaie rurali del Partito, ha indetto il V concorso a premi per la migliore tenuta dei piccoli allevamenti bachi da seta. Le norme del concorso saranno pubblicate sul giornale *La Massaia Rurale*. Al IV concorso per la migliore tenuta dei piccoli allevamenti dei bachi da seta hanno partecipato 11,955 massaie rurali appartenenti a 64 provincie. La massima produzione unitaria di bozzoli è stata raggiunta in provincia di Alessandria. Al concorso per l'incremento dell'apicoltura razionale, indetto dalla sezione apicoltori italiani, hanno partecipato 400 massaie rurali. Si sono distinte in modo particolare le Federazioni di Pisa e Treviso.

Il Segretario del Partito ha nominato la fascista Jole Ranzoli Rossi fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Brescia; la fascista Laura Calvi Roncalli fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Bergamo.

## Il radiorapporto degli inquadrati nell'A. F. del Pubblico Impiego

**Roma, 17**

Gli addetti alle amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli altri enti pubblici si sono adunati ieri, con l'intervento delle gerarchie locali, nelle Case del Fascio e nelle sedi dei Dopolavoro di tutti i comuni per ascoltare le relazioni dei capigruppo e dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Nelle grandi amministrazioni le adunate degli addetti, inquadrati dai dirigenti, hanno avuto luogo nelle sedi stesse degli uffici. Ha chiuso il raduno il fiduciario nazionale con un radiorapporto, illustrando le direttive date dal Segretario del Partito per l'azione futura e l'attività compiuta a favore degli iscritti all'Associazione richiamati alle armi e delle loro famiglie. I raduni, svoltisi in una atmosfera di vibrante patriottismo, si sono chiusi con fervide manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce. Per iniziativa dell'Associazione, tutti i presenti hanno inviato scritti di saluto e di augurale cordialità ai camerati combattenti.

## La Principessa di Piemonte visita a Firenze i feriti di guerra

**Firenze, 17**

Nel pomeriggio è giunta l'A. R. la Principessa di Piemonte. Ricevuto l'omaggio della Duchessa di Spoleto e di tutte le autorità e gerarchie cittadine l'Augusta Signora si è recata all'Ospedale di Careggi, a visitare i feriti di guerra ivi ricoverati. Nei diversi padiglioni la Principessa è stata guidata dal commissario straordinario degli ospedali riuniti e dai sanitari di turno.

L'improvvisa visita della Principessa di Piemonte, che si è intrattenuta al capezzale di ogni infermo avendo per tutti cordiali parole di augurio e di conforto, ha suscitato manifestazioni di riconoscenza da parte dei valorosi degenti.

## Sospensione dell'imposta R. M. per certe categorie di contribuenti

**Roma, 17**

Su richiesta del Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il Ministro delle Finanze ha disposto la sospensione fino alla scadenza delle rate dell'agosto prossimo della riscossione dell'imposta di ricchezza mobile inscritta nei ruoli del 1941 a favore di quelle categorie di contribuenti ai quali già era stata concessa la sospensione della riscossione dell'imposta relativa all'anno 1940.

## Tre anni di reclusione
### a un accaparratore di Perugia

**Perugia, 17**

Il Tribunale di Perugia ha condannato ad anni tre di reclusione e nove mila lire di multa l'esercente Chiucchiu Anderbino, di Deruta, per sottrazione di merci al consumo.

# Sottosegretari di Stato nominati per il periodo bellico
## I senatori Lissia alle Finanze, Calletti ai LL. PP. Bodrero all'E. N. e Gatti agli Scambi e Valute

**Roma, 17**

*Con decreti in corso di registrazione, sono stati nominati per il periodo bellico, data l'assenza dei Ministri in servizio al fronte, i seguenti Sottosegretari di Stato:*

*Al Ministero delle Finanze il sen. Pietro Lissia.*

*Al Ministero dei Lavori Pubblici il sen. Pio Calletti.*

*Al Ministero dell'Educazione Nazionale il sen. Emilio Bodrero.*

*Al Ministero per gli Scambi e per le Valute il sen. Salvatore Gatti.*

Il sen. Pietro Lissia, nominato Sottosegretario di Stato alle Finanze, nacque a Calangianus di Sassari l'8 dicembre 1877. Laureatosi in legge nel 1903, entrò nell'amministrazione dell'Interno, distinguendosi per solerzia e competenza nei diversi incarichi affidatigli. Allo scoppio della grande guerra partì per il fronte col grado di tenente e si battè da valoroso per tutta la durata della campagna; più volte ferito, fu decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valore militare. Finita la guerra, egli si dimise dal posto di ispettore al Ministero per accettare il mandato parlamentare, che detenne fino al 1929, quando fu nominato senatore del Regno. Fu Sottosegretario di Stato alla Guerra e poi alle Finanze nel primo Ministero fascista. Il 21 giugno 1936 era nominato Commissario straordinario dell'Opera nazionale orfani di guerra.

Il sen. Pio Calletti, nominato Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, nato a Forlì il 2 ottobre 1874, è stato uno fra i più abili e competenti funzionari del Genio Civile, nel quale dal 1900 in poi ha svolto tutta la sua carriera. Diresse l'Ufficio speciale del Tevere e dell'Agro Romano, fu Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia, direttore generale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada fin dalla sua creazione e dal 1931 al 1941 presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Appartiene al consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato e presiede il Comitato d'ingegneria del Consiglio delle Ricerche. Ha pubblicato apprezzati studi di carattere tecnico. Ha il brevetto della Marcia su Roma. Il 14 ottobre 1939 è stato nominato senatore del Regno.

Il sen. Emilio Bodrero, nominato Sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale, nacque in Roma nel 1874 e, giovanissimo, si diede alla carriera amministrativa presso la Corte dei Conti. E' laureato in filosofia, in lettere e in giurisprudenza. Nel 1914 ottenne per concorso la cattedra di storia della filosofia nella R. Università di Messina. Fu tra i primi assertori delle dottrine nazionaliste. Durante la guerra, a cui partecipò volontariamente, fu capitano dei bombardieri ed ardito; si guadagnò una medaglia d'argento, tre medaglie di bronzo, tre croci di guerra. Fu Rettore della R. Università di Padova; e da tale ufficio egli passò nel novembre 1926 a collaborare col Ministro Pietro Fedele come Sottosegretario alla Pubblica Istruzione per la rinascita della Scuola italiana. Fu Commissario della Confederazione nazionale dei professionisti ed artisti, indi presidente. Il 1.o marzo 1934 veniva nominato senatore del Regno.

Il sen. Salvatore Gatti, nominato Sottosegretario di Stato agli Scambi e Valute, nato ad Anagni il 13 agosto 1879, avvocato, consigliere di Stato, presidente di sezione del Consiglio di Stato, ha coperto numerose ed importanti cariche ed uffici nelle amministrazioni pubbliche, fra i quali quello di vicedirettore generale degli approvvigionamenti durante la grande guerra. Nel 1924 fu giudice nel Tribunale superiore militare e membro del Consiglio superiore dei LL. PP. Fascista fervente, fece parte del Direttorio nazionale dei Consigli tecnici e fu membro della Corporazione della Previdenza e del Credito. Il 21 gennaio 1939 fu nominato senatore del Regno.

## La Duchessa di Pistoia visita i feriti all'Ospedale «Martini»

**Torino, 17**

Senza preavviso alcuno l'Altezza Reale Duchessa di Pistoia si è recata oggi a visitare i feriti di guerra degenti all'Ospedale «Martini». Con essi la Duchessa si è intrattenuta conversando affabilmente sulle azioni a cui avevano partecipato e interessandosi particolarmente alle condizioni familiari di ciascuno e sui loro desideri.

I feriti, commossi dalle attenzioni loro rivolte tributarono alla Duchessa di Pistoia, alla fine della visita, una dimostrazione di riverente e riconoscente omaggio.

## Norme per la chiamata alle armi degli arruolati con la classe 1921

**Roma, 17**

Affinchè i singoli interessati possano avere tempestivamente conoscenza e aver modo di prepararsi a rispondere alla chiamata per il giorno che verrà fissato con cartolina precetto, viene comunicato quanto segue:

A parziale modifica del manifesto della chiamata della classe 1921 diramato nel dicembre 1940, si preavvisa che il 27 e 28 febbraio 1941 avrà luogo la chiamata alle armi dei seguenti militari:

1) Militari nati nel 1921 o nati in anni precedenti, ma arruolati con la classe 1921; Studenti universitari e di scuola media, testè ammessi al ritardo e attualmente revocati; Lasciati in congedo provvisorio in attesa dell'apertura dell'Accademia militare; Lasciati in congedo provvisorio in attesa dell'apertura dei corsi allievi ufficiali di complemento per il ciclo 1941-42; Studenti iscritti alla Milizia Universitaria; Lasciati in congedo provvisorio in attesa del corso straordinario 1.o marzo 1940.

2) Potranno chiedere di essere lasciati in congedo provvisorio i militari che comprovino di avere alle armi due o tre fratelli per servizio di leva come richiamati o come trattenuti, esclusi quelli alle armi volontariamente.

I singoli interessati riceveranno quanto prima apposita cartolina nella quale sarà fissato il giorno in cui dovranno presentarsi al Distretto.

## Nobile gesto degli operai
### di uno stabilimento di Torino

**Torino, 17**

Gli operai delle officine Rossi e Castagnetto hanno comunicato al Segretario federale l'iniziativa di effettuare periodicamente un'ora in più di lavoro per destinarne lo importo ai compagni richiamati alle armi. Il nobilissimo gesto è negli attuali momenti un alto esempio di solidarietà patriottica che onora singolarmente la categoria operaia.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

*Tappe del campionato di calcio*

## Il problema della retrocessione non riguarda più la Triestina (ma Lazio, Roma e Venezia)

*La Triestina ha dato il colpo di grazia alla squadra barese, che ormai può ritenersi definitivamente liquidata. «Mors tua, vita mea» e così gli alabardati, con i due punti presi ai pugliesi, si sono sistemati in classifica ed ora, per la prima volta nell'attuale campionato, non hanno più tante preoccupazioni. Perchè non è detto che se ne siano completamente liberati, in quanto tre punti di vantaggio sulla Lazio non son molti, anche se sono parecchi, e bisogna fare attenzione a non farseli soffiare in qualche partita casalinga. Il successo riportato a Bari conferma le buone possibilità della formazione alabardata e soprattutto lo spirito e l'impegno con cui giocano i giovani dell'ultima leva. Del resto noi avevamo già altra volta rilevato le doti di Ferrari e di Presca. Doti che domenica scorsa hanno avuto una chiara conferma nell'ottimo rendimento dei due atleti, sui quali oggi si può contare in modo sicuro.*

*Ma non solo il rendimento di Ferrari e di Presca, ma quello dell'intera squadra, ci fanno sperare in una possente ripresa della formazione alabardata, che potrà così ricuperare il terreno perduto nel girone d'andata. Consideriamo infatti la posizione che la Triestina occupa in classifica come una posizione d'attesa e come tale passibile di notevoli miglioramenti. Date un'occhiata alla graduatoria ed una al calendario e vedrete che per la Triestina il campionato potrebbe cominciare... domani.*

*Ma se il risultato di Bari è stato la sensazione della diciannovesima giornata del torneo, quello di Firenze era indubbiamente il più atteso per le ripercussioni che poteva avere ed avrà sugli sviluppi del campionato. Ed infatti battuta la Ambrosiana al «Berta» e nuovamente bloccata la Juventus, chi si assumerà la responsabilità di correr dietro al Bologna? Non certo il Torino, che seppur vittorioso a Bergamo, non ha tenuto fede agli impegni assunti nelle ultime giornate del girone d'andata. Non la Ambrosiana che estrosa com'è, sarà nelle prossime partite di umor nero e quindi facile preda al disordine ed ai colassi morali. Non infine la Juventus che tartassata da un'inspiegabile crisi tecnica, ha ormai abbandonato, anche per quest'anno, ogni idea sullo scudetto. Rimasto solo il Bologna — squadra vecchia ed esperta — continuerà calmo e sicuro la sua strada per giungere al traguardo con un vantaggio che non ammetterà discussioni. Qualcuno tenterà magari di mettere i bastoni fra le ruote del carro bolognese, riuscirà fors'anco a rallentarne la marcia, ma non ad arrestarlo. In proposito la partita così autorevolmente vinta domenica è significativa, inquanto il Genova che è in netta ripresa e perciò ben lanciato, era forse la squadra meglio indicata per creare imbarazzi ai bolognesi. Ed infatti i genoani si misero d'impegno, e nei primi minuti, tirarono il collo alla gara. Fatica sprecata, ch'è dopo mezz'ora erano con le gomme a terra e non avevano più fiato per rigonfiarle. Se domenica prossima l'Atalanta fa la stessa fine, per quanto riguarda il titolo, il campionato è bell'e finito.*

*Interesserà invece conoscere il nominativo della squadra che accompagnerà il Bari nella discesa. Per il momento nulla ancora si sa di preciso, certo però che la Lazio deve badare ai fatti suoi. Per poco che perda ancora qualche punto in casa ed è spacciata. Il suo ultimo pareggio con i novaresi conferma del resto il disagio degli atleti e la difficoltà di movimento nell'attuale precaria situazione. Disagio e difficoltà che nelle prossime giornate non potranno che aumentare, condannando così la squadra alla retrocessione.*

*Il Venezia invece incamerando l'intera posta della partita con la Roma vede le sue possibilità di salvezza aumentare di qualche punto, mentre quelle della Roma sono scemate nell'identica misura. Se il Venezia riesce a tener duro nelle partite casalinghe è a posto. Lo stesso dicasi del Genova, che del resto sul suo campo in questi ultimi tempi si è fatto sempre rispettare.*

*Senza ripercussioni il «cinque a zero» del Milano ai livornesi e la prima sconfitta casalinga dei bergamaschi.*

*In Serie B i modenesi (battuti a Macerata) ed i liguri (vittoriosi sul Verona) devono fare attenzione al Siena che viene su a grandi giornate e che sicuro della sua difesa (è assieme al Verona la squadra che ha incassato meno palloni) porrà fra qualche settimana la sua candidatura alla promozione. Sempre più preoccupante la situazione dell'Udinese che della vittoria ha perduto il seme.*

**g. b. l.**

### Il nostro Concorso pronostici
## Due concorrenti con 11 punti

Durante le prime operazioni di verifica delle schede pervenuteci per la IV giornata del nostro Concorso Pronostici, due concorrenti, e precisamente Bandiera Pietro e Brandolin Rodolfo (Cormons) hanno totalizzato il maggior numero di punti (11).

## Il Bollettino della neve

**Roma, 17**

Alpi Tridentine e Dolomiti: Alta Val Badia, neve cm. 70 farinosa; Arabba (alt. 1602), neve cm. 110 farinosa; Asiago (alt. 1001), neve cm. 95 fresca; Cortina d'Ampezzo (alt. 1226), neve cm. 80 farinosa; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 160; Falzarego Cortina (alt. 2117), neve cm. 160; Folgaria (alt. 1168), neve cm. 100 farinosa; Merano Avelengo (alt. 1298), neve cm. 50 farinosa; Merano S. Vigilio (alt. 1485), neve cm. 90 farinosa; Misurina (alt. 1756), neve cm. 120 farinosa; Moena (alt. 1200), neve cm. 30 farinosa; Passo Selva (alt. 2218), neve cm. 140 farinosa.

## Un minuto di silenzio in ogni gara per onorare gli atleti Caduti per la Patria

**Roma, 17**

*Il C.O.N.I. comunica: all'inizio di ogni pubblica manifestazione sportiva i concorrenti agli ordini del direttore di gara osserveranno un minuto di silenzio e di raccoglimento per onorare la memoria degli atleti caduti in combattimento per la Patria nella guerra attuale. La disposizione sarà applicata a partire da domenica 23 febbraio 1941 XIX e resterà in vigore fino al termine del conflitto.*

## I campionati femminili di pallacanestro
### Le squadre giuliane iscritte nelle due divisioni nazionali

**Roma, 17**

Al campionato italiano divisione nazionale serie A femminile di pallacanestro risultano iscritte undici squadre divise in due gironi. Nel girone B è stato incluso il Dopolavoro aziendale Ilva di Trieste. La prima e la seconda classificata di ogni girone disputeranno la finale a girone unico in località da destinarsi. Al campionato serie B femminile risultano iscritte 14 squadre divise in quattro gironi: il girone B è così formato: Dopolavoro aziendale Fiat di Torino; Dopolavoro aziendale Sabar di Milano; A. F. Reyer; Guf Treviso; Guf Udine. Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finale a girone unico in località da destinarsi. Al campionato di prima divisione femminile risultano iscritte pure 14 squadre divise in 4 gironi. Il girone B è così formato: Dopolavoro aziendale Silurificio Fiume; Dopolavoro aziendale Modiano Trieste; Dopolavoro aziendale Jutificio-Pastificio Triestino; S. A. S. Guf Venezia.

La prima classificata di ogni girone disputerà la finale a girone unico in località da destinarsi.

## I cestisti italiani giocheranno
### a Monaco il 2 marzo

**Roma, 17**

Sono state portate a termine in questi giorni le trattative tra la Federazione italiana pallacanestro e quella tedesca per l'incontro di rivincita che si svolgerà a Monaco il 2 marzo p. v.

La squadra italiana svolgerà un leggero allenamento a Verona il giorno 26 corrente mese e in serata partirà alla volta di Monaco accompagnata dal presidente della Federazione italiana pallacanestro, dall'arbitro internazionale Testa di Torino e dall'allenatore Chiappero.

## Al campionato sciatorio della M[...]
### parteciperanno tutti i Comandi di [...]

**Roma[...]**

Nei giorni 21, 22 e 23 corr[...] luogo a Limone Piemonte [...] campionato nazionale di sc[...] M. V. S. N., con la partecip[...] di pattuglie rappresentati[...] Comandi di Zona Camicie N[...] dei Comandi Milizia special[...]

La competizione compre[...] un campionato di discesa a [...] glie (gara di discesa obbliga[...] si disputerà su un percorso [...] metri di dislivello con un[...] prova; un campionato di [...] tiro a squadre, su un perc[...] chilometri 15 con un di[...] complessivo di m. 450.

I premi di rappresentanza [...] prenderanno: Trofeo Mu[...] M. O. Cent. Capp. Reginald[...] liani, Trofeo Comando G[...] M. V. S. N.; Trofeo sen. Lu[...] carenghi, Coppa Cormaiore, [...] Limone Piemonte, Trofeo G[...] le Vittorio Vernè, Trofeo [...] Taroni.

## L'attività schermistica intern[...]
### e le date dei vari inco[...]

**Roma[...]**

Si è svolta a Firenze la [...] riunione del Direttorio de[...] derazione italiana di scher[...] proposta del presidente della [...] il Direttorio, esprimendo la [...] pria incrollabile certezza nel[...] toria, ha inviato un fervido [...] all'Eccellenza Alessandro Biroli.

Passando all'esame dell[...] del giorno in merito all'atti[...] ternazionale in programma, [...] sidente ha comunicato che [...] l'anno XIX si svolgeranno [...] contri a squadre con la Ge[...] (8 marzo, a Berlino), Unghe[...] marzo, a Milano) e Jugosla[...] aprile, a Zagabria) e che [...] corso trattative per altri [...] triangolari con l'Ungheria [...] Germania.

Oltre a tali prove avranno [...] gimento in Italia tre altre [...] festazioni internazionali: l'A[...] mia d'armi in programma a [...] no per il 22 marzo e i tor[...] Cremona (29-30 aprile, fior[...] spada) e di Vigevano (11 m[...] spada, per professionisti e [...] tanti). Con riferimento all'in[...] tro Italia-Germania in prog[...] a Berlino per l'8 marzo con [...] desima formula del Trofeo [...] Nadi (due tiratori per ar[...] Direttorio ha deciso la form[...] della squadra italiana in g[...] ne di una opportuna rotazi[...] gli elementi che partecip[...] agli incontri internazionali [...] gramma.

# Riflessioni sulla storia della Terza Italia

*Unità, Indipendenza, Libertà*: gl'ideali del nostro Risorgimento sono tutti in questa formula, meglio: in questo grido di guerra. Ma quale era il rapporto tra la prima e la seconda parte della formula e l'ultima? Il rapporto appare immediatamente chiaro quando si rifletta che il mondo contro cui i patrioti del nostro Risorgimento combatterono era il mondo *assolutistico* e di *diritto divino:* volere l'Italia una e indipendente dallo straniero e volere la Libertà (nel senso di regime rappresentativo) faceva praticamente tutt'uno. I tre ideali dell'Unità, dell'Indipendenza, della Libertà ai patrioti del nostro Risorgimento apparivano — e dovevano apparire — indissolubilmente associati: piuttosto che tre ideali, tre aspetti o volti di un unico ideale. Ma sarebbe venuto il giorno in cui la storia avrebbe posto all'Italia il dilemma: vuoi l'Unità e la Indipendenza come mezzo e strumento per raggiungere e realizzare la Libertà, o vuoi la Libertà come mezzo e strumento per arrivare all'Unità e all'Indipendenza e attraverso di queste alla Potenza e all'Impero? Dei due miti, delle due *idee-forze* che splendevano all'Italia del Risorgimento, d'Italia una e indipendente e la Libertà, quale era in funzione dell'altra? L'Italia o la Libertà?

Eccezione fatta dei federalisti Cattaneo e Ferrari, per i patrioti del Risorgimento, e senza che essi se ne rendessero chiaramente conto, il *mito, l'idea-forza* veramente dominante e centrale era l'Italia. Lo si vede dalla prontezza con cui Mazzini rinuncia alla repubblica pur che l'Italia una e indipendente nasca. Per questo scopo Garibaldi si dichiarò pronto a servire Pio IX e Carlo Alberto e [illegible]ta la vita non fa che invocare la dittatura. Meno Cattaneo e Ferrari per cui la Libertà importava sopra tutto, per tutti gli altri l'ideale che veramente contava era l'Italia una, indipendente e (come conseguenza) grande e potente, e per questo scopo nessun sacrificio — quello della Libertà compreso — appariva loro troppo grave. Delle due grandi forze operanti di riserva nel Risorgimento italiano quella veramente dominante non era il *Liberalismo*, era il *Nazionalismo*. Il Risorgimento era una *rivoluzione liberale* perchè il Liberalismo nella lotta contro il vecchio mondo autocratico e feudale era il solo mezzo per far trionfare il Nazionalismo, ma il fine veramente dominante e centrale della Rivoluzione nazionale italiana non era la Libertà, fu la Nazione italiana: la sua unità, la sua indipendenza, la sua potenza. Solo alla generazione che operò il miracolo del Risorgimento i due fini Libertà e Italia apparivano così intimamente associati che per essa operare, sia pure idealmente, la loro dissociazione e porsi il problema quale dei due fosse primario e quale secondario, era, se non proprio impossibile, oltremodo difficile. Questo lavoro di dissociazione si andrà lentamente compiendo durante il periodo che va dalla nascita del nuovo Regno (1860) alla nascita del nuovo Regime (1922).

Ciò spiega perchè lo Stato italiano nasca travagliato da un'intima problematicità. Da una parte, esso nasce come Stato liberale, con l'ufficio di difendere i diritti dei cittadini contro l'assolutismo e di assicurare alla libera iniziativa di essi il più largo campo di espansione. Ma dall'altra parte esso nasce come Stato *nazionale*, con l'ufficio di condurre a compimento l'opera dell'unificazione italiana e della liberazione dallo straniero e anche, in un secondo momento, di promuovere l'affermazione dell'Italia nel mondo. In quanto *liberale*, lo Stato aveva il dovere di essere — se così si può dire — quanto meno Stato possibile, ma in quanto *nazionale* aveva il dovere di esserlo quanto più era possibile, perchè solo con una forte concentrazione statale era possibile condurre a buon fine l'opera dell'unificazione, della liberazione e dell'affermazione dell'Italia nel mondo. In quanto liberale, meno autorità lo Stato ha e meglio è; in quanto nazionale, non ne ha mai troppa; tutto il dramma dello Stato italiano viene di lì, da queste esigenze contraddittorie insite nella sua genesi ideale, dall'esser nato non sotto una stella, ma sotto due, Libertà e *Nazione*. Questa contraddizione poco visibile da principio finisce, premendo gli eventi, per imporsi e occupare l'orizzonte e dominare la vita dei partiti.

E' appunto per essa che il regime parlamentare è appena introdotto in Italia, comincia appena a funzionare, che subito si levano contro di esso grida, lamenti, critiche sempre più forti e insistenti, lo si denuncia come colpevole dell'indebolimento politico del Paese, se ne invoca la riforma o, addirittura, l'abolizione. In verità, lo Stato italiano fu sempre più autoritario che liberale, ma lo era troppo poco per realizzare i fini di potenza che l'animo nazionale desiderava veder conseguiti. Più che negli istituti e nella lettera della legge, la libertà era nelle abitudini, nel carattere, negli animi della classe dirigente: la Libertà era più un *fatto* che un *diritto*. Il problema dello Stato italiano si complica ancora quando il Socialismo prende piede in Italia, lancia la parola d'ordine della *Giustizia sociale*, ripudia le due idee della Nazione e della Libertà da esso schernite come idee borghesi. Già conteso fra Libertà e Nazione, lo Stato italiano vede una terza e temibile forza gettarsi su lui per tirarlo dal canto suo, e per difendersi deve fare appello ai clericali, cioè a coloro che negano i postulati essenziali che sono alla sua base. La confusione e il caos delle idee e degli uomini giungono al colmo. E ciò spiega e perfino, in un certo senso e fino a un certo punto, giustifica la politica empirica e terra a terra dai vecchi uomini liberali di governo che, non essendo di taglia da creare un nuovo regime, incapaci di pensare fuori degli schemi parlamentari di cui pure erano insoddisfatti, condannati a barcamenarsi tra forze e cose troppo più grandi di loro, tirano avanti alla meglio giorno per giorno, oggi facendo un passo a destra, domani un altro a sinistra, oggi facendo sparare sulle folle tumultuanti, domani facendo approvare una riforma sociale, dissolvono i partiti in maggioranze personali, ma intanto conducono avanti lo Stato senza troppa lode ma nemmeno con eccessiva infamia, ed evitano errori troppo grandi e catastrofi irreparabili.

Scoppia la guerra mondiale. LoStato italiano vi prende parte per completare l'opera dell'unificazione nazionale e per assicurare il trionfo della Libertà: ancora una volta i due ideali del Risorgimento Libertà e Nazionalità apparivano strettamente associati. Ma compiùta con la vittoria l'opera dell'unificazione nazionale, il problema della Nazione si pone ormai come problema di Potenza e di espansione. E quanto alla Libertà essa da una parte era indebolita dalla negazione aperta che ne faceva l'ala estrema del Socialismo, il Comunismo, come di valore prettamente borghese; dall'altra, cominciava ad apparire come un ostacolo alla vita della Nazione. Infatti, una parte del partito liberale era stata contraria alla guerra, e quella che era al potere e aveva fatto la guerra portava il peso dello scontento che i trattati di pace avevano lasciato nell'animo dei patrioti italiani. Così dopo la vittoria i due valori Nazione e Libertà cominciano nettamente a dissociarsi.

La dissociazione era stata preparata dalle intensissime discussioni che occuparono gli anni antecedenti alla guerra, in cui nuove forze si affermano accanto ai vecchi partiti: principali fra esse il Sindacalismo e il Nazionalismo,, che ripudiano entrambi risolutamente il Parlamentarismo (la Libertà borghese) e pongono in primo piano la Nazionale, nell'orbita della quale soltanto — essi dicono — e non fuori o contro di essa l'ideale della Giustizia sociale può trovare la sua realizzazione. E finalmente nel 1922 con l'evento del Fascismo al potere trionfa la soluzione che tra gli ideali che si contendevano lo Stato italiano pone in primo piano la Potenza della Nazione (e come mezzo ad essa la massima concentrazione dell'Autorità statale), subordina ad essa l'idea-forza della Giustizia sociale da attuarsi nell'ambito della Nazione per opera dell'Autorità, e sacrifica come nociva alla Nazione la Libertà (nel senso di regime rappresentativo democratico). La dissociazione dei due ideali Libertà e Nazione è così interamente consumata.

Quando si guarda a distanza e sufficientemente dall'alto il corso della storia italiana dal Risorgimento ad oggi, che a prima vista sembra labirintico e indecifrabile, si semplifica di molto e appare, al di sopra e al di là degli infiniti casi fortuiti, dominato da una spinta interiore che è sempre la stessa, che non viene mai meno, anzi, col tempo, cresce sempre di più e acquista sempre più netta coscienza di sè. In fondo la stessa ragione che, pur di fare l'Italia e di cacciare lo straniero, aveva indotto Mazzini a fare appello a Carlo Alberto e Garibaldi a porsi a disposizione di Pio IX sacrificando all'Unità e all'Indipendenza il loro ideale di Libertà, spiega che dopo la guerra il Partito che poneva la Potenza della Nazione al di sopra di tutto abbia assorbito o distrutto gli altri partiti. La stessa ragione per cui nel Risorgimento Cattaneo e Ferrari, che anteponevano la Libertà all'Unità, all'Indipendenza, alla Potenza, furono vinti spiega che tutti i partiti che più o meno batterono quella via andarono alla disfatta. Tra le idee-forze che costruirono l'Italia nuova la più forte, quella che distrusse o si subordinò le altre (Libertà e Giustizia sociale) fu l'idea-forza della Nazione e dello Stato autoritario come mezzo e strumento di essa.

Le idee hanno una loro logica interna, e quando da idee della ragione sono diventate forze del sentimento e passioni collettive, chi agisce nel senso di quella logica interna e sa scegliere bene il momento ed è favorito, o almeno non è ostacolato, dalla fortuna non può mancare di giungere al trionfo.

**Adriano Tilgher**

Una scena di «Geierflug» («Il volo degli avvoltoi») di Rino Alessi, che si sta rappresentando attualmente con successo nei maggiori teatri tedeschi

Documenti per la storia della «civiltà inglese»

# Come sono ingaggiati e oppressi i fuochisti delle navi viaggianti in convoglio

## Due lettere affidate a una bottiglia fanno luce sull'orribile realtà - La maledizione del paria Mohamed Amid

(Nostro servizio particolare)

X. 17

*Da quello che segue si imparerà a conoscere un altro settore della malvagità e dell'egoismo inglese. Si imparerà a conoscere la tragica situazione di centinaia e centinaia di poveri arabi ai quali l'Ammiragliato impone di morire nei pozzi dei forni dei piroscafi mercantili spediti in convoglio a sfidare le navi, i sommergibili e gli aerei dell'Asse.*

### Sorte tremenda

*E' facile intuire la sorte che tocca al personale di macchina di un piroscafo quando viene colpito da un siluro o quando sotto il suo scafo scoppia una mina. Quasi sempre ogni via di salvezza è preclusa ai fuochisti e questi scompaiono con la loro nave nel breve volgere di pochi minuti. La gente di mare inglese, già restia a navigare in tempo di pace sui piroscafi in qualità di fuochisti, in tempo di guerra non vuole assolutamente imbarcarsi se deve lavorare sotto coperta. Ma i piroscafi senza fuochisti non possono navigare ed allora l'Ammiragliato ha pensato di attingere «la materia prima» tra gli arabi.*

*Neanche questi però si sarebbero lasciati adescare dalle mirabolanti promesse e dallo specchietto di ricchi premi, se avessero saputo la sorte che li attendeva, ed ecco allora gli «ingaggiatori» ingannarli con false promesse di un lavoro facile a terra; una volta trascinati lontano dalle loro case, gli arabi diventano la «carne da macello» che abbisogna all'Ammiragliato e, poco meno che schiavi, vengono caricati sui piroscafi dove incomincia quella vita d'inferno alla quale l'unica via d'uscita è la morte. Così, ridotti in schiavitù dall'egoismo inglese, destinati a morire al posto dei figli della democrazia londinese, senza poter comunicare col mondo, con la scusa delle necessità della guerra, centinaia di Mohamed, di Kad, di Alì, centinaia di giovani e validissimi arabi trasformati in galeotti di S. M. britannica lavorano e muoiono contro la loro volontà per l'Inghilterra.*

*Un po' di luce su questa tragedia ha gettato una lettera, una strana lettera, giunta in uno strano modo. Una lettera che porta l'atto d'accusa di un morto ed è una maledizione al carnefice.*

*Una mattina la vedetta di un «Minensucher» in normale servizio di dragaggio lungo le coste atlantiche occupate dai tedeschi, vide, portata da un'onda lunga, una bottiglia. In tempo di guerra una bottiglia che «naviga» rappresenta una preda assai ghiotta e la vedetta non tardò a darne avviso al suo comandante. Chi non ha viaggiato per il mare non può conoscere l'emozione che desta nel l'animo del marinaio la scoperta di una bottiglia che porta «qualche cosa». E' l'inizio o la fine di una storia di dolori o di amore, è il ritorno improvviso nel tempo lontano, è una «voce» sul grande silenzio degli oceani.*

### Una voce sul mare

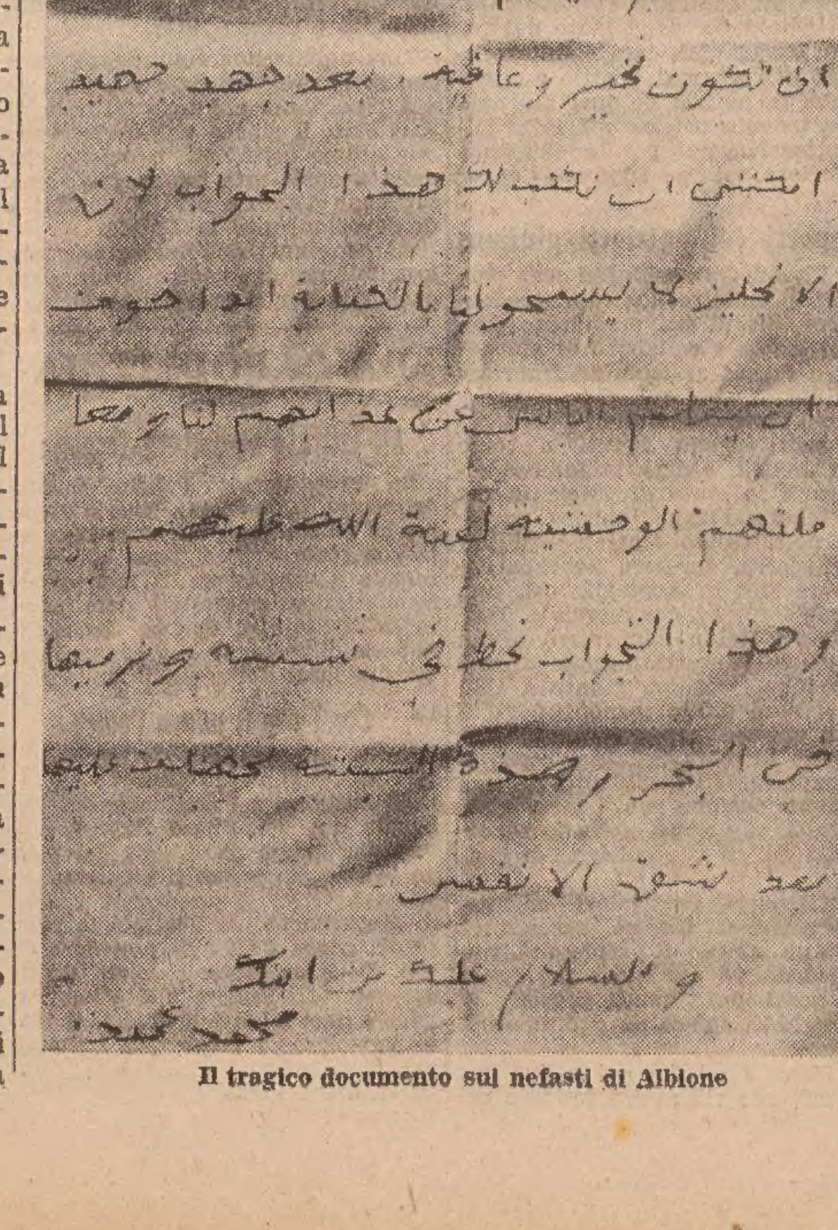
*Il dragamine tedesco raccolse dalle onde la bottiglia. Era un vetro bianco e il suo sughero era corroso dalle acque. Conteneva quattro sigarette Capstain, un penny e due foglietti di carta arrotolati. Il prologo di questo dramma è terminato. Primo atto: una lettera era mal scritta in inglese, la seconda in arabo. («Prego la persona che trova la bottiglia di spedire la lettera all'indirizzo, date le molte difficoltà connesse con la guerra che comporta gravi privazioni. Iddio ti benedica. Firmato Mohamed Amid del piroscafo «Cabalo»).*

*La seconda lettera, scritta in arabo e diretta a Ismailia, era intraducibile per la gente del dragamine, però era intuitivo capire il senso della copia araba dopo aver letto la prima lettera in inglese.*

### Schiuma dei carbonili

*Mohamed Amid era un fuochista imbarcato sul piroscafo inglese «Cabalo», uno di quei disgraziati «marittimi» di colore che la Marina mercantile britannica assolda nei quartieri poveri della metropoli inglese, nelle colonie o nei possedimenti della Corona per i lavori più difficili, più penosi in tempo di pace, più rischiosi in tempo di guerra. Arabi, indiani, cinesi, negri formano, come abbiamo detto, il personale di bassa forza delle navi mercantili nemiche; sono la «schiuma» dei carbonili e delle macchine. Trattati come schiavi, questi marinai vivono relegati sotto il castello di prora delle carboniere, delle carrette e delle petroliere. Sono i paria dell'equipaggio, le vittime degli armatori, vengono quasi sempre sacrificati con la nave nella guerra di controblocco. Durante la grande guerra la Germania costrinse coi suoi sommergibili la Granbretagna sull'orlo della sconfitta. Era la primavera del 1917. Gli equipaggi delle navi mercantili erano stati provati fino al limite della resistenza umana. L'Ammiraglio Jellicoe rivolse ai mercantili disperati appelli. Anche allora, come oggi, l'Ammiragliato incontrava gravi difficoltà nell'armare le vecchie carrette che dovevano assicurare all'Inghilterra i rifornimenti.*

*Mohamed Amid un giorno affidò al mare questa lettera per il suo vecchio padre; la lettera era un tragico documento della vita che si conduce a bordo delle navi mercantili inglesi.*



Il tragico documento sui nefasti di Albione

### L'invettiva

*«Caro padre, dopo il saluto a te e la benedizione di Dio su di te spero che Iddio ti conserva bene e in buona salute. Dopo molte difficoltà sono riuscito a scrivere questa lettera perchè gli inglesi non mi permettono di scrivere mai perchè hanno paura che la gente sappia come siamo maltrattati da questi inglesi, che Iddio li maledica. Questa lettera l'ho messa in una bottiglia e l'ho messa in mare. L'ho ottenuta dopo molti sospiri e difficoltà. Che Iddio ti conservi. Tuo figlio Mohamed Amid».*

*Più di ogni commento suona tremenda maledizione di Mohamed contro il suo «padrone», contro il suo nemico. Attraverso a quali peripezie l'arabo Mohamed era riuscito ad ottenere la bottiglia? Con quali sotterfugi il misero spalatore di carbone, al quale non si permetteva di scrivere liberamente alla famiglia, aveva potuto eludere gli ordini? E' noto infatti che gli inglesi per paura che la gente scriva, affidando al mare, come nel secolo del romanticismo velico, i messaggi che dicono la verità, hanno proibito agli uomini di colore di tenere delle bottiglie.*

*Questa schiuma dei carbonili è obbligata così, come dicevamo, a bordo della carboniera, a depositare alla fine di ogni viaggio le bottiglie che avevano avuto per bere durante la navigazione. L'astuzia di Mohamed certo ha giocato la tirannia dei suoi carcerieri e la sua mano stanca ha potuto allungarsi oltre il bordo del piroscafo inglese «Cabalo» per lasciar cadere la bottiglia che racchiudeva il prezioso messaggio. Un giorno, poi, il piroscafo sul quale si trovava imbarcato il fuochista arabo verrà silurato e affondato da un nostro sommergibile operante in Atlantico. Mohamed si sarà salvato quel giorno? Ma se anche la sua martoriata esistenza di arabo obbligato a servire l'Inghilterra è finita nel gorgo aperto del «Cabalo», resterà la sua invettiva, resterà il suo grido maledicente l'Inghilterra e il suo losco egoismo.*

**Tg.**

Le parole straniere da eliminare

## Una riunione alla R. Accademia del comitato per l'epurazione

Roma, 17

Si è riunita per la prima volta alla Farnesina la Commissione istituita presso la R. Accademia d'Italia con l'incarico di indicare le parole straniere o di origine straniera che a norma di legge dovranno essere espulse dalla lingua italiana. Erano presenti Carlo Formichi, Giulio Bertoni, Clemente Merlo, Alfredo Schiaffini, Francesco Orestano, Francesco Severi in rappresentanza dell'Accademia d'Italia; il Prefetto La Via in rappresentanza del Ministero dell'Interno; il prof. Padellaro in rappresentanza del Ministero dell'E. N.; il cons. naz. Casini in rappresentanza del Ministero della C. P.; il dott. Gra in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni; Ezio Camuncoli del *Popolo d'Italia* in rappresentanza della stampa; il cons. naz. Giglioli e il dott. Vivarelli per la Corporazione carta e stampa e C. G. Viola per la Corporazione dello Spettacolo.

Il Presidente Luigi Federzoni ha illustrato il programma dell'importante e delicato studio affidato alla Commissione, dichiarandosi certo che il problema dell'eliminazione razionale dei barbarismi radicatisi nel nostro idioma potrà essere felicemente e rapidamente risolto, purchè si segua nel lavoro una direttiva che miri alla difesa della purità della lingua, ma insieme tenga conto dei criteri fondamentali della pratica appropriatezza e del buon gusto. Alla fine del breve discorso, Luigi Federzoni ha insediato nella presidenza della Commissione Carlo Formichi, vicepresidente della classe di lettere. La Commissione, iniziando subito i propri lavori, ha tracciato il quadro organico dell'esame da compiere.

## Uno studio di Osvaldo Ramous sul teatro di Rino Alessi

Osvaldo Ramous è un giovane pittore e poeta fiumano che negli ultimi anni si fece conoscere per opere diverse, tra le quali un libro di versi che ebbe la segnalazione dell'Accademia d'Italia. Ora egli ha pubblicato a Roma, in edizione dell'Istituto Grafico Tiberino, un volumetto in cui studia «Il tema della responsabilità nel teatro» di Rino Alessi: volumetto notevole anche per le belle fotografie che riproducono scene e interpreti di questo teatro in Italia e all'estero. Della nuova opera del Ramous diremo prossimamente.

L'arte nostra nel Reich

# Trionfo a Dessau del «Revisore» di Zanella

## Calorose accoglienze del pubblico e unanimi consensi della critica

S'è conclusa recentemente a Dessau in Germania una «Settimana teatrale italiana» che, per l'importanza delle opere rappresentate e per il severo senso d'arte con cui furono messe in scena, ha avuto larga eco nella critica di tutti i giornali tedeschi. L'arte drammatica italiana era rappresentata nella Settimana di Dessau da «Le baruffe chiozzotte» del Goldoni in una ammirata ricostruzione scenica del tempo, e dal «Volo degli avvoltoi», di Rino Alessi, ch'ebbe i più vivi consensi del pubblico e della critica.

Il maestro ZANELLA

### Avvenimento atteso

Ma l'avvenimento più atteso e più importante fu certo la prima rappresentazione in Germania del «Revisore» di Amilcare Zanella, a cui assistette una folla imponente, numerose alte personalità tedesche e della colonia italiana e il fortunato autore, che fu festeggiatissimo. Per l'occasione erano presenti a Dessau anche i critici musicali dei principali quotidiani del Reich, i quali non si limitarono a sottolineare il grande successo riportato dall'opera, ma ne misero in valore l'ispirazione, la non comune bellezza e il singolare posto ch'essa occupa nel quadro dell'opera comica italiana.

Il critico Hans Fischer di Dessau, dopo aver rilevato che la «Settimana italiana» ha raggiunto il suo massimo interesse con la rappresentazione del «Revisore» e premesso che il successo è stato superiore alla pur grande attesa, scrive: «Il Revisore» dello Zanella è infatti un capolavoro, che fa onore all'Opera italiana contemporanea, e il Teatro di Dessau può andare giustamente superbo di avere aperto la strada in Germania a una tale opera.

Per il Maestro Amilcare Zanella poteva essere un seducente compito quello di trarre un'opera comica dalla più satirica commedia di Gogol, ma la soluzione di questo compito era, malgrado la bontà del libretto, assai difficile se si voleva che nulla dello spirito originario della commedia andasse perduto. Tanto più altamente perciò noi dobbiamo apprezzare l'arte con cui la musica dello Zanella riproduce e riflette tutto il fascino dell'azione.

E ciò si deve dire sia per quanto riguarda la spiccata caratterizzazione dei vari personaggi, sia per il colorito vivace con cui il compositore ha dipinto le varie situazioni, sia infine per la completa comprensione dell'atmosfera della commedia di così spiccato ambiente russo. Nella perfetta unità tra argomento e musica noi abbiamo potuto riconoscere nel «Revisore» di Amilcare Zanella un raro modello di opera comica, che ci ha procurato una pura gioia».

### Una mirabile esecuzione

Il critico si dilunga poi a parlare dell'esecuzione, che è stata degna dell'opera: messa in scena, cantanti e orchestra sono stati all'altezza del compito e, dopo una lunga e paziente preparazione, poterono offrire all'autore, oltre che al pubblico, un'esecuzione di rara perfezione, e conclude: «Il successo dell'opera e dell'esecuzione si delineò già al primo atto, ma andò poi aumentando di scena in scena per trasformarsi infine in un trionfo per gli artisti principali, il direttore d'orchestra e per l'autore, tra acclamazioni senza fine».

Anche Friederike von Krosigk rileva la lunga preparazione che aveva acuito la curiosità dell'attesa e che l'esecuzione e il valore dell'opera non hanno deluso. Zanella, scrivendo sul dramma lirico italiano, disse che esso aveva tanto maggiore probabilità di successo, quanto più era melodico, esprimeva con efficacia i sentimenti dei personaggi e permetteva al bel canto di spaziare.

«Queste teorie sull'opera — osserva con Krosigk — sono la negazione della scuola musicale moderna, che in quest'ultimo tempo è penetrata anche nel «Paese del bel canto». Zanella però, fedele ai suoi principii, «ha il coraggio di andare contro corrente e non teme l'accusa di non essere moderno. E non ha neppure bisogno di temerla, perchè egli ha trovato il suo proprio stile. Uno stile che ha dato nuovi sviluppi all'antica tradizione, introducendovi nuove fonti».

Il critico esamina poi particolarmente l'opera, ne loda l'esecuzione e specialmente il direttore Hehmet Seidelmann il quale si è meritato «la palma della serata» e rileva, infine, il grande successo e le feste fatte al maestro Zanella, il quale aveva assistito alla serata a fianco del Gauleiter Jordan.

### Opera di raro pregio

Ma anche i giornali della capitale, che, come s'è detto, hanno inviato a Dessau i loro critici, esaminano l'opera dello Zanella e ne mettono in rilievo le bellezze musicali. Il critico del *Lokal Anzeiger*, dopo un elogio al libretto di Antonio Lega, rilevato il carattere comico della musica, scrive: «Nelle parti liriche, soprattutto nel duetto delle donne nel primo atto e nelle scene d'amore del secondo, c'è una musica scintillante, vivace, spiritosa ed efficace».

R. O. Irmer nella *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dice, fra altro, che «Il Revisore» ha rivelato nello Zanella un compositore di prima classe. Egli chiama il suo lavoro opera comica. «La si potrebbe anche definire — dice Irmer — una magnifica commedia musicale. La musica dello Zanella è ispirata dai caratteri, è efficace, spiritosa, di grande bellezza e ricca anche di meravigliosi brani lirici. Arie, pezzi d'insieme, duetti, non ce ne sono, tutto si svolge in una musica lieta e continua. La rappresentazione richiede da parte dei cantanti grande impegno. Scorre tutta vivace e scintillante».

Hermann Heyer nella *Neue Leipziger Tageszeitung* dice che l'uomo il quale osò affrontare il compito di musicare la celebre commedia di Gogol si chiama Amilcare Zanella ed è già entrato nella seconda metà del suo 60.o anno. Non è dunque un giovane che ama affrontare difficoltà senza misurarle, ma un uomo esperimentato e già illustre nella sua Patria, ricco di talento teatrale, uno dei maestri che continua degnamente la tradizione dell'opera italiana.

Tutti questi giornali, infine, rilevano il successo riportato dallo Zanella anche con il suo brano per orchestra «Festa campestre», eseguito in un grande concerto di musiche italiane, in cui furono eseguiti inoltre brani di Scarlatti, Respighi e Zandonai, tutti nuovi per gli uditori di Dessau e tutti festosamente accolti.

# COMUNICATI

### Avviso d'asta

Il giorno 24 febbraio 1941, ore 14, in Trieste, via Valdirivo 3, si procederà alla vendita di due hl. vino bianco e due rosso, un bigliardino, botti tavoli ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

## Regia Pretura di Rovigno d'Istria

Il Pretore di Rovigno, in data 6 febbraio 1941-XIX, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro **Soffici Domenica** fu Paolo, nata il 30 maggio 1896 a Rovigno, ivi residente, lattivendola, per avere il giorno 15 gennaio 1941-XIX, posto in vendita nella sua latteria del latte annacquato del 15 per cento e scremato dell'1 per cento.

Omissis

condanna la suddetta alla pena di lire 200 di multa e lire 200 di ammenda, col beneficio della sospensione condizionale, ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.
**Il Cancell. f.to dott. CALEGARI**

## Regia Pretura di Rovigno d'Istria

Il Pretore di Rovigno, in data 6 febbraio 1941-XIX, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro **Dandolo Giuseppe,** fu Pietro nato il 7 agosto 1861 a Rovigno d'Istria, ivi residente, lattivendolo, per avere il giorno 15 gennaio 1941-XIX, posto in vendita nella sua latteria del latte annacquato del 39 per cento.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 250 di multa e lire 250 di ammenda, col beneficio della sospensione condizionale, ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto nel giorqnale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.
**Il Cancell. f.to dott. CALEGARI**

## La R. Pretura di Palmanova

in data 5 novembre 1940-XIX, ha proiupnciato il seguente:

DECRETO
contro

**Zanutta Zefferino** fu Antonio e di Vincenzino Adelaide, nato il 24-6-1893 a Carlino, ivi domiciliato, via S. Giorgio n. 8, agricoltore, per avere il giorno 31 agosto 1940 in Marano Lagunare posto in vendita latte annacquato.

Omissis

condanna il suddetto imputato a L. 100 di ammenda, L. 300 di multa e oltre alla tassa di decreto, ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *Alimentum*.

Per estratto conforme all'originale.
Palmanova, 12 febbraio 1941-XIX.
Il I. Cancelliere
cav. SALVATORE DE BONIS

# CRONACA DELLA CITTÀ

## NEL PARTITO

## Rapporti e convocazioni alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**Direttorio federale**

*I componenti il Direttorio federale sono convocati per le ore 18 di oggi, alla Casa del Fascio.*

**Fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste**

*Alle ore 11 di domani, 19 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.*

**Fiduciari dei Gruppi Rionali**

*Alle ore 18.30 di venerdì, 21 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.*

**Fiduciari dell'Associazione fascista ferrovieri**

*Alle ore 16 di domani, 19 corrente, in Sala Littorio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari di categoria dell'Associazione fascista ferrovieri della provincia.*

**Pro assistenza ai feriti di guerra e alle famiglie dei richiamati**

*Sono pervenute ai Gruppi di assistenza interessati le seguenti elargizioni pro assistenza feriti di guerra, posti di ristoro, Ufficio provinciale assistenza famiglie richiamati, pacchi per i combattenti e indumenti famiglie richiamati: Cassa Risparmio Triestina lire 10 mila; Fanny Chiaradia e coloni, quale premio loro spettante per la migliore coltivazione del granoturco lire 3500; N. N. lire 500; N. N. lire 30; Compagnia Volontari Giuliani lire 100; N. N. lire 10.000; personale dell'Unione Militare lire 166; Cassa Provinciale di Malattia lire 4000; impiegati Cassa Provinciale di Malattia lire 2113.*

### Conferenze all'Istituto di cultura fascista
### Garulli sul «Ratto dal Serraglio»

Oggi, alle 20.30, nella sala del R. Liceo «Dante Alighieri», in Viale Regina Margherita 5, il maestro Valdo Garulli parlerà del «Ratto dal Serraglio» e dei suoi caratteri estetici in rapporto alla produzione operistica del Mozart. La conversazione sarà integrata dall'esecuzione di vari brani dell'opera, che verranno suonati dal prof. Bruno Bidussi.

### Il convegno del Gruppo femminile

Domani, nella saletta del G.R.F. «L. Razza», alle 18.30, si terrà il secondo convegno della sezione femminile. La prof. Paola Cossutta parlerà sul tema: «Noi del fronte interno».

### Consegna dei diplomi di marconiste all'Associazione artiste e laureate

Le sottoelencate fasciste, che superarono gli esami al corso di marconiste, indetto dal Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, sono invitate a presentarsi nella sede dell'Unione professionisti e artisti, via M. R. Imbriani 5, domani mercoledì alle 18, in divisa fascista. Il comandante della Zona militare procederà alla consegna dei relativi diplomi. Le camerata in parola sono: Wolf Melitta, Vigolla Alessandra, Siguri Adriana, Silvani Liliana, Levi Cerni Alina, Cambiagio Nives, Procacci Maria, Comisso Pierina, Comici Dora.

### Organizzazioni del Regime

**FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale.** Si fa presente a tutte le camerate che frequentano il corso di preparazione della donna alla vita coloniale che oggi, martedì, alle 18.45, in via Roma 28, I p., avrà luogo una lezione tenuta dal dott. Deretto.

**G. I. L. Corso per direttrici e vigilatrici di colonia.** Sono aperte le iscrizioni al corso per direttrici e vigilatrici di colonia. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'ufficio assistenza e sanità del Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1, III, stanza n. 12), dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

### 25.a estrazione del prestito di Trieste dell'anno 1916

Il Podestà rende noto che sabato, 1.o marzo p. v., alle ore 10, in una sala del Municipio, si effettuerà la 25.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste, dell'anno 1916, nella misura stabilita dal piano di ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione al ragguaglio di lire 60 per ogni cento corone nominali di obbligazioni non convertite e alla pari per le convertite.

### Imposta sull'entrata per i barbieri della provincia di Trieste

La Federazione degli artigiani ricorda a tutti i barbieri e parrucchieri, che entro il giorno 20 corrente, dovranno provvedere a presentare ai rispettivi Uffici del Registro, a cui appartengono i Comuni di residenza, la denuncia per il pagamento in abbonamento dell'imposta sulle entrate.

### Chiarimenti sulle tariffe in vigore per gli artigiani barbieri

La segreteria provinciale della Federazione Artigiani, in relazione alle richieste pervenute da vari associati, conferma che le tariffe delle prestazioni da applicare sono quelle approvate a suo tempo dal Comitato intersindacale e che successivamente maggiorate degli aumenti di carattere nazionale, sono state ristampate nel maggio 1940. La categoria cui appartiene il negozio, ai sensi del vigente regolamento di Polizia urbana del Comune di Trieste, deve essere affissa in modo chiaramente visibile e secondo la classifica predisposta dalla Comunità provinciale degli artigiani parrucchieri ed affini.

### Assemblee dei lavoratori del commercio

**Pelli, cuoi e affini.** Questa sera, alle 19.15, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si terrà l'assemblea dei lavoratori del commercio di pelli, cuoi ed affini. Si procederà alla nomina del nuovo Direttorio e alla discussione dei problemi interessanti la categoria. Tutti i lavoratori dipendenti da ditte che trattano il commercio di pelli, cuoi ed affini, sono tenuti a intervenire.

**Mobili ed affini.** Domani sera, alle 19.15, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si terrà l'assemblea dei lavoratori del commercio di legname, mobili ed affini. Si procederà alla nomina del Direttorio e alla discussione di importanti problemi interessanti la categoria. Tutti i lavoratori dipendenti da ditte che trattano il commercio del legname, mobili e affini, sono tenuti a intervenire.

## Acquisto di generi razionati nel caso di chiusura di negozi

*Il Municipio comunica che, verificandosi il caso di chiusura forzata di negozi di vendita di generi razionati, i clienti prenotati possono prelevare i generi stessi presso gli spacci autorizzati.*

I detti spacci sono i seguenti: Cooperative Operaie, tutte le rivendite situate nel Comune; Bosco Antonio, piazza Goldoni 11; Zorè Giovanni, via dell'Istria 4; Ferluga Rodolfo, piazza tra i Rivi 4; Rozè Romano, via Giulia 98; Marin Amedeo, Piano S. Anna 42; Zennaro Clemente, piazza Venezia 4; Kossovel Elisabetta, Campo S. Giacomo 23; Cergol e C., Barcola Riviera 81; Bevilacqua Pietro, via Roma 3; Brainich e Medved, via Giulia 11; Bonifacio Silvio, via C. Colombo 6; «La Coloniale», via Carducci 26; Giuseppe Skabar, Villa Opicina 114; Kenich Rodolfo, Basovizza 99; Goruppi Luigi, Prosecco 160.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.**

## I nostri eroici Caduti
## Il sottotenente Mario Bisiani

Il sottotenente Mario Bisiani di Trieste, d'anni 21, caduto da prode il 14 dicembre scorso sul fronte greco-albanese. Fece il corso allievi ufficiali alla Scuola di Modena, fu poi destinato a una Compagnia cannoni anticarro, ultimamente aggregata a un Battaglione mortai della Brigata «Sassari». Venne trasferito in Albania il 6 dicembre, lo stesso mese cadde in combattimento, chiudendo così luminosamente la sua giovane esistenza.

Aveva il carattere dei forti e nella sua breve ma intensa vita non si piegò mai dinanzi ad alcun ostacolo. Era d'animo buono e sincero, doti per le quali era benvoluto e amato da tutti.

Proveniva dai ranghi della «Gil» e fece parte della Milizia Universitaria e del «Guf». Studiò all'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» diplomandosi ragioniere, perito commerciale. Era sportivo nell'anima e già come Avanguardista ottenne la prima vittoria nel canottaggio. Prese parte come giovane fascista alle regate di Pallanza e partecipò a parecchie altre gare come socio della «Canottiera Saturnia», distinguendosi per l'entusiasmo e la sua prestanza fisica. Corse pure alle gare del Remo a Genova per il «Guf» di Trieste. Praticava pure altri sport, cioè il nuoto, il ciclismo e lo sci.

Ai congiunti la nostra commossa partecipazione al loro fiero cordoglio.

## I nuovi contratti per i lavoratori dell'«Acegat»

**Roma, 17**

Tra la Federazione nazionale fascista delle Aziende industriali municipalizzate e la Federazione nazionale fascista lavoratori industria acqua, gas, elettricità, nei giorni 11 e 12 febbraio, sono stati presi in esame i contratti di lavoro di rinnovazione per gli impiegati e gli operai dell'Azienda comunale elettricità, gas e acqua di Trieste; contratti per i quali era già intervenuto un verbale di mancato accordo in sede provinciale. Dopo ampia e cordiale discussione, le parti hanno raggiunto una completa intesa su tutti i punti rimasti controversi, salvo che per una clausola relativa al contratto per gli impiegati, e che è stata demandata alle superiori Confederazioni.

I contratti entrano in vigore con decorrenza dal 1.o luglio 1940. La loro definizione sarà sicuramente accolta con soddisfazione dalle categorie, dato che le nuove stipulazioni migliorano le condizioni previste dai precedenti contratti.

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

16 e 17 febbraio 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| MORTI | 31 |
| MATRIMONI | -- |

## Esercitazioni di tiro nel golfo di Trieste

La Regia Capitaneria di porto di Trieste comunica:

*Il giorno 24 febbraio 1941 XIX verranno effettuate esercitazioni di tiro con mitragliatrici.*

*La zona pericolosa è compresa nel settore racchiuso fra le congiungenti testata settentrionale diga Porto V. E. III-Castello di Duino e testata diga predetta-Punta Madonna (Pirano) per una profondità di miglia tre dal vertice.*

## Visita del Federale ai feriti di guerra degenti all'Ospedale Regina Elena

Continuando nelle sue visite, il Federale ha trascorso, nel pomeriggio di ieri, oltre due ore fra i feriti di guerra degenti all'Ospedale Regina Elena.

All'ingresso è stato ricevuto dal presidente e dal direttore. Accompagnato dal prof. Gall, dai primari e sanitari, il Federale si è intrattenuto con ogni ferito, interessandosi circa le condizioni di salute e famiglia. Ha portato ai gloriosi feriti il saluto e l'augurio del Segretario del Partito.

Il Federale è stato accolto nei vari reparti con vibranti alalà al Duce.

### Doni ai feriti di guerra

Domenica scorsa una rappresentanza della Federazione artigiani e del Dopolavoro artigiano, costituita dalla capo Comunità Maria Debrazzi, dal consultore degli autisti Pietro Oretti e da altre dirigenti, previ accordi presi con il Fascio Femminile, si è recata all'Ospedale Regina Elena per offrire doni ai feriti di guerra, offerti dagli artigiani e dai dopolavoristi del Dopolavoro artigiano «Alessandro Mussolini». Sono stati consegnati 26 pacchi contenenti oggetti diversi. I feriti hanno gradito l'offerta ed hanno ringraziato sinceramente commossi per tale attestazione di simpatia. A loro i rappresentanti suddetti hanno espresso l'augurio ed i saluti più fervidi per conto di tutta l'organizzazione sindacale e dopolavoristica dell'Artigianato triestino.

Il Comitato organizzatore del II campionato di boccine, presieduto dal camerata Giuseppe Sannini, aveva raccolto, durante la premiazione del campionato medesimo, la somma di lire 1170 da devolversi ai feriti di guerra degenti negli ospedali cittadini. Con tale somma le signore Moscolin, Masè, Crasso e Biasutti hanno gentilmente confezionato sessanta pacchi, contenenti oggetti di conforto, che sono stati distribuiti ai valorosi soldati.

### Ringraziamenti dei prodi camerati

Un gruppo di venti soldati, già degenti al nostro Ospedale Regina Elena e che ora, guariti, ripartono, desiderano ringraziare pubblicamente tutto il personale di assistenza — direttore, primari, medici, suore, crocerossine, infermiere — per le affettuose, premurose e solerti cure prodigate loro durante il periodo di degenza al nostro ospedale.

I feriti di guerra ricoverati nel V reparto chirurgico dell'Ospedale Militare Vittorio Emanuele III, ci scrivono:

«Vi preghiamo di voler ringraziare per noi, a mezzo del vostro giornale i Balilla Gigi e Giulio Alberti di Trieste, perchè con gesto veramente magnanimo, hanno voluto offrirci una meravigliosa radio, che ci procura tanto svago».

### Il Regime per l'educazione del popolo
## Il primo spettacolo di "Sabato teatrale" fissato per venerdì sera

Rimane dunque stabilito che venerdì sera, alle ore 20, avrà luogo il primo spettacolo di «Sabato teatrale» organizzato per disposizione del Ministero della Cultura Popolare, dal Dopolavoro provinciale in accordo con l'Ente autonomo «G. Verdi».

L'opera, come si è detto, sarà l'«Adriana Lecouvreur» di Cilea. La distribuzione dei biglietti a pagamento sarà fatta con i seguenti criteri: ai militari di truppa sarà riservato il 30 per cento dei biglietti. Tale quantitativo sarà consegnato al locale Comando del Presidio. I militari pertanto non potranno acquistare direttamente presso il Dopolavoro il biglietto. La vendita ai dopolavoristi sarà fatta giovedì, dalle ore 18 in poi, presso il Dopolavoro del commercio in Piazza Ciano. Non si darà corso alcuno a richieste di prenotazione. I dopolavoristi si asterranno pertanto dal richiedere dei biglietti agli uffici del Dopolavoro provinciale.

All'Ente comunale assistenza sarà inoltre assegnato un quantitativo massimo di biglietti gratuiti pari al 10 per cento della capienza del teatro. Gli assistiti dovranno perciò rivolgersi all'Ente stesso per il ritiro e non al Dopolavoro.

Rimane stabilito che i dopolavoristi non potranno richiedere più di due biglietti per ciascuna tessera e non potranno presentare più di due tessere al momento dell'acquisto; ciò al fine di poter accontentare il maggior numero di lavoratori. Sempre a questo scopo, le tessere dei dopolavoristi che usufruiranno del primo «Sabato teatrale» saranno stampigliate in modo che in occasione del secondo «Sabato teatrale» potrà essere stabilita la precedenza a coloro che questa volta ne saranno esclusi.

## ASTERISCHI

**Onorificenza**

Il ten. col. dott. Alberto Binaghi, che dal giugno 1939 dirige gli ospedali militari di Udine, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

**Nozze**

Ieri la signorina Dircea Girotti ha dato la mano di sposa al perito uff. macch. navale Alberto Maggiori, sottotenente G. N.. Auguri e felicitazioni vivissime.

**Una culla**

La casa del cap. Hermes Ravasini, combattente in Africa Orientale, è stata allietata della nascita d'una seconda florida creaturina, un maschietto, per il quale è stato prescelto il nome di Paolo. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

## Notiziario di Monfalcone

### Assemblea dei lavoratori del commercio presieduta dal cons. naz. Vagliano

In un'atmosfera di fervido cameratismo ha avuto luogo domenica scorsa, alle 10, a Monfalcone, l'assemblea annuale dei lavoratori del commercio alla presenza del cons. naz. Elio Vagliano, segretario dell'Unione provinciale di Trieste.

Il nuovo delegato di zona, Ferruccio Miotto, dopo aver recato al segretario provinciale il cordiale saluto dei lavoratori di Monfalcone e il sentito ringraziamento degli stessi e suo per aver egli voluto presenziare al rapporto annuale, ha dato relazione, ricordati che ebbe i camerati predecessori nell'incarico, Maranzana e Castellani, di quanto è stato fatto nel campo sindacale e organizzativo nella zona di Monfalcone.

Dopo aver parlato del censimento delle ditte con i loro dipendenti, della costituzione di sette Sindacati e della nomina di dodici fiduciari aziendali e di un segretario comunale, il delegato di zona ha riferito dell'ottimo esito avutosi nella risoluzione delle controversie individuali e delle pratiche svolte per gli assegni famigliari e di nuzialità. Per quanto riguarda il collocamento, il delegato di zona ha dato le cifre esatte dei lavoratori, uomini e donne, occupati, dei lavoratori disoccupati e dei lavoratori inviati al lavoro.

In chiusa alla relazione, il delegato, dopo aver rinnovato al segretario provinciale il suo intendimento di continuare con piena e assoluta dedizione di fascista nell'opera e nell'incarico affidatigli, seguendo le sue precise direttive nella soluzione dei problemi di Sindacato e di organizzazione, ha sottolineato l'intimo e fattivo senso di collaborazione che vi è nella zona specie in materia di controversie del lavoro.

A questo punto ha preso la parola il cons. naz Elio Vagliano, il quale, dopo aver preso atto con compiacimento della relazione esposta dal camerata Ferruccio Miotto, ha risposto esaurientemente a tutti i lavoratori, intrattenendosi sulla situazione politica del momento e sulle funzioni dei lavoratori del commercio nel lato propagandistico.

La manifestazione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

### Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di ieri tra l'incrocio della via Duca d'Aosta e via 9 Giugno è avvenuto un lieve incidente automobilistico senza danni alle persone. La macchina di piazza guidata dall'autista Eugenio Zanolla, uscendo dalla via 9 Giugno, è stata investita dall'auto del signor Mario Bos di Trieste, a causa lo slittamento per la forte pioggia caduta. L'incidente si è risolto in lievi danni al parafango dell'auto investita.

### Biciclette rubate

Guglielmo Orlando, abitante al n. 29 della via Timavo, recatosi nella macelleria Gonzato in corso Vittorio Emanuele III, aveva la sgradita sorpresa di non trovare più la propria bicicletta che aveva lasciata incustodita.

A Lorenzo Colautti, abitante al numero 87 della via S. Polo, è stata rubata una bicicletta da donna che aveva lasciata esternamente alle Cooperative Operaie, dove si era recato per alcune compere. I due furti sono stati denunciati.

**Mantellina ritrovata.** E' stata trovata ieri sera sulla pubblica via una mantellina impermeabile da bambino. La mantellina è stata depositata al comando dei vigili urbani, a disposizione del legittimo proprietario.

## Cronaca giudiziaria

### Imputato di omicidio colposo assolto in Corte d'Appello

*(Corte d'Appello)* Il 13 maggio 1939 il manovratore dei Magazzini Generali, Luigi Stolfa, eseguiva lo smistamento di una colonna di carri ferroviari davanti al capannone numero 6, nel recinto del puntofranco Duca d'Aosta. Dopo avere effettuata la manovra uno dei carri, per imprecisate circostanze, si mise in movimento proprio nel momento in cui un operaio, tale Giovanni Griz, attraversava il binario. Il Griz, fu travolto e ucciso.

Il Tribunale, ritenuto lo Stolfa responsabile della morte del Griz, per avere omesso di assicurare i carri dopo la manovra, con puntellatura sotto le ruote, lo condannò a sei mesi di reclusione.

Contro tale sentenza lo Stolfa ricorse sostenendo che la disgrazia era avvenuta per pura fatalità, rilevando, che secondo i regolamenti dei Magazzini Generali, i carri devono essere puntellati e frenati quando sono in un binario di stazionamento e non in un binario di manovra.

La Corte, in riforma della sentenza del Tribunale, ha assolto lo Stolfa perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Broglani; relatore cav. uff. Alberti; P. M. cav. uff. Colonna; difensore avv. Poillucci.

## L'arresto di due ladruncoli

Ieri l'altro, verso le 17.30, un addetto della farmacia Praxmarer sita in piazza Unità 4, telefonava al comando del secondo settore dei vigili urbani, informando che al pianterreno dello stabile sito in via Procureria 6, sede dei vecchi locali del ristorante Bonavia, dovevano esserci dei ladri, in quanto si sentivano dei rumori sospetti. Sul posto venivano mandati subito i vigili Bruno Donaggio e Marco Corazzi, i quali si trovavano di fronte a due ladruncoli, i quali, all'apparire dei due tutori dell'ordine, abbandonavano la refurtiva, consistente in doghe di pavimento, e se la davano a gambe.

Ieri mattina i due vigili predetti, di passaggio verso le 9.30 per l'androna Gusion, si imbattevano in due giovani, che venivano subito riconosciuti per i due ladruncoli e arrestati. Trattasi di certi F. S., di 16 anni, abitante in androna Gusion, e di C. S., di 14 anni, abitante in Pozzo di Crosada. Tradotti al comando del secondo settore, i due confessavano di aver asportato a più riprese le doghe del pavimento dai locali suaccennati. Una parte delle refurtiva è stata più tardi rinvenuta nel portone dello stabile di via Punta del Forno 11 e parte in quello di una vicina via. I due giovani sono stati tradotti al Commissariato del primo distretto sotto imputazione di furto.

**Una scheggia in un occhio.** Ieri sera, verso le 18.45, mentre lavorava nel Cantiere S. Marco, il ribattitore Alessandro Bruzzacca, di 36 anni, abitante in via Vespucci 11, veniva colpito da una scheggia metallica alla cornea dell'occhio destro. Presentatosi all'ospedale Regina Elena, dopo aver ricevuto le cure del caso poteva rincasare. Guarirà in circa cinque giorni.

## Da Ronchi dei Legionari

### Ludi Juveniles della cultura

Come negli anni decorsi, anche quest'anno avranno luogo i Ludi Juveniles della cultura. Il 22 febbraio presso le nostre scuole elementari e dei RR. corsi di avviamento si terranno le prove scritte di cultura fascista, i titoli delle quali perverranno dal Comando federale della G. I. L. in buste chiuse che saranno aperte alla presenza degli organizzati. Durante le prove insegnanti e organizzati dovranno indossare la divisa. I vincitori della gara di selezione parteciperanno alla selezione federale che si svolgerà a Trieste il 17 marzo. Il 23 febbraio gli stessi Ludi Juveniles si terranno alle 10 alla Casa della G. I. L. per gli Avanguardisti, Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Giovani Fasciste, che consisteranno in una prova scritta di cultura fascista e in una prova orale sulla stessa materia. I vincitori delle eliminatorie comunali della G. I. L. di Fascio parteciperanno alla selezione federale che si terrà a Trieste il 17 marzo a. c.

## Il patriota Guido Maffei decano del giornalismo è morto ieri a Udine

Si è spento ieri, a Udine, Guido Maffei, che può considerarsi forse il decano dei giornalisti italiani, perchè ai 3 del prossimo marzo avrebbe compiuto 92 anni.

E' stato forse l'ultimo e se non l'ultimo, certamente uno degli ultimi superstiti di quella vecchia generazione che, nata intorno al tumultuoso '48, prese parte a tutti i movimenti che condussero all'unità dell'Italia prima, poi alla guerra di liberazione di queste nostre provincie dal giogo straniero ed infine alla rinascita spirituale del Paese operata dal Fascismo. Ed appartenne alla schiera di coloro che non potendo sopportare il dominio absburgico e non volendo indossare l'odiata divisa per andare a togliere la libertà ad altri popoli, si resero profughi e cospirarono come e dove potevano contro l'antico oppressore.

Nato a Trieste il 3 marzo 1849 da una famiglia di patriotti (suo padre Massimiliano perdette il posto di capitano del Lloyd per aver favorito la fuga di Emilio Bandiera, uno dei due eroici fratelli Bandiera; suo fratello Enrico combattè con Garibaldi a Bezzecca ed il suo berretto militare ed il suo tascapane si trovano nel Museo del Risorgimento), Guido Maffei assolse il Ginnasio comunale di Trieste, condiscepolo di uomini affermatisi poi come illustri patriotti ed ingegni. In una atmosfera di ardente patriottismo crebbe quindi Guido Maffei, amico intimo di Oberdan e dei più accesi cospiratori.

Il 29 giugno 1878 Guido Maffei assieme a Nicolò Ragosa, fratello di Donato, nascosto nella stiva di un piroscafo, abbandonò Trieste austriaca per non ritornarvi che 40 anni più tardi con l'esercito liberatore, vedendo in tal modo avverato il grande sogno della sua vita.

### L'incontro con Oberdan

Nel luglio dello stesso anno fu raggiunto a Venezia da Guglielmo Oberdan, col quale poi visse a Roma e ch'ebbe la ventura di ospitare più tardi a Napoli nella sua stanza, quando Oberdan, prima di partire per la sua impresa disperata, si recò nella capitale partenopea non si sa bene per quale preciso scopo. Così raccontava il fatto alcuni anni or sono in un caffè di Udine, Guido Maffei stesso con sorprendente lucidità di mente e con quella precisione di dettagli, di nomi, di dati che meravigliava tutti coloro che l'avvicinavano. «Verso la fine d'agosto di quell'anno Imbriani mi chiese se potevo ospitare per qualche tempo nella mia stanza un certo Giuseppe Rossi proveniente da Roma. Risposi affermativamente e pochi giorni dopo venne Oberdan che non vedevo da alcuni mesi e che sotto quel nome si celava. Mi chiese se ero disposto a prender parte ad un'azione seria che s'aveva in mente di intraprendere, senza però dirmi di che si trattasse. Mi dichiarai d'accordo ed egli m'iscrisse come capolista in un elenco di nomi che stava preparando. Ti scriverò in merito, mi disse pochi giorni dopo, prima di partire da Napoli, e furono le sue ultime parole: il 16 settembre veniva arrestato a Ronchi. Dopo la morte di Oberdan un giornale tedesco riportò che s'era costituito un comitato «I vendicatori di Oberdan», capeggiato dal famoso Maffei. Ma tale comitato escludo che sia mai esistito e ritengo che la notizia di quel giornale abbia trovato origine nel fatto della sottoscrizione per quell'azione misteriosa, dove figuravo capolista».

### Rapporti coi patriotti giuliani

A Napoli Guido Maffei fece parte del «Comitato centrale irredentistico», di cui era presidente Giovanni Bovio e collaborò al giornale *Pro Patria* assieme ad Imbriani ed a Bovio.

Dopo l'impiccagione di Oberdan i fuorusciti furono tenuti d'occhio dalla Polizia e data la famosa alleanza e lo stato di tutela in cui era tenuta l'Italia, ebbero parecchie noie. Guido Maffei partì per l'Inghilterra, da dove avrebbe dovuto recarsi in Australia con una grande impresa commerciale. Passando per Udine s'incontrò prima con Giusto Muratti, il quale gli raccontò che Oberdan, giunto a Udine, si recò da lui esponendogli il piano che stava per attuare. Muratti ne fu meravigliato e cercò di dissuaderlo. Gli diede tuttavia una raccomandazione per il farmacista Pontotti, che a sua volta lo raccomandò ad un suo collega di Buttrio.

Tutti questi particolari ed altri ancora Guido Maffei raccontava senza un istante di perplessità, tutto ricordando per filo e per segno con nomi, date, punti precisi di riferimento, ch'era un godimento a sentirlo.

A Udine s'imbattè poi in Pacifico Valussi, che vi aveva fondato nel

1866 il *Giornale di Udine*. Valussi lo persuase di rimanere a Udine con lui al giornale, dove entrò il 1.o gennaio 1886. Valussi tenne la direzione fino all'anno 1893, quando fu assunta da Guido Maffei, che la tenne fino all'occupazione di Udine da parte degli austro-tedeschi, assieme ad Isidoro Furlani, lui pure fuoruscito del 1878 già redattore della *Tribuna* e dell'*Adriatico*. Dopo la fine della guerra Guido Maffei riprese la direzione del giornale mantenendola fino alla trasformazione del *Giornale di Udine* in organo del Partito, assumendo il nome di *Popolo del Friuli*.

Guido Maffei era ormai ottantenne. Quarant'anni di giornalismo esercitato nella forma più nobile e più sentita indussero gli amici a festeggiare in modo solenne questo decano della stampa italiana. Nel giorno di domenica 30 dicembre 1928, nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, presenti tutte le gerarchie politiche e militari della città e della provincia, dopo un lungo e affettuoso discorso di Pisenti, fu consegnata a Guido Maffei una grande medaglia d'oro, squisita fattura dell'orafo udinese Pio Gallussi, che recava da un lato gli stemmi di Udine e di Trieste, dall'altro le parole: «Al collega triestino Guido Maffei — decano della stampa friulana — colleghi ed amici — con riconoscente affetto». La medaglia fu più tardi offerta da Guido Maffei alla Patria, quale atto suo supremo di devozione e d'amore. In quell'occasione il venerando patriota fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. A tutti rispose Guido Maffei con calda appassionata parola, rievocando episodi interessanti della sua vita di giornalista, di patriota, di profugo.

Manifestazioni commosse furono pure tributate al venerando patriota anche il giorno in cui ricorse il suo novantesimo anno di vita.

### La bandiera di Trieste

E rammentando a Guido Maffei anni or sono quegli antichi episodi, egli vi aggiunse degli altri.

«Ebbi fra altro, egli disse, l'onorifico incarico di portare la bandiera di Trieste abbrunata nelle più salienti manifestazioni patriottiche. La prima volta la portai il 29 agosto 1886 per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi e da quell'anno ad ogni ritorno di quella data. L'ultima volta la portai nel febbraio o marzo 1915».

Una nobilissima figura scompare con Guido Maffei. La sua salma avrà riposo nel cimitero udinese di San Vito, il riposo che è riservato alle anime rette ed a coloro che della propria vita hanno fatto una missione d'amore per gli uomini e di devozione per la Patria.

Ai congiunti dell'illustre patriota esprimiamo il nostro commosso cordoglio per il gravissimo lutto.

## DA CAPODISTRIA

### All'Istituto di coltura fascista

La professoressa Palmira Bugligi del nostro Regio Liceo Ginnasio «Combi» ha tenuto una conferenza illustrata con proiezioni sul tema «Caverne, cascate e vegetazioni». L'interessante manifestazione culturale è stata indetta dall'Istituto di Cultura Fascista e fa parte di una serie di conferenze che avranno luogo nei prossimi mesi.

### Corsi per il nuovo Codice di procedura civile

Ad iniziativa del presidente del Tribunale cav. uff. Ettore Pastore sono incominciati nel pomeriggio del giorno 14 corrente presso il Sindacato fascista avvocati e procuratori i corsi di preparazione per l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura civile. Dopo un vibrante saluto rivolto dal cav. uff. Pastore alle Forze Armate è stato iniziato lo studio, al quale partecipano i magistrati, i funzionari di cancelleria, gli avvocati, i procuratori e i notai.

## Mostre d'ar…

## Due valenti pittori di Fiu…

Fiume ha un gruppo di pittori non numeroso, ma ricco di interessanti valori individuali. E i due che in questo momento si presentano senza dubbio come le figure più complete e più nuove del gruppo e che del resto i triestini devono ben conoscere per la nota fine e vivace che portarono nelle nostre esposizioni, sono i due che in questi giorni hanno per la prima volta una loro mostra personale nella saletta del Sindacato alla Galleria Trieste: Ladislao de Gauss e Maria Arnold.

**Ladislao de Gauss**

Ladislao de Gauss espone da almeno tre lustri anche a Trieste, e si è venuto continuamente affinando. Lo abbiamo veduto compiere tutta l'evoluzione della pittura moderna, fino a costituirsi una sua nota personale, che è non data tanto da un motivo tipico dei suoi quadri, i quali anzi hanno ispirazioni notevolmente variate, quanto dalla finezza, discrezione, assoluta sincerità del sentimento pittorico proprio all'artista. Non c'è pittura sua che non abbia una sua freschezza, con essa attestando la viva e partecipe emotività del pittore, e non ce n'è una tuttavia che trasmodi dalla equilibrata visione armonica che egli ha avuto del suo dipinto. Non si vedono eccessi in lui; non si vedono valutazioni che non siano sicure, saggiate con un'esperienza squisita. Il ritratto di signorina in corpetto rosa non ha la spigliata vivezza di quello che fece chiasso anni fa al Giardino, ma, composto in tonalità più tranquille, ha anche un più affinato gusto del colore, una più gentile spiccatezza nel canto pittorico aperto e chiaro, ispirato dalla figuretta moderna; la grande natura morta con la granceola è proprio una bellezza di distribuzione di valori coloristici, di ponderazione fra tonalità più temperate e più ricche di squillo, graduate in una luce uguale che le fonde deliziosamente; e non parliamo del famoso «Moletto», già ammirato e premiato al Giardino, dove la forza e corposità della compatta pietra bianca su le indolenti trasparenze del mare è realizzata con una genialità esperta. E qui entriamo nel campo del paesaggio, nel quale il De Gauss fa cose da signore. La piccola marina istriana con quel profondo cielo e quella luminosità bianco-gialla che dà leggerezza ai rami cupi del pino è uno dei più bei paesaggi che abbiamo veduto dipinti nella Venezia Giulia. Sottilissimi nelle valutazioni, esatti e mirabili per penetrazione di distanze profonde, sono, nella loro poetica fantasiosità, i due strani motivi notturni. D'altra parte i due acquarelli, tutta luce, agili, spazianti, sapientemente armonizzati sugli sparsi accordi che li rendono lievi, piaceranno ad ogni amatore, E quello studio tutto pittorico di foglie morte dai valori dorati sul nero, ricorda sì certa pittura del Mafei, ma, come fu giustamente osservato da un intelligente, le è superiore per la virtù del dipingere.

**Maria Arnold**

Maria Arnold fu sempre un po' sacrificata da ragioni di spazio nelle nostre esposizioni, tranne quell'anno in cui una sua visione di montagna, con canti azzurri d'acque sotto la fresca luce, conquise tutti e diede la piena misura del suo temperamento. Vigoroso temperamento di coloritrice, piena d'estro, di slancio, di sentim… dionisiaco della natura, e in… tempo, come il de Gauss, … dei valori che adopera, anch… qui ne sia fatto uso più a… Nella Arnold si sentiva molto… tempo, l'influsso dei moderni… tori ungheresi, ossia di una… più belle scuole di coloritori… oggi si ammirino in Europa… di recente l'artista fece largo… giorno a Milano, fu a contatto… tutti gli artisti nostri, ed è e… perfettamente nello spirito … nostre correnti moderne. Per… la sua mostra sarà una g… sorpresa. Basterebbe quell'a… della sala dove sono tre opere… to diverse, la figura di donna… gran colore, lo studio di ch… scuri del fogliame nel bosco… paesaggio complesso di toni… piani «L'opificio di Fondo… per determinare l'alta qualità… la pittrice. Sono tre opere… strali; la figura di donna p… dace sicurezza di composizione… loristica decorativa, il bosco… intelligente analisi del mov… tato intarsio di valori in p… bra, il paesaggio dell'Opificio… sapiente impostazione dei pi… strade giranti e di tetti sop… fondo cupo avvivato dalle pr… ni di freschi verdi in divers… sizione di luce. E quando si… ammirate queste opere, non… no ancora vedute alcune… cose più felici della Arnold:… gagliarde fantasie sui paesag… pestri, rivissuti quasi in uno… di coloristica ebrezza, freschi… genti, pieni di luce, di spazi… sorprendenti trovate della ta… za. E infine vi rimarrà da p… re la Arnold in un aspetto che… del tutto opposto, quello del… nitezza attenta, della sagace… trezza: l'autrice, diciamo, di… piccola natura morta che si… fonde col paesaggio di fondo… lissima, che può ricordare il… Pisis ed è pure altra cosa;… è tutt'altra cosa del Morandi… nissimo «Quartetto d'anfore… può suggerire il nome di lui… soggetto, ma è dipinto con… tro spirito ed è ambientato… un fondo di stanza chiusa, in… mente originale, immaginat… reso con delicata maestria.

Non si lasci il pubblico tri… sfuggire la mostra di questi eccellenti artisti di Fiume.

**Assegnazione materiali si… gici prima scelta e fuori us… mestre gennaio-febbraio 1941.** Unione fascista commercianti… munica, per opportuna cono… degli interessati, che è giun… elenco relativo alla ripartizione… contingenti materiali siderur… valere per il bimestre genna… braio 1941.

**BOLLETTINO dello STATO C…**

I SANTI D'OGGI DI NOME RO… Massimo, Lucio, Silvano, Flavia…

DECESSI (16, 17 febbraio 1941-… Giovannini Carlo, a. 80; Almed… a. 83; Cantoni Tiziano, a. 82; … tini Oreste, a. 28; Toffani Pi… 85; Urbich in Bazzarin Antonia, … Ianzky ved. Kumar Pierina, … Hardinkar Francesco, a. 57; … Luigia, a. 68; Flora Vincenza, … Iugavaz Mario Gabriele, mesi 11; … giani Giuseppe, a. 61; Ipavec … mesi 2; Berbic Anna, a. 40; Tr… Michele, a. 75; Costantin ved. … russi Pasqua, a. 78; Gregorich … Krassevich Giuseppina, a. 81; … Angelina, a. 82; D'Andria Fe… a. 54; Forcich in Volpi Xenia, … Assi Marcella, a. 56; Milanesi in … bardi Maria, a. 48; Lugnani in … Antonia, a. 37; Doplicher in Ne… lia, a. 45; Visin Eugenio, a. 6… scnich in Babudri Giovanna, … Franco Remigio, a. 4; Schira… chele, a. 28; Grubisich Antonio, … Calzi Martino, a. 76; Fonda … Krizmancic Orsola, a. 76.

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Washington ed il conflitto

# Il parere di Ford

### *Proposte perchè gli aiuti vadano in egual misura alle parti contendenti*

New York, 17

Enrico Ford, il grande magnate dell'industria e della finanza americana, non si era ancora pronunciato sul problema sul quale quasi tutti gli americani d'ambo i sessi, di opposte tendenze hanno già espresso il loro più o meno fondato parere.

Da molti giorni a questa parte i giornali sono pieni di dichiarazioni pubbliche o private, di suggerimenti e proposte, che rispecchiano il parere delle due grandi correnti, favorevole e contraria, all'intervento dell'America nel conflitto europeo, sotto forma di aiuti all'Inghilterra. L'opinione di Ford, vivamente attesa, ha prodotto grande impressione nella stampa americana, che la riproduce sotto titoli a caratteri cubitali.

### Guerra e affari

Il grande industriale non si pronuncia nè per l'una nè per l'altra delle due correnti, ma ha un'idea tutta originale, tipica espressione dello spregiudicato uomo d'affari, il quale non si lascia influenzare da sentimentalismi ideologici o dallo spauracchio di inesistenti pericoli. Egli considera la cosa unicamente dal punto di vista affaristico e dice che il Governo degli Stati Uniti compie un grave errore aiutare una delle parti belligeranti a detrimento dell'altra. Egli propone, quindi, che il Governo degli Stati Uniti aiuti in eguale misura le due parti contendenti e se ne stia tranquillo ad osservare la loro lotta. Quando le due parti in conflitto si saranno logorate ed avranno esaurito tutte le loro possibilità, quello, dice Ford, sarà il momento di intervenire.

L'America sarà allora in grado di imporre ai belligeranti una giusta pace. In tale sua funzione essa potrà esigere dai due contendenti il rimborso di quanto avrà loro prestato con adeguati interessi e, naturalmente, prendersi, senza incontrare opposizione concreta, le necessarie garanzie e gli opportuni pegni. Ford conclude ammonendo l'America a non ripetere il grave errore commesso nella guerra mondiale, errore che è stato la causa prima della grave crisi economica che ha colpito nel dopoguerra il continente americano.

### Interessati protettori

Intanto, secondo quanto s'apprende, non basta ai guerrafondai degli Stati Uniti che l'America costituisca l'arsenale, ma deve diventare anche la dispensa della Granbretagna. Non basta mandare armi, ma bisogna fare tutto il possibile per inviare anche gran quantità di viveri in Granbretagna, per evitare che gli inglesi debbano anche maggiormente ridurre i loro magri pasti.

Bisogna tener presente quanto ha detto Hitler, che cioè il siluramento delle navi finora dirette in Inghilterra non è che un leggero preludio a quanto verrà fatto ora in poi. E' assolutamente necessario provvedere al vettovagliamento della Granbretagna. Bisogna che i difensori della democrazia possano combattere tranquilli, senza la preoccupazione che i loro familiari soffrano la fame. Urgente signor Presidente che adotti le misure necessarie per l'invio in Inghilterra di abbondanti quantità di viveri». Questo è il testo di una lettera firmata da un gruppo di persone che si propongono di ottenere qualche milione di firme per inviarla poi al Presidente Roosevelt affinchè egli introdurre una clausola adeguata nel progetto di aiuti all'Inghilterra.

Tutti questi magnanimi, se pur disinteressati protettori della democrazia, fra i quali, caso strano, sono numerosi i grossi esportatori di generi commestibili, non sono naturalmente mosso un dito per quegli altri milioni di europei che, dopo essere stati trascinati in guerra dall'Inghilterra ed essere per essa dissanguati, si trovano ora in condizioni alimentari identiche a quelle degli inglesi. Vi si oppone, per colpa dell'Inghilterra, che vi si è energicamente opposto, il loro progetto di vendere vettovaglie in altri Paesi europei, gli esportatori americani cercano ora di smaltire in Inghilterra gli «stocks» accumulati per saziare quelli che si proponevano, quale bellissimo scopo della loro inumana campagna, quello di affamare le donne e i bambini di un intero continente e che si vedono ora in pericolo di perire per mezzo della stessa arma da loro scelta per il loro infame proposito.

### Episodi di generosità

Occupandosi dell'affondamento di un convoglio di navi mercantili inglesi da parte di unità di superficie della Marina tedesca, il «New York Times» scrive che le navi germaniche, dopo aver disperso con fulminea manovra il convoglio, hanno affondato tutti i piroscafi ad eccezione di uno che venne lasciato di proposito indisturbato, mentre avrebbe potuto facilmente essere colato a picco, allo scopo di permettere agli equipaggi degli altri piroscafi di salvarsi. Questo atto cavalleresco e umano della Marina da guerra germanica, di cui anche la stampa americana, malgrado le sue vecchie e vive simpatie per l'Inghilterra, è costretta a dar notizia, è un'ulteriore prova non solo della potenza del formidabile blocco dell'Asse, ma anche della generosità basata sulla forza e sulla certezza della vittoria della Marina da guerra tedesca.

Si segnala che, una proposta della lega dell'economia nazionale la quale ha chiesto l'istituzione di una tassa straordinaria del 20 per cento sugli introiti individuali allo scopo di far fronte ai bisogni sempre crescenti della difesa nazionale, ha suscitato la più viva indignazione in vari strati della popolazione americana. La lega dei contribuenti americani ha l'intenzione di organizzare un movimento di protesta facendo osservare che la nuova imposta colpisce senza alcuna distinzione ricchi e poveri nella stessa misura e fa quindi gravare il peso degli armamenti americani in modo eccessivo sulle classi meno abbienti.

Vengono intanto pubblicati i dati della commissione marittima degli Stati Uniti sul naviglio ceduto dagli Stati Uniti dall'inizio della guerra in poi. Per giustificare di fronte al proprio Paese la diminuita efficienza della Marina mercantile americana, la commissione precisa che del milione e 200 mila tonnellate di stazza mercantile ceduta, la massima parte era composta di navi in disarmo e in genere non più adibiti a trasporti importanti. Di questo totale circa 700 mila tonnellate sono state ceduta all'Inghilterra, che se ne è servita per i sui convogli: non si sa oggi quanto ancora gliene rimangano dopo le vittoriose azioni compiute in Atlantico dai sommergibili e dagli aeroplani dell'Asse.

Naturalmente l'Inghilterra ha scelto la parte migliore di queste navi. Ne sono rimaste circa 500.000 tonn. di tipo completamente fuori uso, che sono state distribuite a vari acquirenti stranieri che le hanno probabilmente disarmate per utilizzare il materiale. Le ultime 42.000 tonn., che nessuno voleva perchè assolutamente inutilizzabili, sono state cedute alla Grecia.

## L'assistenza degli S. U. all'Inghilterra
### frustrata dalla potenza navale tedesca

Istanbul, 17

In un lungo interessante articolo sulla situazione, l'*Ulus* scrive che l'Inghilterra riesce a stento a tenere aperte alcune vie di comunicazione e che, quando si parla di assistenza americana non bisogna dimenticare che non basta cedere dei materiali e delle merci, ma bisogna anche trovare il modo di trasportarli. Il recente attacco contro un convoglio inglese nell'Atlantico — prosegue il giornale — è una prova di questo stato di cose e della influenza che esercita su tutte le operazioni navali la occupazione delle coste della Francia. Altro elemento di debolezza per la Granbretagna, continua l'*Ulus*, è costituito dalla necessità di mantenere ingenti forze navali nel Mediterraneo

L'appello radiodiffuso dal Ministro della Marina britannico agli S. U. per la sollecita costruzione di navi, dimostra quali siano realmente le condizioni della marina mercantile inglese e dimostra, inoltre, che si sta svolgendo una tragica gara tra le possibilità dei cantieri inglesi e americani e le forze distruttrici dell'Asse. «Questo duello — termina il giornale — è assai ineguale, malgrado la decantata potenza della produzione americana». Non appare, cioè, possibile che la costruzione di piroscafi, sia pure spinta al massimo dalla superstite industria inglese e da quella degli S. U., possa colmare i vuoti spaventosi prodotti dalle forze militari dell'Asse nella marina mercantile della Granbretagna.

L'*Ulus* conclude affermando che, se la situazione attuale per l'Inghilterra è tutt'altro che rosea, giorni anche peggiori si stanno per essa avvicinando rapidamente.

## Le speranze di Ciang Kai Scek
### riposte solo negli aiuti democratici

Tokio, 17

Il Gen Chen Cheng, capo della fazione filo-comunista del Governo di Chung King, il quale era anche allo scoppio delle ostilità il capo del partito della guerra contro il Giappone, è stato sostituito dal Gen. Ho Ying Ching in seguito alla sconfitta riportata nella zona di Ichang. Sembra che la ragione della sua ostinazione derivi dal colpo di Stato anticomunista di Chan Kai Scek. Notizie della Cina informano infatti che Chang Kai Scek appoggerebbe ormai esclusivamente sull'aiuto anglo-americano e aspetterebbe con impazienza lo scoppio di una guerra tra il Giappone e gli S. U. per allearsi con questi ultimi e con l'Inghilterra.

Continuano intanto gli scontri tra le truppe governative e quelle comuniste cinesi, specialmente nella Sciantung occidentale e meridionale. I Generali che comandano le truppe fedeli al Governo di Chung King sono stati invitati a intensificare le operazioni di difesa anticomunista nelle provincie dello Shensi, del Kansu e nel Ningsia e nelle città che costituiscono le basi commerciali di Chung King per i traffici con le regioni sud-orientali dell'Asia.

## Il prezzo dei cereali
### notevolmente aumentato in Turchia

Ankara, 17

Il giornale *Ulus* pubblica che il Governo ha aumentato del 60 per cento il prezzo del grano e che anche i prezzi degli altri cereali saranno proporzionalmente aumentati.

## Il Ministro del Manciukuò a Roma
### parteciperà a una colazione offerta dalla Società «Amici del Giappone»

Roma, 17

La Società «Amici del Giappone» ha offerto una colazione al nuovo Ministro del Manciukuò, Lo Chen Pang. Sono intervenuti, oltre all'illustre ospite ed a una rappresentanza della Legazione mancese e dell'Ambasciata nipponica, le Eccellenze Paolucci di Calboli, Auriti, Guglielmi di Vulci, Presti, Tucci, in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri il Ministro Renato Prumas ed il marchese Manzi.

Il presidente della Società, Ecc. Pompeo Aloisi, ha rivolto un cordiale benvenuto all'illustre ospite, salutando in lui il rappresentante della Nazione amica ed augurandogli pieno successo per la sua missione. L'Ecc. Lo Chen Pang ha ringraziato per la squisita accoglienza della Società «Amici del Giappone» ricordando come l'Italia sia stata la prima Nazione europea a riconoscere il Manciukuò e come l'intesa sempre più intima fra le Potenze del Patto Tripartito ed il Manciukuò, costituisca una delle premesse essenziali per la realizzazione del nuovo ordine mondiale.

## 4,7 milioni di stranieri
### negli Stati Uniti

GINEVRA, 17

Secondo una comunicazione ufficiale del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti — informa l'Agenzia *Centraleuropa* — il numero degli stranieri residenti nel territorio della Confederazione ammonta ad oltre 4,7 milioni.

## La morte del dott. Kriebel
### collaboratore del Führer

Berlino, 17

E' spirato a Monaco il capo della sezione del personale presso il Ministero degli Esteri, Ambasciatore dott. Kriebel, che apparteneva alla schiera dei più vicini collaboratori del Führer. L'Ambasciatore Kriebel aveva preso parte alla campagna di Cina.

## L'inaugurazione ad Amburgo
### alla settimana artistica italo-tedesca

Amburgo, 17

Si è inaugurata con pieno successo la settimana artistica italo-tedesca di Amburgo organizzata dalla Società di cultura italo-germanica in collaborazione con lo Istituto teatrale ed artistico di quella città. Il Gauleiter Kaufmann ha tenuto il discorso inaugurale esaltando la potenza e l'intima collaborazione delle forze culturali dell'Asse. Il Ministro Cosmelli che rappresentava l'Ambasciatore Alfieri, e numerose personalità tedesche erano presenti alla manifestazione durante la quale è stata aperta un'interessante Mostra dedicata all'arte italiana del libro e dell'immagine.

Il Ministro Cosmelli ha poi partecipato ad un ricevimento offerto al Palazzo delle Feste della città anseatica. Il Gauleiter Kaufmann ha rivolto un cordiale saluto al Ministro che ha risposto sottolineando il profondo significato spirituale della manifestazione ed esaltando l'amicizia che lega l'Italia alla Germania. In serata, alla presenza di tutte le autorità e di uno scelto pubblico, è stato rappresentato al Teatro di Stato il «Giulio Cesare» di Gianfranco Malipiero che ha incontrato pieno successo.

## I turni d'onore alla salma
### del Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi
### Il cordoglio della Principessa di Piemonte

Firenze, 17

Il turno d'onore alla salma del Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi continua ad essere prestato da ufficiali, Generali e superiori. Tra i primi a montare la guardia sono stati il Comandante del Corpo d'Armata ed il Comandante della Divisione militare. L'A. R. la Principessa di Piemonte ha incaricato il Comandante del Corpo d'Armata di manifestare alla vedova ed alla famiglia del glorioso Maresciallo il suo pensiero commosso.

Alla famiglia continuano a giungere innumerevoli attestazioni di cordoglio da ogni parte d'Italia. Hanno telegrafato inoltre, le autorità e gerarchie di Vicenza, Trento e Valli del Pasubio, di cui il Maresciallo era cittadino onorario.

## Successo della dodicesima
### giornata filatelica

Roma, 17

Si è conclusa oggi la dodicesima giornata filatelica nazionale, organizzata nel salone del Circolo della Stampa, dalla Federazione nazionale dei commercianti di prodotti artistici. La manifestazione comprendeva anche una Mostra filatelica alla quale avevano aderito commercianti di tutta Italia e che è state visitata da numerosi collezionisti ed amatori. Le contrattazioni e gli scambi sono stati animatissimi. Alla manifestazione hanno partecipato pure collezionisti tedeschi.

# Danni del maltempo in Spagna e in Ungheria

### Un treno rovesciato dal vento precipita nel fiume Urola - Numerose vittime nel disastro

Madrid, 17

*Un violento uragano che imperversa sulla Spagna ha causato in vari centri della penisola iberica gravissimi danni e provocato anche una catastrofe ferroviaria sulla linea fra San Sebastiano e Bilbao.*

*Un treno elettrico proveniente da Bilbao è stato costretto a fermarsi per mancanza di corrente su un ponte gettato attraverso il fiume Urola. Violentissime raffiche di vento hanno investito il treno rovesciandolo; tre vagoni sono precipitati nell'acqua sottostante ed alcuni altri sulla scarpata. Appena la notizia del disastro è giunta a San Sebastiano ed a Zumaya squadre di soccorso sono partite immediatamente alla volta del luogo del disastro. Finora sono stati estratti dai rottami venti morti e più di cento feriti, ma si teme che ulteriori vittime giacciano ancora sul luogo della catastrofe.*

*La violenta bufera ha interrotto anche le comunicazioni stradali e telefoniche tra Irun e San Sebastiano. Da Pamplona a Cordoba e ad Algesiras il vento ha scoperchiato parecchie case facendo cadere sulle strade le tegole dei tetti che hanno ferito alcuni passanti. Il porto fluviale di Siviglia sul Guadalquivir è stato chiuso al traffico. La tempesta ha schiantato centinaia di alberi gettandoli sulle strade e provocando così ovunque temporanee interruzioni nelle comunicazioni.*

*Da Lisbona si segnala che già sono stati contati più di cento morti e un migliaio di feriti in conseguenza del tremendo ciclone che ha colpito il Portogallo e la Spagna e che per violenza ha superato tutti quelli registrati nella Penisola iberica nell'ultimo trentennio. Le comunicazioni sono ancora totalmente interrotte in diverse regioni lusitane, per cui si teme che le cifre suddette siano destinate ancora a salire assai. I danni sono enormi.*

*Da Santander è segnalato che tutte le forze pompieristiche delle Asturie non sono riuscite ancora a domare l'incendio che divampa in quella città e che ha già danneggiato assai anche la storica cattedrale. Secondo notizie attendibili, già 30.000 persone sono rimaste senza tetto.*

*Sono state*... forte che conteneva valori ingenti e si gettarono sulle vetrine impossessandosi di argenteria per un valore di 200.000 lire.

## La vasta portata della legge
### sulla riutilizzazione dei rifiuti

Roma, 17

Il disegno di legge approvato recentemente dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per regolare la raccolta e l'utilizzazione dei rifiuti solidi urbani, ha una portata veramente vasta. Il progetto di legge fa obbligo alle città che superano i 50.000 abitanti d'organizzare uno speciale servizio di cernita dei rifiuti solidi.

Attualmente l'Italia conta 65 città con popolazione di oltre 50.000 abitanti e che complessivamente superano i 10 milioni e 500.000 abitanti. Da calcoli statistici risulta che, in media, ogni individuo disperde al giorno non meno di 500 grammi di rifiuti vari: carta, stracci, metalli ecc. Da questo lato è facile desumere che le 60 città italiane sopra menzionate daranno una media di 5250 tonnellate di rifiuti, da cui saranno tratte per essere utilizzate, quasi 900 tonnellate di materiale vario di ricupero al giorno. In un anno il complessivo prodotto di questa cernita può essere calcolato a più di 300.000 tonnellate di materiali, di cui per sola carta tonnellate 157.000.

## Assicurata distribuzione
### dei generi di minestra razionati

Roma, 17

Il recente comunicato del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, col quale vengono prorogati al 10 marzo i termini di prelievo dei generi di minestra prenotati per il mese di febbraio, è un chiaro indice dell'assestamento che si va raggiungendo in un così importante settore dell'alimentazione nazionale. Con i nuovi piani di distribuzione in corso di esecuzione, a differenza dei mesi scorsi, i servizi saranno in grado di garantire la razione dei generi da minestra con tranquillità dei consumatori, che potranno ritirarle al completo, anche se durante il mese, per cause diverse, non abbiano potuto fare i prelievi regolarmente.

Nelle provincie, infatti, vengono distribuiti al dettaglio i quantitativi dei generi da minestra previsti nel piano nazionale di distribuzione, in base al numero delle tessere, e pertanto non vi può essere dubbio che il prelievo sarà assicurato. In così complessa materia è possibile che nel periodo iniziale difficoltà diverse abbiano impedito la perfetta distribuzione capillare all'intera massa dei dettaglianti. Le difficoltà però vengono via via superate, e i quantitativi previsti saranno distribuiti a tutti i consumatori. I buoni di prelevamento non andranno perduti come per il passato, ma saranno interamente soddisfatti.

## Transitabilità su strade statali

Roma, 17

L'AA. SS. comunica in data odierna le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 46 del Pasubio tratto Piano Vallarsa, passo Stresa neve, transito riattivato. S. S. n. 50 del Grappa e passo di Rolle. Tratto ponte Oltre Moline in comune di Sovramonte frana transito interrotto, durata incerta.

## Il Bollettino delle FF. AA. tedesche

# Obiettivi inglesi bombardati
## e forti aliquote di naviglio colate a picco

### Le azioni del C. A. T. sulla Cirenaica e su Malta
### Concentramenti attaccati nella zona di Bengasi

Berlino, 17

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

dissimevfifi,-mb mb mb mb mb

Un sommergibile ha affondato naviglio mercantile nemico per 11 mila tonnellate. Un altro sommergibile, il quale come già annunciato ha sin qui colato a picco 20 mila tonnellate di navi britanniche, ha portato la cifra dei suoi affondamenti a 24 mila tonnellate di naviglio nemico.

#### Artiglierie all'opera

Apparecchi da ricognizione hanno gravemente danneggiato mediante bombe un grande vapore commerciale navigante al nord di Great Yarmouth ed hanno affondato ad occidente dell'Irlanda una piccola nave mercantile.

Ieri sono stati condotti con successo diversi attacchi aerei contro aerodromi, accampamenti di truppe, impianti portuali, nonchè contro una fabbrica di armamenti dell'Inghilterra sud-orientale. In un aerodromo sono stati distrutti al suolo a mezzo di bombe e con le armi di bordo diversi apparecchi. Bombe di grosso calibro hanno colpito impianti di caldaie e capannoni in una fabbrica di montaggio. A settentrione di Peterhead un piroscafo da carico nemico di 6 mila tonnellate è affondato in pochi secondi dopo essere stato centrato da colpi in pieno. Con tale azione un nostro gruppo aereo operante contro la Granbretagna ha distrutto complessivamente 150 mila tonnellate di naviglio nemico. Le batterie di lunga portata dell'Esercito hanno preso sotto il tiro, il 16 febbraio, importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra sud-orientale.

Nella Cirenaica, l'aviazione tedesca ha distrutto numerosi autocarri e carri armati nemici bombardando ed incendiando depositi di carburante e attendamenti.

#### Diciotto aerei abbattuti

Durante un'azione di nostri caccia contro l'isola di Malta, il nemico ha perduto in combattimento aereo tre apparecchi tipo «Hurricane». Nell'ultima notte formazioni aeree tedesche hanno attaccato con successo concentramenti di truppe nella zona attorno a Bengasi.

Nel tentativo di sorvolare il territorio occupato, due apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimeto aereo presso le coste della Manica. Nell'ultima notte non hanno avuto luogo incursioni aeree nemiche su territorio germanico. Una nave vedetta ha abbattuto un apparecchio nemico presso la coste fiamminga. L'artiglieria contraerea nel corso del giorno 15 febbraio, ha fatto precipitare altri due apparecchi nemici sorvolanti le zone costiere cosicchè le perdite inglesi registrate il 15 e il 16 febbraio ammontano complessivamente a 18 apparecchi. Cinque nostri aerei sono mancanti.

## L' impulso nell' Urss
### della produzione industriale

Mosca, 17

La conferenza del partito comunista sovietico inizia oggi l'esame della relazione fatta da Malenkov, il quale sabato, nel pomeriggio, parlò dell'indirizzo da seguire per un ulteriore rafforzamento della potenza economica e difensiva della Unione sovietica.

Il giornale *Pravda*, commentando tale relazione, scrive che la produzione industriale in Russia cresce di anno in anno e che ha assicurato l'indipendenza economica dell'Unione sovietica. Però, come Malenkov ha fatto osservare, vi sono ancora mancanze e difetti da correggere come la mancata esecuzione dei piani di produzione da parte di un certo numero di imprese industriali.

L'organizzazione del partito, finora, si è occupata prevalentemente dell'economia rurale; il problema granario nelle sue grandi linee è stato risolto e si è raggiunto lo scopo di ottenere annualmente un ottimo raccolto di frumento. «E' adesso necessario — termina il giornale — volgere l'attenzione del partito all'industria ed ai trasporti. La produzione industriale è cresciuta nel 1940 dell'11% in confronto a quella dell'anno precedente, mentre le probabilità di uno sfruttamento ulteriore sono ancora grandissime.

## Situazione molto grave
### nelle zone inondate del Danubio

Budapest, 17

*La situazione delle regioni inondate del Danubio è descritta nelle informazioni pervenute nel corso della notte come assai grave. Nei dintorni di Kecskemet più di 150 abitazioni sono state distrutte. Alcune vie di comunicazione con Budapest sono state interrotte al traffico.*

*Il Presidente del Consiglio si è recato ieri verso la mezzanotte presso il Commissariato per le inondazioni allo scopo di informarsi personalmente della situazione ed impartire ulteriori istruzioni. Molti Ministri si trovano nelle zone danneggiate.*

## Darlan atteso a Parigi

Parigi, 17

L'Ammiraglio Darlan è atteso per domani a Parigi.

## Austere esequie alle salme
### degli aviatori inglesi degli aerei abbattuti nell'incursione su Brindisi

Brindisi, 17

Alla presenza delle autorità militari e civili, delle gerarchie locali e delle rappresentanze delle Forze Armate, di fascisti e cittadini, si è svolta al Cimitero un'austera cerimonia militare, in onore delle salme degli aviatori inglesi componenti gli equipaggi degli apparecchi abbattuti durante l'incursione aerea su Brindisi, segnalata dal Bollettino N. 254 del Q. G. Rendeva gli onori militari un picchetto di avieri.

Erano state inviate corone dai comandi militari della città di Brindisi e dalla Federazione dei Fasci di Combattimento. Dopo la Messa al campo, celebrata da un cappellano della R. Aeronautica, le salme venivano sepolte nel locale Cimitero militare.

# I metodi di Churchill stigmatizzati da H. G. Wells

### Aspro biasimo per i metodi adottati dalla propaganda britannica
### Gli Stati autoritari per il popolo

Stoccolma, 17

In un suo recente libro intitolato «Il nuovo ordinamento mondiale» lo scrittore inglese H. G. Wells riconosce senza ambagi che la guerra è stata scatenata dall'Inghilterra e condanna i vergognosi metodi della propaganda di Churchill. Wells Biasima il fatto che tale propaganda travisi completamente la verità e riconosce che la guerra attuale non è per l'Inghilterra una guerra di popolo, sebbene una guerra di plutocrati la quale ha unicamente lo scopo di permettere ad una infima minoranza di continuare a godere indisturbata delle proprie ricchezze.

In qualsiasi modo si voglia giudicare il valore del Nazionalsocialismo e del Fascismo, afferma a un certo punto lo scrittore inglese, si deve ammettere il fatto che entrambi questi Regimi cercano di costruire una comunità di esistenza popolare ispirata a concetti sociali. Essi cercano di migliorare le condizioni di vita del popolo e sono, a questo riguardo immediatamente superiori al regime inglese in cui domina una casta di plutocrati.

*Wells, il popolare Wells, il romanziere a milioni di copie, l'uomo forse più noto del mondo anglosassone è un idolo della democrazia internazionale. Si può dire che ogni secondo giorno i suoi aforismi venissero scagliati dalla stampa a grande tiratura contro il Fascismo e il Nazismo; perchè secondo il fantasioso scrittore, Fascismo e Nazismo erano fino a ieri sinonimi di reazione e di capitalismo mentre lui, pur vivendo nel Paese più reazionario e più capitalistico del mondo, considerava la democrazia inglese ancora un buon piatto per il popolo.*

*Come romanziere la maggior fama Wells se l'è fatta nel campo quasi profetico delle anticipazioni. Perciò il suo nuovo libro è una vera e propria «picchiata» sul tetto dell'edificio churchilliano. Il tentativo della plutocrazia anglosassone di salvarsi attraverso a questa guerra ch'essa e soltanto essa ha dichiarato, risulta ogni giorno più vano; perchè questa non è guerra di popolo, ma guerra di plutocrati. Insomma la tesi di Mussolini e di Hitler. Il che dimostra come la verità incominci a farsi strada anche fra le rovine irreparabili di Londra.*

## Il nuovo Ambasciatore di Tokio
### giunto nella capitale del Reich

Berlino, 17

Il nuovo Ambasciatore del Giappone, Generale Oshima, è giunto oggi a Berlino.

## L'arrivo in Jugoslavia
### del nuovo Ministro di Portogallo

BELGRADO, 17

Il nuovo Ministro portoghese in Jugoslavia e in Romania, Fernando Quarfin De Olivera Bastos, è arrivato nella capitale jugoslava ieri. Dopo aver preso contatto col Governo jugoslavo egli partirà per Bucarest, dove avrà la sua sede permanente.

## NOTIZIE BREVI

**Un gravissimo incendio** si è sviluppato nei magazzini dell'intendenza dell'Esercito a Buenos Aires. Malgrado il pronto intervento dei vigili, della truppa e di squadre di volontari, gli edifici sono rimasti quasi completamente distrutti. I danni sono ingentissimi.

**Durante un volo di allenamento** nei pressi di Bollnaes, nella Svezia centrale, il noto aviatore, ing. Spaak, che aveva al suo attivo oltre 1500 voli, è precipitato al suolo. L'apparecchio è andato distrutto e lo Spaak è stato estratto cadavere dai rottami.

**E' arrivato a Sofia** il Ministro della P. I. ungherese Homan, il quale nei prossimi giorni firmerà la convenzione culturale bulgaro-ungherese destinata ad allargare e a sviluppare maggiormente anche in tale campo le amichevoli relazioni esistenti tra i due Paesi.

**Gli esperimenti** del nuovo carro armato costruito interamente in Svezia eseguiti sul terreno hanno dato piena soddisfazione. Il fatto viene commentato negli ambienti militari ed economici e viene considerato come un grande successo dell'industria pesante svedese.

## La presenza in Siria
### di un diplomatico tedesco

VICHY, 17

I circoli competenti di Vichy smentiscono l'affermazione della stazione radio inglese di Bristol, secondo la quale la presenza del diplomatico tedesco von Hentzig in Siria non sia desiderabile.

Hentzig è stato per parecchio tempo in Siria col beneplacito delle autorità francesi. A Vichy si mettono in rilievo le personali relazioni di von Hentzig con le autorità francesi, colle quali ha mantenuto ottimi rapporti, e nessun incidente è avvenuto per giustificare l'asserzione della propaganda inglese.

## Audace colpo ladresco
### in un'oreficeria di Milano

Milano, 17

Un audacissimo colpo ladresco è stato compiuto da ignoti malfattori nel cuore della città. Essi penetrarono nell'oreficeria di proprietà di Roberto Cassa, in via Manzoni. Non riuscirono ad aprire la cassa-


### Regolarissimo funzionamento del servizio "Posta Aerea,,

Dovete spedire abitualmente, o in via eccezionale, corrispondenze urgenti? Imitate le persone d'affari, le quali ormai si servono della «Posta Aerea», soddisfatte della regolarità assoluta del servizio e della insuperabile sua celerità. Ma non dimenticate di scrivere sulla busta, ben visibile, le parole: «Per via aerea» o, se la lettera sia indirizzata all'estero, «Par Avion». Potrete imbucarla in qualsiasi cassetta postale. La sopratassa aerea per le corrispondenze dirette in Italia, Dodecaneso e Libia è di L. 0.50 ogni 15 gr. o frazione, per le lettere, cartoline, vaglia. La sopratassa per qualsiasi genere di corrispondenze dirette in Africa Orientale Italiana è di L. 1.- ogni 5 gr. per le lettere e cartoline. Per le sopratasse relative alle corrispondenze dirette in Paesi stranieri rivolgersi agli uffici postali.

### Non Restate Deperita
### Ricuperate FORZE

La magrezza, la stanchezza generale, l'esaurimento, il pallore del viso e massime delle mucose, il freddo alle estremità, sono per lo più dovuti all'impoverimento del sangue in globuli rossi ed in emoglobina, e siccome l'elemento essenziale del sangue è appunto il ferro, una cura ferrugginosa si rende indispensabile contro questi malanni.

Ma perchè sia realmente efficace, occorre un sale di ferro che unisca alla sua azione emopoietica, quella del suo assorbimento completo; ed un ferro di tale efficacia si riscontra appunto nella composizione delle Pillole Pink, ferro prodottosi nello stomaco nelle reazioni dei suoi elementi costitutivi, stimolando così l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito anche per l'attività dei principi attivi di alcune droghe quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici tutti, quindi eccitomotori gastrici e neurotonici che completano la formula delle Pillole Pink.

Non restate magre, depresse, deperite: ricuperate peso, forza, rigenerando il sangue con una cura di Pillole Pink.

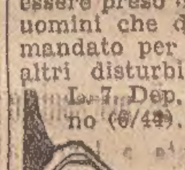
In tutte le farmacie: L. 5,50 la scat. Pillole Pink - Via Stelvio 48, Milano

DECR. PREFETT. MILANO N. 6290 12-2-38

### Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/49). Fabbricaote in Italia.



Pillole **Foster** per i Reni

**Buda** GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

*ANNUNZI SANITARI*

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

SOTTOSCRIVETE I BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI 1941-1950

# BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI 1941-1950

SENZA FORMALITÀ ED IN POCHI MINUTI CHI NON HA TEMPO DA PERDERE PUÒ SOTTOSCRIVERE PRESSO LA

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

NELLE SUE SEDI, SUCCURSALI, FILIALI E AGENZIE

SOTTOSCRIVETE I BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI 1941-1950

**Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44 Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione**

# TEATRI E CONCERTI

## "Il ratto al serraglio,, al Verdi

### Fervidi preparativi per l'esecuzione commemorativa

Si susseguono con ritmo accelerato le prove sceniche e orchestrali dell'opera comica «Il ratto al Serraglio» di W. A. Mozart. Prove di impostazione per la parte scenica e recitativa; prove di luci e corali; prove di concertazione vocale e strumentale che impegnano giorno e notte il maestro Antonino Votto animatore dello spettacolo, e il regista prof. Celestino Celestini al quale si deve la creazione dei bozzetti, il movimento e aggruppamento degli attori-cantanti, giacchè «Il ratto al Serraglio» è anche dialogato e richiede ai cantanti una vera personificazione attraverso gli atteggiamenti, lo stile e la modulazione delle intonazioni nei numerosi recitativi. Come è stato detto, «Il ratto al Serraglio» nella classica purezza del suo lineamento musicale, è di esecuzione assai difficile e complessa per il sottile lavoro di indagine, di precisione, di equilibrio, di fusione richiesti non solo dalla leggiadra forma dello strumentale, ma anche dal continuo ricorrere di duetti, quartetti, e dalla necessaria emergenza delle figure musicali che il concertatore deve abbozzare e modellare in orchestra. Queste figure sono delineate con tratti musicali di stupendo rilievo, e di intima, profonda ispirazione melodica, ma anche di accenti pieni di patetico dolore e di innocente mestizia. L'atmosfera e lo stile mozartiana, possono essere raggiunti soltanto da una lenta e studiata elaborazione, da una esperta e meditata preparazione vocale e strumentale. La grazia spirituale dell'opera e la ricorrenza commemorativa, hanno imposto all'Intendenza un'esecuzione di qualità superiore per la quale sono stati chiamati interpreti scenicamente e vocalmente provati alle ardite difficoltà della interpretazione. Perchè la maturità e la perfezione del «Ratto al Serraglio» siano raggiunte pienamente, è stata disposta la chiusura del teatro fino a giovedì prossimo, giorno fissato per la prima rappresentazione dell'opera.

Da qualche anno, l'opera mozartiana ha educato il nostro pubblico alla specifica espressione musicale di quel mondo settecentesco, apparentemente così sereno e semplice, intimamente così interessante e per molti aspetti travagliato. Dopo il «Don Giovanni» ecco «Il matrimonio di Figaro»; e dopo questo ecco «Il ratto al Serraglio» l'opera tipica che la Germania si appresta a portare in Italia, per celebrare nel Paese amico la solennità commemorativa del centocinquantesimo anniversario della morte di Mozart. Non è senza significato che la ricorrenza mozartiana avvicini anche nel campo della musica operistica le due Nazioni amiche, spiritualmente e artisticamente vive e unite nel carattere e nello stile dell'opera di Mozart che attraverso gl'influssi e gl'insegnamenti dell'opera buffa italiana e della nostra melodia, ha raggiunto la pienezza espressiva con la creazione del nuovo Singspiel tedesco. La serata di giovedì prossimo si annunzia perciò di eccezionale interesse artistico sia per l'esecuzione di un'opera come il «Ratto», mai eseguita a Trieste, sia per la celebrazione del sommo musicista salisburghese.

## Concerto per due pianoforti

### al Dopolavoro della R. A. S.

Giovedì prossimo, alle 21, per iniziativa del Dop. della R. A. S., nell'aula magna del Liceo Dante», sarà tenuto un concerto di musiche per due pianoforti. Il programma, molto interessante, comprende, oltre alla Sonata in fa min. di Brahms, alla Sonata in si bem. di Clementi e al Rondò di Chopin, un Duetto concertante, su motivi di Mozart, di Ferruccio Busoni, che viene eseguito per la prima volta a Trieste. Esecutori ne saranno i pianisti Alfredo Anelli jun. ed Ettore Pizzagalli.

## "Stelle spente,, di Ossyp Felyne

### al Dopolavoro ferroviario

La filodrammatica «Eleonora Duse» diretta da Giulio Rolli, ha ripreso la sua attività, presentando una finissima e delicata commedia di Ossyp Felyne: «Stelle spente». Il lavoro che, oltre ad una accurata preparazione scenica, richiede anche un'intelligente preparazione spirituale da parte del pubblico, è stato reso con perfetta efficacia dai vari interpreti, ognuno dei quali ha dato il massimo, nelle rispettive parti affidate. La Bossi nella parte di Vera, ha assolto in pieno il suo compito, trovando per il suo personaggio, accenti di bella drammaticità e di signorile compostezza. La Marini ha reso ottimamente la difficile e complessa parte di Anna, rimeritandosi i pieni consensi del pubblico, che l'ha applaudita anche a scena aperta. Va segnalato in modo particolare il bravo De Luca che, cimentandosi in una parte assai defficoltosa, ha saputo rendere molto bene il tormento di Sergio Nicolaievich, e soprattutto al terzo atto, ha avuto dei momenti felicissimi. Bene la Haas, la Magnani, i giovani Aiello e Rossi, l'Abriani e gli altri. Numerose chiamate alla fine d'ogni atto, hanno premiato la fatica dei filodrammatici del Ferroviario che, ancora una volta hanno dimostrato la serietà del loro programma, presentando un lavoro così nobile e di alto valore artistico.

## Una novità ceccheliniana

### al Filodrammatico

Lietissimo successo hanno ieri avuto al Filodrammatico le prime rappresentazioni della comicissima commedia musicata in due quadri «Xe arivada Sua Ecelenza» nella festosa interpretazione di Angelo Cecchelin e della sua Compagnia. Le ingarbugliate vicende della spassosa trama hanno avuto degli interpreti saporosi in Cecchelin, Jole Silvani, Luigi Tasca, Marcella Marcelli, Carlo Carli, Sandro Serafini, Egidio Sain, Pino Nelli e Silvia Balbi. Ammiratissime le belle danze del Balletto Triestino e la pittoresca messa in scena. Da oggi il gaio lavoro si replica.

## Recite di filodrammatici

«Bianco e nero», la bella commedia comica di Fausto da Spoleto verrà presentata nel nuovo teatro del Dopolavoro «Casalini» in piazza Duca degli Abruzzi 3 dalla filodrammatica del «Dica» diretta da A. Catalan. Negli intervalli l'applaudito giazzo diretto da Franco Secoli eseguirà le ultime novità e canzoni al microfono.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini**

## Il Trio Fiedel

### all'Associazione italo-germanica

Aboliti come per magia cinque secoli di storia e di pensiero musicale, il Trio Fiedel di Monaco, con la collaborazione del baritono Ernesto Corrado Haase, ci ha riportati iersera in pieno Medioevo. E, se anche lo scenario che faceva da sfondo si ostinava a glorificare le linee rette del Novecento, non per questo le viole da braccio e da gamba hanno rinunciato a suscitare in noi quella sottile malìa che l'età di mezzo, che racchiude in boccio tanti prodigi, ridesta per quel tanto di meraviglioso che a volte, più che comprendere, si intuisce nelle varie forme dell'arte.

Il programma di ieri andava dal Cieco degli Organi ai rappresentanti più illustri della prima scuola fiamminga, da Piero da Firenze ad Adriano Willaert, già come invasato dai fermenti nuovi che faranno grande il secolo italianissimo di Pierluigi da Palestrina.

Non ce ne vogliano gli ascoltatori — una folla che gremiva la sala del «Dimm» — se ci permettiamo di immaginare e di definire — di là dagli applausi schietti e calorosi — la loro impressione sulle musiche eseguite. Ci piace immaginare (non parliamo naturalmente dei molti musicisti presenti) che dapprima saranno stati meravigliati della tenuità del complesso sonoro; ma fin qui siamo alla pura sensazione acustica. Devono avere poi avuto la percezione di trovarsi di fronte a qualche cosa di nuovo; quel nuovo che deriva soprattutto dalla varietà dei modi che ignorano ancora — parliamo in ispecie del Trecento — le sconfinate possibilità espressive del maggiore e minore. E chi sa che a più d'uno non sia sembrato — e non a torto — di riudire taluni atteggiamenti armonici di qualche modernista, particolarmente nelle cadenze finali, di alcune danze del Duecento, sfumanti in dissolvenze ricche di un fascino arcano.

Delle esecuzioni si deve dire un gran bene; questo valga sia per gli strumentisti, sia per il cantante, che hanno palesato una musicalità degna del massimo elogio. A ragione il pubblico — fra il quale si notavano molte personalità — ha rivolto loro dopo ogni brano l'espressione del suo consenso fervido ed ammirato.

Ed ora ci sia permessa, come conclusione, un'osservazione personale: se l'iniziativa di riprodurre musiche antiche con gli strumenti del tempo è cosa altamente apprezzabile (e benemerito è quindi il Trio di Monaco), si deve convenire che la bella impresa va considerata soprattutto come un completamento utilissimo e necessario della cultura dei musicisti militanti. Chè, quando si guardi allo scopo divulgativo, è certamente meglio approfittare delle maggiori risorse degli strumenti attuali. Nel dir così non pensiamo tanto alle Arie trascritte per l'orchestra moderna da Ottorino Respighi, o alle moltissime opere analoghe, quanto alla sempre nuova meraviglia che suscitano in noi, con le sonorità del pianoforte, i Preludi e le Fughe pensate per il timido clavicembalo da Giovanni Sebastiano Bach.

G. Z.

## Il Trio di Trieste

### al Conservatorio di Torino

Abbiamo da Torino, 17:

*(A. V.)* Il più vivo successo ha conseguito al nostro Conservatorio — affollato di pubblico eletto — il Trio di Trieste. Il De Rosa, lo Zanettovich e il Lana sono stati concertisti di classe, che è un piacere l'ascoltare, sia ch'essi interpretino Mozart, Brahms o Schubert. Artisti di lunga preparazione, musicisti studiosi, i tre concertisti si affermarono ancora una volta stilisti impeccabili, portando l'uditorio, all'entusiasmo. Ciò che più attrae nei tre concertisti è il senso pieno della musicalità, la purezza e l'ampiezza insieme del periodare.

Registrando il pieno successo d'arte, — e gli applausi furono intensi, con richieste di bis, — noi ci auguriamo di riascoltare fra non molto il Trio, che un sì alto contributo d'arte e di poesia porta alle più elette espressioni della musica da camera.

## Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova di «Andrea Chénier», dramma in 4 quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore: Gabriele Santini.

## SPETTACOLI E CINE

**VERDI.** Stagione lirica. Riposo.
**ROSSETTI.** Domani debutto Comp. Riv. Billi-Mariani e film «L'ospite misterioso», con R. de Saint Cyr.
**NAZIONALE.** 16: «Cento lettere d'amore», con A. Falconi, V. Gioi.
**EXCELSIOR.** 16: «Armonie di gioventù» con Andrea Leeds, Joel Mc Crea.
**PRINCIPE.** 16: «Tempeste», con E. von Stroheim e Annie Ducaux.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: I visione: «Artiglio del destino», Larquey, Rigaud e Cecchelin nella commedia musicale «Xe arivada sua ecelenza».
**FENICE.** 15: «L'eterna illusione», il mirabile capolavoro di F. Capra.
**ITALIA.** 15: IV settimana: «Abbandono», il più grande successo, con Corinna Luchaire. Ultimi giorni.
**REGINA.** 15.30: Ultimo giorno di «Scarpe grosse», la terra e l'amore, con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
**IMPERO.** 15.30: «Tosca», il capolavoro di Puccini con Imperio Argentina, Rossano Brazzi e Michel Simon. Un gioiello della Scalera Film.
**REALE.** 15.30: «Il vagabondo dell'isola», con Charles Laughton.
**GARIBALDI.** 15: «Il marito a modo mio», con H. Ruhmann e L. Marenbach. Domani: «Tutto finisce all'alba».
**MASSIMO.** 15.30: «Il segno di Robin Hood», sensazionale, intrighi, passioni, vendette, con Ramon Pereda.
**NOVO CINE.** 15.30: «La tragedia del K. 2», con John Loder. Supergiallo.
**MODERNO.** 15.30: «Amore a 20 anni» e «13.o invitato», poliziesco.
**ODEON.** 15: «Il governatore», possente dramma con Hormy e Birgel.
**SAVOIA.** 15: «La casa del peccato», con Assia Noris, Amedeo Nazzari.
**ARMONIA.** 15.30: «Il delatore», E. Lowe, A. Todd. Varietà.
**POPOLO.** 15.30: «Amore all'americana» O. Tschekowa e «Principe Soronzeff», B. Helm, G. Murat, splendido, pass.
**AZZURRO.** 15: Capitan Furia», Victor Mac Laglen e June Lang.
**RADIO.** 15.30: «Angoscia di padre», Harry Baur. Segue: comica americ.
**VITTORIA.** 15.30: «La ballerina dei gangsters», con Jessy Mattews.
**CENTRALE.** 15.30: «E' sbarcato un marinaio», Nazzari. Segue comica.
**ADUA.** 15: «Luciano Serra pilota», A. Nazzari. Segue: «Solo contro tutti».
**VENEZIA.** 15: «Solo per te», Beniamino Gigli e «Mischa il monello».
**BELVEDERE.** 15.30: «Regina della Scala», con M. Carosio e Nives Poli.
**ARGENTINA.** 15.30: «Si avanza nell'est», doc. dell'attuale guerra. Top.

**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 50-15). L'ambiente più divert. Musica
**AL TOPOLINO** (ex Quaiatti, Sanzio 23, tel. 30-55, tram 3, 7, 9). Brioso, allegro, mondano; seralm. concerto.

## Domani concerto dei vincitori

### dei concorsi nazionali dell'O.N.D.

Continua presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale la vendita dei biglietti ancora disponibili per l'attraente serata artistica vocale-strumentale che si terrà domani sera nella sala del Dopolavoro Ginnastica Triestina. La manifestazione — come si è detto — è organizzata dal Dopolavoro provinciale secondo le precise direttive della Segreteria generale dell'O. N. D., che ha promosso l'importante giro artistico nelle principali città d'Italia con i vincitori dei Concorsi nazionali vocali e strumentali. E' da prevedersi pertanto una serata veramente festosa e un intervento di pubblico eccezionale. La manifestazione si inizierà puntualmente alle ore 20.30.

## La Compagnia di riviste Billi - Mariani

### al Politeama Rossetti

Domani, 19 febbraio, inizierà sulle scene del Politeama Rossetti un corso di rappresentazioni con la rivista «Testa sotto e gambe in sù» la grande Compagnia di Billi Mariani, con i comici Riccardo Billi e Renato Mariani, la prima donna Lilli Minas e la cantante Laura Paoli. Oltre a questi pregiati artisti, della Compagnia fanno parte l'attrice Liana Billi e gli attori Bruno Cantalamessa, Emilio Brunetta, Mario Semenzato e Gino Brambilla, nonchè il Trio Armonia composto dalle virtuose della fisarmonica. Si esibiranno pure nelle loro classiche danze le eleganti e leggiadre danzatrici Luisa, Traute, Liebtraud, le sorelle Niagroow e Doretta Sestan con dieci belle ragazze. Maestro e direttore d'orchestra Ugo Filippini.

Sullo schermo l'I.C.I. presenterà «L'ospite misterioso», una vicenda giallo-rosa movimentata e divertente, avente per interpreti Renée de Saint-Cyr e Tom Walls. Regia di Herbert Mason.

**Dopolavoro Ferroviario.** Domani nella sede di San Vito spettacoli cinematografici alle 18.30 e alle 20.30. Giovedì nella sede Vittorio Veneto proiezione di un divertente film alle 16.30 e 18.30. Per sabato viene annunciato un concerto vocale e istrumentale con la partecipazione di due valorosi artisti lirici. Il programma di questo concerto comprende una bellissima serie di brani operistici. Le prenotazioni dei posti, che sono limitati, si ricevono da oggi nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

## RADIO

18 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10,45: Radio scolastica per le scuole materne e per la prima classe dell'Ordine elementare, 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica operistica. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o F. Mander. 14.15: Musiche per orchestra. 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Cetra. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Musica varia. 20.50 (circa): Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: Secondo, terzo e quarto atto del dramma «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 13.15: Musica varia. 14.25: Orchestrina Strappini. 20 (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: Primo atto del dramma «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto. 20.40 (circa): «Cortometraggi»: «Cabina telefonica», scena di L. Folgore; «Gli animali parlanti: memorie di una mosca», monologo di M. Zambrelli; «Le gioie della famiglia», scena di G. Valori; intermezzi musicali eseguiti dall'Orchestrina Strappini. 21.40: Musica da camera. 22.10: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini.

## BORSA DI TRIESTE

| Febbraio | 15 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 90.90 | 90.90 |
| Rendita 3½% | 72.40 | 72.40 |
| Redimibile 3½% | 70.30 | 70.30 |
| Redimibile 5% | 93.90 | 93.90 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 93.80 | 93.80 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 100.— | 100.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 94.80 | 94.75 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 96.30 | 96.20 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.50 | 97.50 |
| I. R. I. | 472.50 | 472.50 |
| I. R. I. «Stet» 4% | 642.— | 642.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 473.50 | 473.50 |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 495.— | 495.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 475.— | 474.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 449.— | 451.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 428.— | 428.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 340.— | 340.— |
| Assicurazioni Generali | 860.— | 862.— |
| Assicuratrice Italiana | 621.— | 621.— |
| Infortuni | 2070.— | 2070.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 1943.— | 1950.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 1900.— | 1900.— |
| Gerolimich | 216.— | 216.— |
| Istria-Trieste | 268.— | 268.— |
| Lussino | 340.— | 340.— |
| Martinolich | 135.— | 135.— |
| Meridionali | 1109.— | 1109.50 |
| Premuda | 1125.— | 1125.— |
| Piccole Ferrovie | 86.— | 86.— |
| Tripcovich | 578.— | 578.— |
| Tram | 168.— | 168.— |
| Ampelea | 440.— | 440.— |
| Arrigoni e C. | 250.— | 250.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 141.— | 141.— |
| Cementi Isonzo | 130.— | 130.— |
| Istriana Cementi | 135.— | 135.— |
| SELVEG | 740.— | 740.— |
| Lavanderia Triestina | 167.— | 167.— |
| Terni | 266.— | 266.— |

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Soldato Aldo Lanzetta.* Nobili i vostri sentimenti, ma i versi invece mal con essi si accordano. Voi dovete leggere molto poeti antichi e moderni e studiare. Poi provate e riprovate. Col tempo forse riuscirete, oggi no.

*Rosa B.* La vostra figliola potrebbe assolvere l'Istituto Magistrale e poi iscriversi alla facoltà di lingue, a Venezia.

*Oscar.* 1) Nulla si sa ancora a proposito di eventuali concorsi per la R. Accademia Navale di Livorno. 2) Il ramo di ingegneria di cui la nostra Nazione ha più bisogno è quello navale o minerario, e le facoltà che si possono frequentare sono a Napoli e Roma.

*Assidua lettrice della mattina.* Evidentemente il quartiere è umido. Non vi possiamo dare alcun consiglio in proposito.

*Eczema.* Contengono vitamina B specialmente la frutta e verdura cruda, i carciofi, le carote, i cavoli, le rape, le patate, i tuorli d'uovo.

*Un interessato.* I telegrammi della specie con qualifica «L.C.» (significa differito con metà tassa ordinaria) e «N.L.T.» (significa telegramma-lettera) vengono trasmessi come i soliti telegrammi (nome, cognome, indirizzo e destinazione) si inoltrano a Lisbona a mezzo dell'Italcable. Il piroscafo «Gerusalemme» si trova a Lorenzo Marquez. Potete presentarvi allo sportello di accettazione dei telegrammi.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

**RINO ALESSI**, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**CUOCA**, cameriera seria, ragazze secondo servizio, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 12500 A
**DISTINTA** 38 anni presenza brava cuoca tutti lavori direzione casa offresi presso persona sola. Fermo posta passaporto 701971. 12477 A
**DONNA** offresi prestaservizi tutta la giornata, referenze. Via Tommaso Luciani 10, portinaia. 42287 A
**PRESTASERVIZI** con referenze capacissima offresi ore da combinarsi. Madonnina 11, portiere. 12472 A
**PRESTASERVIZI** ragazza offresi per tutto il giorno. Molino a vento 3, presso portiere. 62590 A
**PRESTASERVIZI** giovane, con pranzo offresi, dalle 8-15. Valdirivo 32, Franco. 62567 A
**RAGAZZA** brava volonterosa offresi dalle 8-18. Via Alfieri 12, portineria. 62605 A
**RAGAZZA** stabile tutto fare offresi. Via S. Nicolò 27-I, Perini. 12466 A
**RAGAZZA** stabile 18-enne friulana, offresi per lavori domestici. Volpitti, via Fonderia 5-IV. 42298 A
**RAGAZZA** 19-enne civile offresi tutto il giorno prestaservizi. Gatteri 54, presso Bassa. 62565 A

### Richieste personale di servizio

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42283 B
**BAMBINAIA**, ragazze capaci tuttofare, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 12481 B
**CAMERIERA**, presenza, brava conti, fuori Trieste. Presentarsi latteria Corridoni 5. 42284 B
**CAPACE** tutto fare stabile oppure mattina, buon trattamento, cercasi subito. Presentarsi ore 13-14, Rozzol in Monte 1330. 12495 B
**DOMESTICA** con certificati, sappia cucinare, cercasi. Via Gatteri 13-II, destra. 62554 B
**DOMESTICA** brava tutti lavori cercasi. Rossetti 18-I. 12465 B
**DOMESTICA** stabile, con attestati, tutto fare, escluso cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 39, porta 14. 62561 B
**DOMESTICA** stabile media età, ottime referenze, cerca distinta famiglia. Rossetti 40, porta 8. 62583 B
**DOMESTICA** tutto fare capacissima stirare, attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 62555 B
**DONNA** tutto fare, due bambini grandi, ottimo stipendio, cercasi. Via Guido Reni 2-IV, Petrossi. 62582 B
**PRESTASERVIZI** 140, ragazza cucina 200, bambinaia, cameriera, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 12499 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Foraggi 2, porta 10. 12471 B
**PRESTASERVIZI** tutta giornata, attestati, cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 42288 B
**PRESTASERVIZI** giovane, capace, due volte al giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 9. D'Azeglio 21-III, destra. 62526 B
**PRESTASERVIZI** giovane, dalle 9.30 alle 14.30 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42268 B
**RAGAZZA** con buoni attestati cercasi, piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 12474 B
**RAGAZZA** tutto fare, con libretto, cercasi. XX Settembre 24-II. 62564 B
**RAGAZZA** pratica con attestati tutto pomeriggio lire 120 cercasi. Giulia 61, quarto, presentarsi dopo le 10. 62551 B
**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Udine 24 porta 4. 42280 B
**RAGAZZA** stabile tutto fare, referenze, presentarsi mattina Pascoli 39-II. 42281 B
**RAGAZZETTA** per attendere bambino mattina, pomeriggio, cercasi. Piazza Venezia 6, terzo. 12479 B
**RAGAZZETTA** stabile, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Piccardi 58, porta 2. 42294 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**DIPLOMATA** infermiera sana, forte, offresi qualsiasi posto, ispezioni, massaggi, anche fuori. Via Giulia 67. 62562 C
**GIOVANE** volonteroso, onesto, offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente fuori Trieste. Via Settefontane 18, portiere. 42276 C
**PORTINERIA** signorile cercano coniugi distinti, oppure portiere albergo, parla lingue. Referenze. Mingotti, Fabio Severo 76. 62581 C
**SIGNORINA** bella presenza, parla tedesco, francese, offresi venditrice-cassiera pomeriggio, ottime referenze. Cassetta 12447 C, Unione Pubblicità.
**SIGNORINA** giovane bella presenza, istruita, conoscenza lingue, offresi per negozio delicatezze, altro lavoro decoroso. Miti pretese. Scrivere: Cassetta 12452 C, Unione Pubblicità. 12452 C
**SVINCOLATO** ogni impegno extraprofessionale: ariano, 32-enne, ex-giornalista; studi esperienza amministrativa-commerciale, tecnico pubblicitario; attivissimo spirito iniziativa, spiccate attitudini organizzative; competenza forniture edili - arredamenti - illuminotecnica, esportazione ortofrutticola; conoscenza lingue, vasta coltura; disposto viaggiare estero; migliorerebbe («Sviluppo vendite» - «Agenzia» - «Segretario»). Referenze professionali, morali. Cassetta 12449 C, Unione Pubblicità. 12449 C
**38-ENNE**, italiano tedesco, contabile, dattilografo, disegnatore, pratico ufficio, magazzino, offresi. Offerte Cassetta 12458 C, Unione Pubblicità. 12458 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**MECCANICO** specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 12461 CC
**SARTA** lunga pratica confeziona subito mantelli, tailleurs perfettissimi 50, elegantissimi vestiti 30. Piazza Venezia 6, terzo. 12478 CC
**SARTA** offresi giornata anche pomeriggio, escluso vitto. B. Marcello 2, rivolgersi portiere. 42286 CC
**SARTA** donna confeziona subito perfettamente abiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 12497 CC

### Offerte di impiego e di lavoro

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D*

**A. LUCIDATORE** mobili mezzo lavorante negozio mobili cercansi. Ginnastica 21. 12470 D
**APPRENDISTA** bar, apprendista pasticceria sotto sedici anni cercansi. Pasticceria via S. Caterina 7, dalle 15 alle 16. 62570 D
**CAMICIAIA** militare pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62569 D
**GARZONA** modista, mezzalavorante capace, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 62578 D
**GARZONA** modista cercasi. Viale Sonnino 16. 12475 D
**GARZONA** sarta uomo cercasi. Romanazzi, via Carducci 20. 12467 D
**GARZONA** sarta uomo pratica cercasi. Gatteri 10-I. 12484 D
**PARRUCCHIERA** mezza lavorante capace cercasi prontamente. Via Istituto n. 26. 62609 D
**PENSIONATO** pratico contabilità, alcune ore giornaliere cercasi. Offerte: Cassetta 12452 D, Unione Pubblicità.
**RAGAZZINO** o ragazzo portapane cercasi. Panificio piazza Libertà 6. 42291 D
**RAGAZZO** per macelleria cercasi subito. Piazza Vico 7. 62568 D
**RAGAZZO** per lavoratorio vetri cercasi. Via A. Diaz 11. 62573 D
**RAGAZZO** quale fattorino cercasi. Denanghen, S. Nicolò 28. 42286 D
**RAGAZZO** volonteroso cercasi. Magazzino vini, Traversale Bosco 3. 62559 D
**SIGNORINA** contabile bilancista per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 4189 D
**TAGLIATRICE** fantasia signora, tecnica perfetta, senso creativo, cercasi per azienda mode. Indirizzo Piccolo. 42293 D

### Richieste di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**CAMERA** mobiliata lussuosa, ingresso libero, ogni comodità, cercasi. Cassetta 12460 E, Unione Pubblicità.
**CAMERETTA** vuota, semimobiliata, poco cucina, cerca signora. Cassetta 12457 E, Unione Pubblicità. 12457 E
**DISTINTA** con bambina cerca matrimoniale, bagno, comodo cucina, possibilmente tinello, preferibile paraggi via Kandler. Indirizzo Piccolo. 42271 E
**PENSIONATA** cerca cameretta mobiliata comodo cucina primo marzo. Cassetta 12448 E, Unione Pubblicità.

### Offerte di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**A. A. A. CENTRALI** ingresso libero, volendo vitto. S. Nicolò 2, primo. 12502 F
**A. A. MOBILIATA** due letti affittasi. Ginnastica 12-II, sinistra. 42275 F
**A. A. PIEDATERRA** modernissima 150 affitta persona sola prontamente. Indirizzo Piccolo. 12480 F
**A. BELLISSIMA** mobiliata ingresso scale, altra semplice, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 20-III. 62566 F
**A. CAMERETTA** mobiliata affittasi persona distinta. Via S. Nicolò 13-III, porta 9. 62553 F
**A. CENTRALE** signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 42299 F
**A. MATRIMONIALE** lussuosa indipendente, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 42290 F
**A. MOBILIATA** bella uso bagno telefono volendo vitto affittasi distinto. Battisti 15-II, sinistra. 12492 F
**A. MOBILIATA** semilibera, davanti giardino pubblico, affittasi. Marconi 16, secondo. 62588 F
**A. VUOTA** affittasi. Rittmeyer 13-II, porta 7. 62557 F
**BELLISSIMA** matrimoniale affittasi due amici ufficiali. Visitare 13-15, indirizzo Piccolo. 62552 F
**CAMERA** soleggiata vuota, eventualmente vitto, assistenza, affittasi. San Lazzaro 16-II. 62599 F
**CAMERA** mobiliata affittasi. Via Gatteri 18-I, destra. 62558 F
**CAMERA** bella pulitissima stufa affittasi distinto. Mazzini 12-I, sinistra. 12483 F
**CAMERA**, vitto ottimo familiare, 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26-II. 6154 F
**CAMERETTA** con vitto affittasi a persona perbene. Imbriani 7, I scala, IV. 62587 F
**CAMERINO** mobiliato soleggiato affittasi signorina. Via Ariosto 2-IV, 31. 62571 F
**CENTRALE** pulita eventuale vitto affittasi. XXX Ottobre 3, Fedel. 12491 F
**ELEGANTE** matrimoniale divisibile, conforto, altra piccola, affittansi subito. Combi 14 int. 8. 12438 F
**INGRESSO** scale elegante affittasi serio distinto stabile. Via Nizza (Coroneo) 29, porta 11. 62591 F
**MATRIMONIALE**, convenienza, bella, volendo comodo cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 62563 F
**MATRIMONIALE** indipendente, bagno, presso persona sola, affittasi distinto oppure amici, eventualmente vitto. Ghirlandaio 34, vicino Caserme. 62556 F
**MATRIMONIALE**, pranzo, belle, spaziose, affittansi distinti. Giulia 15-I, destra. 62604 F
**MOBILIATA** pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Largo Niccolini 2 porta 6. 62595 F
**MOBILIATA** bella affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 62594 F
**MOBILIATA** elegante affittasi distinto. XX Settembre 33-I, destra. 62575 F
**STANZA** vuota impiegata, vedova, affittasi. Via Bosco 6-I, destra. 62576 F
**STANZA** vuota grande affittasi prontamente. Paduina 13, terzo. 62596 F
**VUOTA** bellissima affittasi prontamente, persona distinta. Nizza 9-III, destra. 42269 F
**VUOTA** bellissima, spaziosa, soleggiata, tranquilla, indipendente, unico subinquilino, affittasi. S. Anastasio 10-I, sinistra. 42274 F

### Istruzione

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G*

**A. DIAZ** 3. Doposcuola (assistenza, controllo, riparazioni). Preparazioni riassuntive esami. 6155 G
**A. DIAZ** 3. Scuola serale, cinquanta mensili! Preparazioni acceleratissime, riassuntive. 6155 G
**A. DIAZ** 3. Signorine createVi posizione indipendente! Stenocontabilità: durata quaranta giorni, spesa centosessanta. 6155 G
**ALLA BERLITZ** imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
**DATTILOGRAFIA:** unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42264 G
**ENENKEL** (scuola fondata 1919), Battisti 22. Preparazione esami scuole medie, elementari, avviamento. 12490 G
**MATEMATICO** laureato impartisce lezioni medie universitarie. De Amicis 31, telefono 26279. 42295 G
**SARTINE**, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 42263 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 12489 G
**STENODATTILOCONTABILITA'**. Direttore Dilena, insegnante Unione commercianti. Zanetti 8 (traversale Battisti). 12271 G
**SUPERECONOMICAMENTE:** pianoforte (esercitandosi); violino (prestandolo); solfeggio (Magistrali); mandolino. Pianoforti superaccordature. Vidali 10, scuola. 8188 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**PORTAFOGLIO** contenente danaro, documenti, smarrito pressi cartoleria Settefontane 9. Rinvenitore pregato inviare solo documenti via Torricelli 6. 12482 H

### Offerte appart. botteghe magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
**ALLOGGETTI** camera cameretta bagno cucina poggiuolo affittansi. Via Combi 11. 42292 I
**APPARTAMENTINO** due camere cucina, casa nuova, paraggi De Amicis, disponibile 1.o marzo rilevando matrimoniale cucina ed accessori. Facilitazioni. Cassetta 12446 I, Unione Pubbl.
**APPARTAMENTO** centrale quattro camere, cucina, mensili 260, cedesi parte mobilio; altro mobiliato 2 camere, affittiamo. Torrebianca 24. 12476 I
**APPARTAMENTO** modernamente mobiliato, tre stanze, bagno arredato, biancheria, stoviglie, termosifone, acqua calda circolante, casa nuova signorile, via Reni 4, affittasi prontamente. 12454 I
**APPARTAMENTO** bellissimo 3 stanze, stanzetta, ricchi accessori, tutto modernamente mobiliato, casa nuova signorile, affittasi 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 62600 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, camerino, 246 mensili, affittasi prontamente. Canova 25, portineria. 62593 I
**APPARTAMENTO** due stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via Ronco 8. 62580 I
**APPARTAMENTO** mobiliato, tre stanze, stanzino bagno, stanzetta servitù, cucina, spazzacucina, affittasi Galleria 4-I, stabile nuovo. Amministrazione Alberti, tel. 87-74, via Giulia 11. 42282 I
**FONDO** piano interno viale Sonnino, mq. 2500, adatto industria, affittasi nudo eventualmente costruendo tettoie o fabbricati verso lungo contratto. Telefonare 56-70. 12455 I
**LOCALI** con annesso retrobottega affittansi stabile nuovo via San Francesco 68. 62579 I
**MAGAZZINO** mq. 250 con fondo attiguo, adatto industria, officina, autorimessa, via Revoltella 543, affittasi. Telefonare 5670. 12456 I
**QUARTIERE secondo piano, 5 stanze, 3 camerini, cucina, 270 mensili, affittasi prontamente. Amm. Locatelli, Tommaseo 2, tel. 4075.** 42267 I
**QUARTIERINI** piccoli, modi, bellissimi, ricco asosrtimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 62606 I

### Richieste appart. bott. e magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**LOCALE** adatto buffet, spaccio vini, cercasi. Tommaso Napolitano, via del Ponte 4. 42277 L
**MAGAZZINO** centro, non grande, cercasi. Telefonare 66-22. 1527 L
**QUARTIERINO** stanza stanzino e cucina, cerca per subito o marzo signorina pensionata. Telefonare 25277 ore 9-14. 062375 L

### Vendite d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**A. ATTENZIONE:** tagli stoffe uomo lire 80 cadauno, impermeabili 60, scampoli. Occasione. Negozio Ginnastica 13. 62592 M
**APIARIO** moderno nuovo 8000. Informazioni: Antonio Sauro, Verteneglio. 12208 M
**BOLLITORE** elettrico con vasellame. Via Giuliani 23, IV piano, porta 23. 42265 M
**CARROZZELLA** sport marca Phoenix vendesi, occasionale. Via San Michele 33, secondo. 42278 M
**CUCINA** marmi, letti ferro lamiera, cassettone, tavolino, portapiante, soprabito, stivaloni 42, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10204 M
**DOBERMANN** puro, iscritto E.N.C.I., mesi diciotto, taglia grande, vendo. Frachesen, Dante 38, Gorizia. 4000 M
**IMPERMEABILE** nero uomo occasione metà prezzo. Corso Vittorio Emanuele 9-III, scala II. 4188 M
**MACCHINA** scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 12496 M
**MACCHINA** cucire Necchi, altra Singer rientrante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 12463 M
**MACCHINA** cucire rientrante vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19. 12462 M
**MATERASSO** lana nuova vendesi. Via San Nicolò 18-IV, Comelli. 62597 M
**OTTIMA** occasione: vendonsi macchine seminuove per lavorazione legno, tipo Gugliet, serie completa. Rivolgersi Guido Beltramini, S. Giovanni al Natisone (Udine). 12215 M
**MOBILI**, vestiti, oggetti diversi vendonsi. Lavatoio 3-II. 62572 M
**PELLICCIA** zampe persiano nuova splendida, altra grigia argento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62585 M
**PIANO** viennese mezzacoda, macchina cucire rientrante Pfaff e quadro antico soggetto sacro vendonsi occasione. Cassetta 12446 M, Unione Pubblicità.
**RADIO** recente perfetta vendesi prezzo straoccasione, giornata. Sonnino 4, secondo. 12601 M
**RADIOLABORATORIO** Ditella, preferito dagli intenditori. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 12464 M
**SCALA** a chiocciola, altezza m. 375, larghezza m. 1.63, vende Delise, fabbro, Torrebianca n. 21, tel. 49-20. 42181 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N*

**A. DISCHI** grammofonici usati anche rotti comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 12493 N
**ABBISOGNEREI** piccolo cane guardia, occasione. Offerte Cassetta 12441 N, Unione Pubblicità. 12441 N
**ARGENTATE** volpi coppia oppure faine acquistansi. Roma 18, mezzanino, sinistra. 42273 N
**BILANCIA** fino 5 kg. comperasi se occasione, con pesi. Cassetta 12453 N, Unione Pubblicità. 12453 N
**GHIACCIAIA** uso domestico, ottimo stato, occasione acquistasi. Offerte: Costantino, casella postale 201, Trieste. 62601 N
**SPARHERD** cercasi. Cattunar, via Bramante 3, secondo. 62440 N
**TAPPETI** persiani, turchi, bene conservati; piatti grandi da parete, vasi Cina soltanto porcellana, comperansi. Offerte Cassetta 12242 N, Unione Pubblicità. 12242 N
**TAPPETO** autentico orientale media grandezza acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12442 N, Unione Pubblicità.

### Mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. A. A. SALOTTILETTO**, sale pranzo, studi, cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 42272 NN
**A. AL MOBILIFICIO** Maranzana grandissimo assortimento massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 12486 NN
**A. STANZA** pranzo palissandro usata, bellissima, cucina moderna, seminuova, vendesi occasione. Parini 17, pianoterra. 62607 NN
**ATTACCAPANNI** 130, salottiletto 680, materassi lana cascame 160, specialità cucine 750, matrimoniali, pranzo, assortimento carrozzine, lettini. Risparmierete: Tarabochia 6. 12459 NN
**CAMERA** pranzo usata perfetta solidissima vendesi occasione. Ireneo 9, terzo, destra. 62608 NN
**CAMERA** pranzo lussuosa ultimo modello vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 12488 NN
**CUCINA** lussuosa massiccia massima garanzia, altra semplice, vendonsi. Tiziano 16. 12485 NN
**CUCINA** lussuosissima extra altra supermodello vendonsi sottocosto. Crispi 51, falegnameria. 62589 NN
**MATRIMONIALE** frassino chiaro armadi con specchi, suste, quasi nuova, vendesi. Visitare dopo le 10, piazza Impero 8-II. 42297 NN
**MATRIMONIALE** nuova chiara lussuosa, vendesi. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 12469 NN
**PIANINO** perfetto marca germanica, corde incrociate, vendonsi occasione. Besenghi 18. 42296 NN
**STANZA** pranzo usata occasione vendesi: Falegnameria Pecas, Università n. 9. 62560 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. ACQUISTASI** argento oro disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12473 O
**A. BRILLANTI**, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
**A. BRILLANTI**, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
**ACQUISTO** oro, argenterie, brillanti a massimi prezzi, disimpegno polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 62550 O
**FELIX.** Lozione ristoratrice delle chiome femminili, antiforfora, anticalvizie, arresta regresso capelli. Uomini, signore ottengono risultati sensazionali. Presso Zernitz, Trieste, via Roma, 5. 5032 O
**TIPOGRAFI:** platine automatiche tedesche formati vari consegno subito. Roncoroni, viale Brianza 27, Milano. 4123 O

### Alimentari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**ANASTASIO** 1, deposito vini [...]stria, Collio, Verona damigiane [...]nali.

### Auto - Biciclette - Sport

*cent. 60 la parola. Minimo L.*

**CAMION** Fiat 7, come nuovo, [...] Anastasio 1, deposito vini.
**CAMIONCINO** 5-10 quintali [...] consegnabile subito. Papo, Ma[...]

### Capitali - Società - Cess.

*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**CUOCA** cerca cucina per conto [...] Rivolgersi Toti, Trattoria all'[...]
**MOBILIFICIO** con licenza [...] le cerca socio apportatore 40-50[...] sviluppo azienda. Cassetta 1246[...] Unione Pubblicità.
**STUDIO** fotografico avviatissimo [...] nesso negozio vendita articoli [...]fici vendesi prontamente. [...] Piccolo.

### Acquisti e vend. di case e [...]

*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**BAR** ville case osterie quart[...] dominio acquistansi vendonsi. [...] 1, trattoria.
**CAMPAGNA** 27 ettari bellissi[...] colonica bene vitata gelsita, [...] Treviso, vendesi 340.000 tratta[...]vere: Bello, Diaz 3, Treviso.
**STABILE** esente imposte, rend[...]ta 6.50 percento, prezzo 520.000[...] 420.000; altro pure esente, re[...] mila, prezzo 550.000, vendonsi [...]nistrazione Cesanelli, Gallina [...] fono 41-93.
**STABILE** centralissimo massim[...] forto, 6 percento netto, vend[...] mila. Offerte Cassetta 12487 S[...] Pubblicità.
**UDINE** centro vendesi vasto [...] con parco lire 900.000. Ufficio [...] Fontanini, Manin 9, tel. 1360[...]
**VILLA** pensione, ottima co[...] 20 stanze mobiliate, accessori, [...] parco 3800 mq., riva mare [...] calità istriana, vendesi 120.000[...]nistrazione Cesanelli, Gallina [...] fono 41-93.

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L.*

**DISTINTA** signora 40-enne [...]dente, reddito 15 mila, cono[...] distinto 40-45-enne scopo mat[...] serietà, segretezza. Scrivere [...]to 49938, fermo posta, Trieste.
**STATALE** 29-enne, 2000 men[...]stinto, serio, bella presenza, [...]nerebbe scopo matrimonio con [...]na 19-25-enne, bella, ricca, [...]sima. Cassetta 12443 U, Unione [...]
**30-ENNE** 3000 mensili, cono[...] scopo matrimonio, illibatissim[...] media statura, preferibilmente [...] Assoluta serietà. Cassetta 1243[...]nione Pubblicità.

## Domani all'EXCELSIOR

La «SCALERA FILM» presenterà il film dedicato all'eroismo ed al sacrificio dei sommergibilisti italiani:

# UOMINI sul FONDO

Scafi, macchine e destini si serrano e si avvinghiano in una alterna, drammatica lotta.

«LA REALIZZAZIONE DEL FILM SI E' SVOLTA DURANTE SEI MESI CONSECUTIVI NEL PORTO DI TRIESTE.»

## DOMANI AL NAZIONALE

**JEAN GABIN ANNABELLA FERNAND GRAVEY**

in un film d'eccezione «I. C. I.»

# I tre diavoli

---

# ENRICO FAYENZ

d'anni 86

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **LYDIA** col marito **GIACOMO ZACCARIA** in unione alle famiglie congiunte.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Trieste-Barcola, 18 febbraio 1941-XIX.

---

Il 16 febbraio scorso si è spenta a Trieste

# VINCENZA DI LECCE ved. FLORA

Angosciati ne dànno l'annunzio i figli **LIBERA, CARMELA, FRANCESCO, CLELIA, EMANUELE, FERDINANDO, GALILEO** e **SILVIA**, le nuore, i generi e nipoti.

Trieste, via dei Navali 16.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2-

---

La mattina del 15 corrente, spirava serenamente nelle fede del Signore

# l'ing. Pietro Venuti

d'anni 88

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annunzio a coloro che lo conobbero, i figli e tutti i congiunti.

**Famiglie: VENUTI, VERZEGNASSI, DIBLAS, FORNASIR, CANDIDO.**

Nella chiesa di S. Ignazio verrà celebrato un ufficio funebre sabato 22 corrente, alle ore 8.30.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Gorizia, 18 febbraio 1941-XIX.

---

Munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua esistenza dedicata interamente alla famiglia ed alla Patria, il maresciallo maggiore

# cav. FEDERICO D'ANDRIA

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA BRASEY** ed i parenti tutti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo il giorno 18 corr., alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via dei Piccardi 42.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Trieste, 17 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

All'alba del 16 corrente spirava serenamente, all'età di 82 anni, la cara

# Angelina Chies[...]

I fratelli maestro **MICHELE** [...] **GENIO** (assente), dànno, a tu[...]ne avvenuta, il triste annunzio a [...] lo conobbero e l'amarono.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia[...]

---

Ieri spirò serenamente, circ[...] dai suoi cari

# Michele Tramp[...]

Le dolenti famiglie **TRA[...] TENDELLA** ne dànno il triste [...]cio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seg[...]no martedì 18 corrente, alle ore [...] partendo dalla via Gambini n. [...]

Impr. trasporti funebri, via Z[...]

---

# Luigi Rume[...]

spirò serenamente quest'oggi, [...] do nel dolore la consorte RO[...] figlio, la nuora, il nipote e paren[...] che partecipano tale perdita.

I funerali seguiranno martedì [...]rente, alle ore 15, dall'osp. F. [...]

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi[...]